

L'Austria annuncia la stretta Lockdown per i non immunizzati

AMABILE / PAGINA 12



Mascherine anti Covid inefficaci Sequestrati 1,4 milioni di pezzi

SEU / PAGINA 8



EDITORIALE

OMAR MONESTIER

LE PAROLE DELLA COSTITUZIONE

C'è un signore che dalla base di un pilo di piazza Unità d'Italia urla al megafono: «noi siamo il popolo e se martedì non avremo le risposte che abbiamo chiesto dovremo fare qualcosa per fermare questa dittatura che calpesta la nostra Costituzione». Parola più, parola meno, questo è il senso delle dichiarazioni del leader che il popolo si è scelto.

Credo però di ricordare che la Costituzione che citano lui e i suoi sostenitori sia la stessa che va bene anche a me. E il punto saliente mi pare vada declinato un po' più precisamente. L'articolo 1 recita che «La sovranità appartiene» sì «al popolo». Ma aggiunge che questo benedetto popolo «la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione». Qui una fetta di popolo spiega all'altra che cosa c'è scritto nella Costituzione. Io credo che quella parte si sbaglia. La loro manifestazione non ha nulla a che fare con la Carta. Non vogliono il Green pass. Stop.

Nelle strade italiane si sono riversate molte persone che legittimamente sono contro i provvedimenti governativi. Si tratta di una minoranza verso la quale provare rispetto. Fino a un certo limite, però. E il limite è quella quota di medici, infermieri, insegnanti, forze dell'ordine e tutti gli altri che svolgono servizi pubblici che si sono messi in malattia il 15 di ottobre. Così non è più una protesta, è una ritirata ai danni del resto della comunità.

Pochi chilometri a nord, guardando verso la collina, a poche ore di distanza dal comizio di Ciccio Puzzer, ha parlato il premio Nobel Giorgio Parisi il quale ha giudicato irrazionale e illogica la paura per il vaccino. Ho pensato questo, ieri, leggendo i dati sui morti a Trieste (4, e qualcuno scriverà su fb che sono «solo» dei vecchi). Ho pensato anche che non dovrebbe essere il Governo a porre le scuse a Puzzer, come chiesto in piazza, ma lui a noi. Che siamo tanti e che, forse, iniziamo a stancarci. Noi di loro.

LA CORSA DEL VIRUS

Contagi in salita e altri quattro morti Trieste in allarme

Riccardi mette in guardia: «La situazione è destinata a peggiorare ancora»
In Friuli Venezia Giulia senza vaccino né tampone negativo 14.600 lavoratori



LA PROTESTA

I No pass vedono Patuanelli, presidio fino a martedì

No al Green pass sui posti di lavoro, no all'obbligo del vaccino per tutte le categorie e scuse pubbliche per l'uso della forza nello sgombero del varco 4 del porto. Sono gli im-

pegni che il leader della protesta Stefano Puzzer ha messo sul tavolo del ministro Stefano Patuanelli nell'incontro di ieri. D'AMELIO, SARTI E MORO / ALLE PAG. 2, 3 E 4

CRONACHE

Stop alle sedute online Pressing su Dipiazza per il ritorno in aula

GORIUP / APAG. 34



Il sindaco Roberto Dipiazza

L'Università festeggia il record di neo iscritti: + 5,2% rispetto al 2020

BASSO / APAG. 30

Addio a Massimo Zanzi il fondatore della Telit innamorato del basket

/ APAG. 33



Il fondatore di Telit Massimo Zanzi

Delitto di via Stuparich «Voglio riportare a casa la salma di mio padre»

TONERO / APAG. 32

AUTOMOTOR S.n.c.

www.automotorsnc.it

OFFERTA DEL MESE PER NEOPATENTATI



VOLKSWAGEN POLO 1,4 TDI 75 CV

COMFORTLINE CON NAVIGATORE
SENSORI PARCHEGGIO - 3 PORTE
ANNO 2017 KM. 67000
COLLAUDATA TAGLIANDATA
IVA ESPOSTA
POSSIBILITÀ FINANZIAMENTO
GARANZIA 1 ANNO

Vendita auto nuove - seminuove - usate - KM0 - occasioni
Riparazioni - Parabrezza - Elettrauto - Gommista - Sanificazioni

Via Carnia 31, Cervignano del Friuli (UD)
043132823 / 3355217954 automotorsnc@gmail.com

CULTURE

Il Giornale Alleato nascondeva l'esodo degli istriani

LUCAG. MANENTI

Il 21 luglio 1946 il «Giornale alleato» sintetizzò i contenuti di una circolare ministeriale sulle nomine dei maestri provvisori e supplenti. Per concorrere fuori della zona del Gma serviva la domanda al Provveditorato. / APAG. 40

Quando si andava nell'ex Jugoslavia a comprare carne

PIETRO SPIRITO

Appena passato il confine, negli anni Sessanta e Settanta, c'era quel particolare «odore di Jugoslavia» dato dallo scarso numero di ottani nella benzina delle auto targate «Yu». Poi c'era il brivido di essere fermati. / APAG. 41

ROSINI

NEGOZI DI CALZATURE

...CONTINUA LA
GRANDE SVENDITA
LIQUIDAZIONE TOTALE
DELLA MERCE PER
CESSAZIONE ATTIVITÀ

Via Dante, 1

TRIESTE

Corso Italia, 6/A

Autorizzazione del Comune di Trieste Protocollo Generale n° 173868 del 01/09/2021

La protesta No green pass - il caso Trieste

UMBRIA

Slogan e cartelli



«Trieste è ovunque». È lo slogan comparso su alcuni dei cartelli mostrati dai partecipanti alla protesta inscenata in molte città italiane come Orvieto. In piazza alcune centinaia di persone. Tra i promotori dell'iniziativa anche un docente di arte, non vaccinato, sospeso dal 28 settembre da lavoro e stipendio dopo aver deciso di interrompere i tamponi ai quali si sottoponeva regolarmente, e diventato un po' l'anima della protesta nella cittadina umbra.

CAMPANIA

C'è San Gennaro



Circa 150 manifestanti del «presidio Duomo» si sono radunati davanti alla Cattedrale di Napoli. Sulle scale hanno esposto un Busto di San Gennaro, realizzato da un artigiano locale, con la scritta «San Gennaro no green pass».

I manifestanti hanno espresso solidarietà ai portuali di Trieste. «È stato un atto infame quello che hanno fatto contro di loro», ha detto uno degli organizzatori.

CASAPOUND

«Nessun fermato»



«Nessun appartenente al movimento politico CasaPound Italia ha raggiunto il capoluogo giuliano e, pertanto, gli 8 fermati non fanno parte del movimento. In questo senso, si precisa che CasaPound ha sempre sostenuto e continuerà a sostenere la protesta dei lavoratori portuali nelle forme e con le modalità che verranno dettate dagli organizzatori. Lo scrive il movimento in un comunicato stampa diramato ieri che smentisce le informazioni della Questura



DA GENOVA

L'abbraccio dei «camalli» in trasferta

A portare fisicamente il loro sostegno ai colleghi triestini sono state ieri mattina anche alcune decine di portuali genovesi, ben visibili a fianco con le giacche arancioni. In alto Stefano Puzzer, a sinistra il ministro Stefano Patuanelli. Fotoservizio Francesco Brunni



L'incontro con Patuanelli non sospende la rivolta

«La battaglia continua»

Da Puzzer tre condizioni: stop al pass, no ai vaccini obbligatori e scuse di Draghi
Il sottosegretario Costa: «Il Governo non cederà». Nuove mobilitazioni in vista

Diego D'Amelio / TRIESTE

No al Green pass sui posti di lavoro, no all'obbligo del vaccino per tutte le categorie e scuse pubbliche per l'uso della forza nello sgombero del varco 4 del porto. Sono gli impegni che il leader della protesta Stefano Puzzer ha messo sul tavolo del ministro Stefano Patuanelli nell'incontro di ieri. L'esponente del governo si è impegnato a riferirle al Consiglio dei ministri previsto per martedì e il Coordinamento 15 ottobre ha annunciato nuove forme di mobilitazione qualora i punti non vengano accolti. Ma i cedimenti sono impossibili e c'è da capire cosa succederà in piazza Unità, ieri sera occupata ormai da qualche decina di persone, intenzionate a rimanerci ancora.

L'improbabile confronto Patuanelli-Puzzer si è tenuto alle nove del mattino nella scuola di polizia di San Giovanni. Una ventina di minuti, durante i quali il ministro ha ringra-

ziato il Coordinamento per aver annullato le manifestazioni di venerdì e sabato, sconsigliando l'alto rischio di incidenti. Poi è toccato a Puzzer, che ha messo in fila le sue richieste.

Patuanelli si è offerto come mediatore per la sua provenienza triestina. Il ministro parla di «incontro cordiale», evidenziando che «abbiamo tutti convenuto sull'importanza di mantenere ogni tipo di manifestazione distante da ogni tipo di violenza». Patuanelli uno spiraglio lo ha aperto, ma legandolo alla crescita dei vaccinati: «Il governo ha sempre fatto misure basate sull'andamento della pandemia. Al peggioramento della situazione sono corrisposti provvedimenti restrittivi, al miglioramento dell'immunizzazione si potranno valutare alcuni allentamenti».

La posizione dell'esecutivo tuttavia resta ferma, come ha detto il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, secondo

cui l'abolizione del pass «è una richiesta su cui il governo non credo abbia spazio per prenderla in considerazione, così come togliere l'obbligo vaccinale per alcune categorie». Da parte nostra c'è la volontà di proseguire su questa strada, anche perché i dati ci indicano come il percorso tracciato abbia portato dei buoni risultati».

Puzzer era accompagnato da una delegazione composta da elementi triestini e da personaggi provenienti da fuori città. C'erano il medico (sospeso) no vax ed ex appartenente a Casa Pound Dario Giacomini e i due avvocati del foro di Verona Stefania Cappellari e Luigi D'Agosto. Il Coordinamento ha spiegato che «Puzzer ha presentato con fermezza le richieste del popolo che si è radunato nelle piazze di tutta Italia in questi mesi. Ha chiesto l'abrogazione del Green pass e dell'obbligo vaccinale (attualmente previsto solo per i sanitari), l'impegno

VENTI MINUTI DI VERTICE

IL FACCIA A FACCIA SI È SVOLTO ALLA SCUOLA DI POLIZIA DI SAN GIOVANNI

Tra tre giorni il politico triestino riferirà le richieste del movimento durante il Consiglio dei ministri

Il responsabile Agricoltura apprezza la scelta di cancellare i cortei e lega la fine dell'attestato al numero di vaccinati

ad astenersi da ogni forma di violenza nei confronti dei pacifici manifestanti e le formali scuse del governo alla città di Trieste e a tutti i manifestanti per i fatti del 18 ottobre». La nota aggiunge che «la delegazione ha annunciato al ministro che le manifestazioni proseguiranno, pacificamente, fino a quando il governo non accoglierà le richieste avanzate». Ma il Coordinamento fa sapere di non essere ufficialmente impegnato in piazza fino a martedì, pur apprezzando il protrarsi della protesta spontanea.

È stato Puzzer a fare il punto dell'incontro con un nuovo comizio in piazza Unità a incontro concluso. «Il ministro ha dichiarato il portuale – ha detto che il governo ci risponderà martedì. Una volta sentita la risposta, decideremo cosa fare. Aspettiamo questa risposta sui nostri punti, per i quali non siamo pronti né a trattare né a trovare alcun tipo di accordo». Il Coordinamento sa che si tratta di un esito scontato: «Non sono io a decidere – ha continuato – ma il popolo: da martedì partirà una protesta dal basso e ogni città dovrà manifestare a casa sua. Abbiamo chiesto che i nostri diritti, la nostra libertà di scelta e la Costituzione vengano rispettati. Abbiamo chiesto che il governo presenti delle scuse ufficiali per tutti i triestini, le famiglie, i lavoratori che erano presenti in porto lunedì».

Puzzer ha poi parlato di sé: «Non mi sono montato la testa, sono facchino e facchino rimango. Non ho nessuna velleità né di politica né di arrivare da nessuna parte. Io solo voglio, come voi, che i miei diritti, della mia famiglia e dei miei colleghi siano rispettati». —

La protesta No green pass - il caso Trieste

MASSIMILIANO FEDRIGA

Il ringraziamento



«Ringrazio la Prefettura, la Questura e tutte le donne e gli uomini delle forze dell'ordine che, con la loro professionalità, hanno permesso di gestire queste giornate di tensione e di impedire che Trieste diventasse palcoscenico di episodi di violenza». Lo dichiara il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Desidero inoltre sottolineare la sensibilità umana con la quale essi hanno agito, dimostrandosi una volta di più superlativi servitori del bene comune».

TATIANA ROJC

Libertà di stampa



«La libertà di stampa è uno dei beni più preziosi della democrazia, proprio in questi giorni è sotto l'attacco di frange incontrollate anche in Italia. Le istituzioni hanno il dovere di stigmatizzare e difendere i comportamenti di chi pratica intolleranza, intimidazione e violenza contro gli operatori dell'informazione. Lo afferma la senatrice Tatjana Rojc (Pd), a margine della Giornata dedicata alla Libertà di stampa in memoria di Cristina Visintini.

ENRICO MONTESANO

L'ex attore guru



«Non voglio fare un elogio alla polizia che a Trieste ha usato maniere troppo forti ma la responsabilità è di chi impartisce ordini. Si poteva non eccedere ma chi ha dato questi ordini è responsabile di ciò che è successo». Così l'attore Enrico Montesano durante la manifestazione contro il Green pass al Circo Massimo. Parole in difesa degli agenti accolte con qualche fischio. Manifestanti hanno esposto cartelli con su scritto «Trieste chiama Roma risponde».



La titolare del Viminale conferma la presenza agli scontri di lunedì di antagonisti stranieri. Fascicolo aperto in Procura

L'intelligence ferma altri estremisti violenti Lamorgese: «Volevano la guerra in porto»

IL FOCUS

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Mentre in piazza Unità si fanno processioni pregando il Rosario, o yoga vestiti da fachiri, l'intelligence della polizia continua a intercettare a Trieste e dintorni le frange più violente pronte a colpire.

Estremisti che già lunedì, durante lo sgombero del varco 4 del Molo Settimo, erano entrati in azione. Lo conferma il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: «Da una parte i portuali, che volevano lavorare ed entrare in porto – ha dichiarato il ministro – e da una parte alcuni antagonisti, frange che erano arrivate da varie parti d'Italia e anche da fuori, che volevano fare di questa guerra del Green pass una guerra di carattere nazionale. A quel punto – ha aggiunto Lamorgese – c'era da decidere tra due diritti: il diritto di manifestare e il diritto del cittadino di lavorare, con tutte le precauzioni del caso, che erano state garantite dall'Autorità portuale. Noi siamo intervenuti con la massima attenzione alle persone, usando solo idran-

ti». Le forze dell'ordine, che in tutti i modi avevano tentato di evitare scontri, per disperdere la folla dalla zona del parcheggio in fondo al varco avevano impiegato anche i lacrimogeni.

Cinque i denunciati tra i manifestanti, nei confronti dei quali il pm Pietro Montrone ha aperto un fascicolo. «Le forze dell'ordine hanno tenuto un comportamento professionale», afferma il procuratore Antonio De Nicolò. «Non abbiamo assistito a nessuna violenza gratuita. Le testate che hanno parlato di "uso di manganelli" hanno mistificato la realtà».

Ora l'attività di monitoraggio dei gruppi ritenuti più sovversivi, tanto di estrema destra quanto delle aree più vicine al mondo antagonista e anarchico, è in corso. Mancano dati aggiornati sul numero dei fermati, ma da ambienti investigativi trapela che le operazioni stanno portando risultati «importanti». E che anche ieri la Digos è riuscita a bloccare più di qualche sospettato tenuto d'occhio negli ultimi giorni. Si parla di personaggi «di rilievo» e di «una certa caratura» provenienti da altre regioni italiane, di cui la polizia conosce nomi e volti.



La polizia schierata davanti al palazzo della Prefettura Foto Bruni

D'altronde la Questura ha stimato in 300 gli estremisti che si sarebbero potuti infiltrare nei cortei, destabilizzandoli e mettendo in atto azioni di vera e propria guerriglia urbana.

La vigilanza sulla città resta quindi alta, con decine di agenti e militari disseminati nei posti di blocco, compreso i confini. Ieri mattina, ad esempio, la finanza fermava gli automobilisti all'uscita autostradale di Sistiana, poco

prima dell'imbocco della Costiera. Al Bivio di Miramare erano posizionate le pattuglie della polizia di Stato e della polizia locale.

Un lavoro capillare che ha già portato all'emissione da parte del questore di Trieste di dodici fogli di via obbligatoria. CasaPound smentisce le informazioni diramate dalla Questura, secondo cui otto fermati fanno parte del movimento.

Agenti e militari stanno se-

tacciando la città anche in queste ore. Anche perché l'annuncio di Stefano Puzzer, portavoce del Coordinamento 15 ottobre, ieri è stato chiaro: al termine del faccia a faccia con il ministro Stefano Patuanelli ha minacciato l'intenzione di riprendere le proteste – seppur «pacifiche», ha puntualizzato – qualora il governo non raccogliesse le richieste dei No Green pass. Il pericolo che tra i manifestanti possano infiltrarsi i violenti, animati da ben altre intenzioni, è tutt'ora concreto.

«Ringrazio il questore Irene Tittoni, i vertici delle forze della polizia, gli agenti e i militari che si stanno impegnando nei servizi preventivi», afferma il prefetto Valerio Valenti. «Stanno facendo un lavoro encomiabile».

La situazione al momento appare tranquilla. Piazza Unità, dopo le 2 mila persone viste ieri durante il comizio di Puzzer, adesso è quasi vuota. Ma a Trieste – città ormai simbolo delle proteste anti certificazione sanitaria – le strade potrebbero tornare a riempirsi da un momento all'altro, come sta effettivamente accadendo in varie città italiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta No green pass - le piazze



Tra contestazione e folklore le voci dei tanti manifestanti in arrivo da fuori Trieste. «Ora bisogna alzare il tiro. Resteremo finché servirà»

Il contadino di Chioggia travestito da supereroe, la giovane disoccupata e la libera professionista

LE STORIE

Benedetta Moro / TRIESTE

«**S**ta avanzando la tirannia e il green pass rappresenta la prova tecnica di tirannia. Se non fermiamo tutto questo ora, sarà sempre peggio». Per questo motivo Costantino, contadino 56enne di Chioggia, ha deciso

di venire a Trieste. Partecipa alla protesta dall'inizio, dal 15 ottobre, dormendo per lo più in auto, con tanto di autogeneratore, e tornando solo qualche volta a casa. Ad accompagnarlo Birba, Gioia e Leo, tre volpini dal pelo fulvo, abituati a stazionare sul suo robot elettrico autobilanciato, con il quale in questi giorni ha spesso attraversato piazza Unità, sfrecciando da una parte all'altra dell'agorà. Una volta travestito da su-

pereroe, ieri semplicemente con un abito nero e una rosa blu al posto della pochette. Anche i suoi cani se ne vanno a spasso con i supereroi. C'è chi in groppa ha Spiderman, chi Superman: «È un modo per far sorridere la gente», dice Costantino. Il sorriso, che in questi giorni ha fatto fatica a venire fuori sulle sue labbra, dato che «mi sono autosospeso dall'azienda agricola in cui lavoro: le pare normale che biso-

gna avere il green pass anche per guidare un trattore? Non tornerò al lavoro fino a quando questo obbligo non decadrà. E non farò né il vaccino né i tamponi per una questione di principio».

In mezzo alla piazza, ieri leggermente ventosa ma anche baciata dal sole, c'è anche una signora di origini siciliane ma residente a Padova. Trova spazio tra la gente e qualche turista, che alla città si è affacciato nonostante le proteste abbiano in questi giorni provocato non pochi danni d'immagine alla vetrina cittadina. «Sono venuta apposta qui perché penso Trieste sia un simbolo – dice togliendosi le cuffiette dalle orecchie, sdraiata su uno stuoino blu – e che quello che sta portando avanti Stefano Puzzer non è sufficiente, cioè ha fatto la sua parte, e anche bene, ma ora bisogna andare oltre e agire. Bisogna stare qui a Trieste. Per questo sono arrivata qui e oggi e vi rimarrò a tempo indeterminato». Libera professionista, non vaccinata e contro il green pass, crede «nella libertà di scelta, non sono contro il vaccino», specifica.

Il sole richiama anche una ragazza di 27 anni, di passaggio per Trieste mentre si dirige a Fiume. «Ho saputo che la prote-

MANIFESTANTI
HANNO OCCUPATO PACIFICAMENTE
PIAZZA UNITÀ (FOTO BRUNI)

Una giovane di Fiume: «Peccato sia saltato il corteo, altrimenti mi sarei fermata qui»

Francesco Mariani, presidente dell'Agenzia per il Lavoro portuale: «Ora fanno i tamponi»

sta è saltata – dice – ma se ci fosse stata, vi avrei partecipato». Al momento è disoccupata, perché «quando ho detto che non avrei fatto il vaccino, non mi hanno confermato: faccio l'educatore psicopedagogico e pagarmi il tampone è un costo troppo alto, così ho perso il lavoro». L'inoculazione per ora l'ha evitata per motivi «etici e di salute», ma «se sono 23 milioni di persone che in Italia non hanno il green pass, evi-

dentemente c'è un motivo».

In piazza ieri c'era anche Francesco Mariani, presidente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale, attorniato dai suoi portuali che hanno deciso di protestare contro il green pass. Mariani, che invece è «per il green pass e il vaccino», ha salutato anche i lavoratori del terminal container Spa di Genova, città dov'è nato, arrivati per la protesta. Nei giorni scorsi ha presentato un esposto in Procura per indagare sulle assenze per malattia presentate dai suoi dipendenti dopo il 15 ottobre e ritenute ora sospette. In Alpt 47 lavoratori su 218 hanno presentato l'attestazione. «I miei lavoratori oggi sono in piazza – dice – però concordano che se si fa la lotta, ci si assenta perché si è contro il Green pass: non puoi essere contro lo Stato per il green pass ma a favore dell'assistenza sanitaria».

Al momento comunque in molti stanno iniziando a fare i tamponi – afferma – tuttavia per ora non siamo riusciti a coprire tutte le richieste di lavoro (i lavoratori vengono inviati a chiamata sulla base delle necessità dei vari terminal): abbiamo coperto solo il 60% delle richieste» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli organizzatori la partecipazione ha superato le aspettative

In centinaia anche a Monfalcone per rilanciare la lotta dei portuali

MONFALCONE

«**N**on mi aspettavo questa folla. C'è stato poco preavviso, è stato deciso solo ieri alle 17, considerata l'incertezza della situazione». Il presidente di VoS-Vivere o Sopravvivere, Paride Simoni, così s'è rivolto al popolo No pass rilancian-

do il leitmotiv: non mollare mai. L'attesa rivolta a martedì, la registrazione di Stefano Puzzer dava conto dell'incontro con il ministro Patuanelli nell'aver assunto l'impegno di portare in Consiglio dei ministri le 4 richieste: no Green pass, no obbligo di vaccino al momento per i sanitari, scuse del Governo, libertà di manifestazione. E se Trieste chiama,

Monfalcone risponde. Simoni ha spiegato il motivo della «frettolosa» organizzazione della manifestazione in piazza della Repubblica: «Abbiamo seguito l'appello di Puzzer a non ammassarsi a Trieste, poiché c'era chi era pronto a infiltrarsi per sabotare la manifestazione. Ci siamo così concentrati a Monfalcone».

Alle 14 lo scenario sembra-



Un momento della protesta a Monfalcone Foto Bonaventura

va pronosticare una manifestazione rarefatta, ma la piazza s'è poi riempita almeno la metà. Gli organizzatori di VoS indicavano almeno 400 presenze. È stata la giornata «per la libertà», un momento di «consa-

pevolezza». Simoni ha parlato di un lavoro di «serio coordinamento delle piazze». Sul piccolo palco allestito alle spalle dell'ex Pretura si sono alternati in tanti. Simoni ha fornito la sua «testimonianza diretta»

della «giornata triestina delle cariche», rivendicando la civiltà di chi ha voluto esprimere il dissenso, e «se c'è stato qualcuno andato oltre non vuol dire che siamo tutti violenti». Ha invitato a fare un applauso alla polizia presente in piazza. Il segretario provinciale del sindacato di Polizia «Lo Scudo», Mario De Marco, ha citato lo «stato di discriminazione nella nostra mensa, a mangiare dentro e fuori: la solidarietà tra colleghi non si è verificata». Ha evidenziato «l'indifferenza generale rispetto a quanto stiamo subendo», il senso di una «guerra» che non ha etichette, ma un sentire comune. Cori, applausi. E «si va avanti, fino in fondo». Non sono mancati affondi su più direzioni, ma le «piazze si stanno svegliando».

LABORATORIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE
CLINICA SENZA TREGUA. INDAGHIAMO
I MECCANISMI DI AZIONE DI VIRUS E BATTERI
PER STIMOLARE - CON VACCINI DAGLI ELEVATI
STANDARD DI SICUREZZA E QUALITÀ - LA
NATURALE REAZIONE IMMUNITARIA
DI UN ORGANISMO ALLE PRESE
CON UN AGENTE INFETTIVO.

NOI DICIAMO SCIENZA.

LA PICCOLA GIADA E LA NONNA FANNO COPPIA
FISSA: LE TABELLINE, LE REGOLE GRAMMATICALI,
LE FAVOLE DELLA BUONANOTTE.
LA LORO VITA SAREBBE PERÒ MOLTO DIVERSA
SENZA ANNI DI PROGRESSI SCIENTIFICI. GRAZIE
A UN SEMPLICE GESTO DI PREVENZIONE,
UN VACCINO, GIADA E LA NONNA POSSONO
CONTINUARE AD IMPARARE L'UNA DALL'ALTRA,
A FANTASTICARE INSIEME E A GUARDARE
CON FIDUCIA AL FUTURO.

TU DICI IMPARARE.

TRADUCIAMO LA SCIENZA IN VITA.



#TRADUCIAMOLASCIENZAINVITA

| pfizer.it

La protesta No green pass - il report

Le stime della Cgia di Mestre. Il sospetto è che molti dipendenti stiano aggirando le regole andando in ufficio anche senza certificato

In Friuli Venezia Giulia né vaccini né tamponi per 14.600 lavoratori di enti pubblici e imprese

LO STUDIO

Marco Ballico / TRIESTE

I lavoratori non vaccinati in Friuli Venezia Giulia sarebbero 66.600. Di questi, quattro su cinque si sottopongono al tampone più volte durante la settimana, e ottengono un Green pass a scadenza breve, mentre uno su cinque resta invece "scoperto". Le stime sono dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre e comprendono sia il pubblico che il privato. Quel dato, 66.600 vale il 13,4% del totale occupati, precisa ancora la Cgia. Se togliamo i 52 mila lavoratori che

scelgono la strada del tampone ripetuto, e quindi sono in grado di esibire il Green pass negativi al coronavirus, 14.600 persone, prive del certificato per recarsi al lavoro, dovrebbero avere arrecato, causa loro assenza, almeno qualche problema organizzativo alle aziende della regione. Ma, osserva la Cgia, gli imprenditori del territorio non hanno denunciato alcunché. Il motivo? «La sensazione è che molti dipendenti senza Green pass abbiano "aggirato" le disposizioni previste dal decreto legge, recandosi comunque in fabbrica o in ufficio. I controlli, infatti, non sarebbero particolarmente strin-

genti».

Il sospetto dell'associazione veneta nasce anche in considerazione del fatto che il numero dei tamponi eseguibili dalle farmacie e dalle strutture pubbliche e private presenti in Fvg, nonostante punte da 20-30 mila test al giorno, è inferiore alle richieste avanzate dai lavoratori. Nel ribadire «con forza che solo attraverso l'incremento del numero dei vaccinati possiamo sconfiggere la pandemia e agganciare stabilmente la ripresa economica», l'Ufficio studi della Cgia evidenzia inoltre che a livello regionale la stima del numero degli occupati non ancora vaccinati vede la Provincia

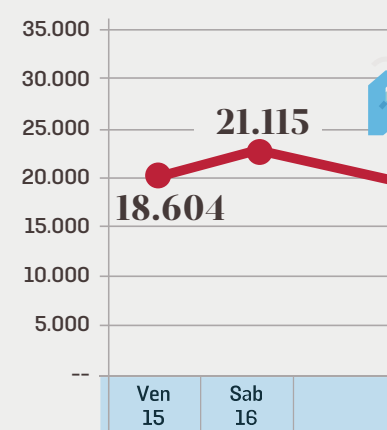
di Bolzano in testa con 42.150 no vax, pari al 17,5% sul totale occupati. Seguono la Sicilia con 204.605 addetti senza alcun vaccino (15,7%), le Marche con 91.105 lavoratori non immunizzati (15,1%) e la Valle d'Aosta con 7.872 (15%). Il Fvg, con 66.621, si colloca su base nazionale all'ottavo posto. La macro area dove la situazione è più critica è il Mezzogiorno: la stima degli addetti senza vaccino sfiora i 767 mila occupati, il 13,1% della platea.

La Cgia precisa che il report comprende anche il settore pubblico. In regione, tra personale della sanità e della scuola, esercito e forze dell'ordine, pubblico impiego, ministeriali e universitari si tratta di 85 mila lavoratori. Nello specifico del comparto unico, che comprende i circa 12 mila occupati di Regione e Comuni, Orietta Olivo, responsabile della Funzione pubblica della Cgil regionale, ipotizza i non vaccinati «attorno al 10-12%», numeri un po' più alti rispetto al resto d'Italia dove il 10% era la stima di inizio ottobre contenuta nella relazione illustrativa che accompagna il Dpcm firmato dal premier Mario Draghi con cui si stabilisce il ritorno in presenza del personale della pubblica amministrazione a partire dal 15 ottobre.

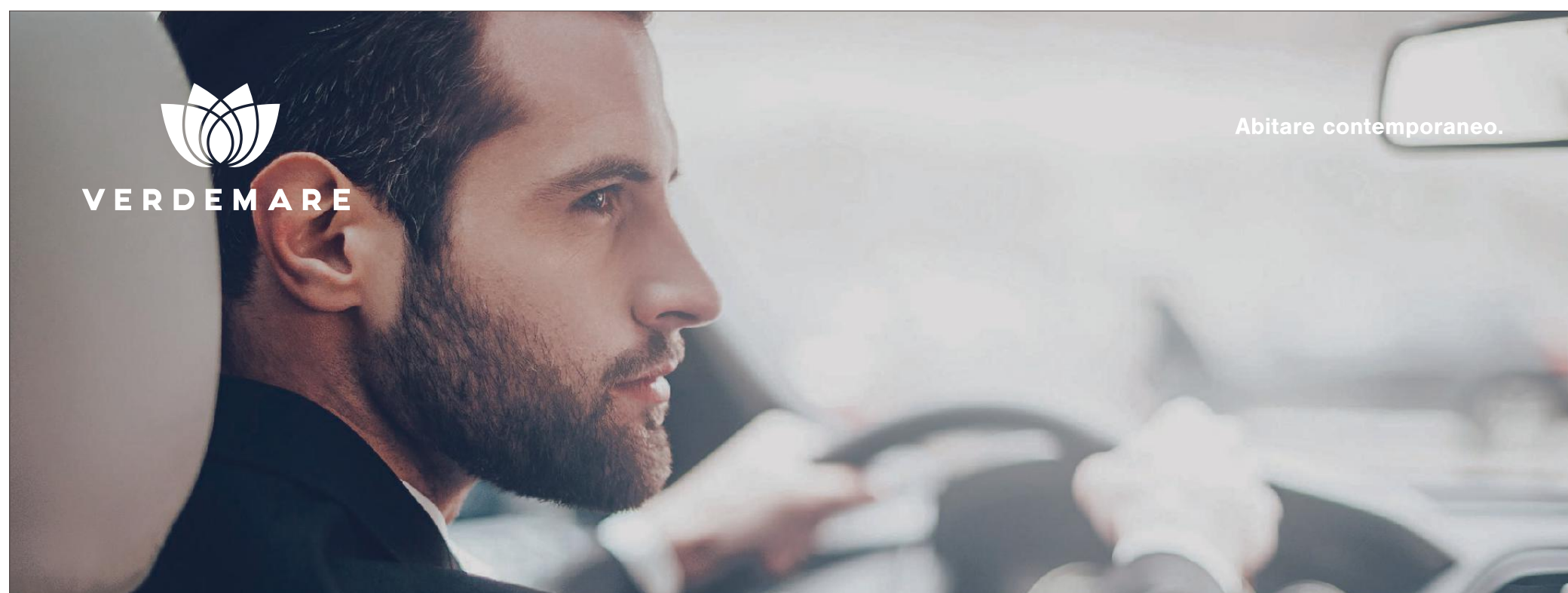
Nell'ente Regione, spiega da parte sua l'assessore alle

Autonomie locali Pierpaolo Roberti, le stime sono complicate, se non impossibili. «Nella prima settimana di applicazione del decreto che impone il green pass sul lavoro, un solo lavoratore è stato trovato, durante i controlli, senza il certificato richiesto - fa sapere Roberti - e sono qualche decina, sui 3.200 circa complessivi, quelli che hanno presentato il giustificativo dell'assenza dovuta alla mancanza del lasciapassare verde. Dopo di che, quelli che lo esibiscono possono essersi fatti anche un tampone nelle 48 ore precedenti. Non ci è consentito per legge appurare se sono vaccinati oppure no». A complicare la caccia ai numeri, aggiunge l'assessore, c'è anche il fatto che a Palazzo c'è l'obbligo di consumare le ferie entro il 31 ottobre, e molti, in questo periodo, sono a casa proprio per quel motivo. Immunizzati o no? Impossibile saperlo con certezza.

Dovrebbero infine essere attorno al 20% le mancate vaccinazioni tra carabinieri, poliziotti, agenti della Penitenziaria, Fiamme gialle, militari, categorie, tra l'altro, con diritto alla priorità nella campagna anti Covid. Uno su cinque tra no vax e titubanti «è una stima verosimile», conferma il prefetto Valerio Valenti senza entrare nel merito del perché in quei settori c'è un così alto rifiuto del vaccino. —

ANDAMENTO NUMERO
TAMPONI IN FVGSTIMA OCCUPATI
NON ANCORA VACCINATI

P.A. BOLZANO
SICILIA
MARCHE
VALLE D'AOSTA
LIGURIA
CALABRIA
PIEMONTE
FRIULI VENEZIA GIULIA
CAMPANIA
VENETO
ABRUZZO
SARDEGNA
UMBRIA
LOMBARDIA
MOLISE
BASILICATA
PUGLIA
EMILIA ROMAGNA
P.A. TRENTO
TOSCANA
LAZIO
ITALIA
MEZZOGIORNO
NORD EST
NORD OVEST
CENTRO



Abitare contemporaneo.

VERDE MARE

Non sai dove parcheggiare a Trieste? Scopri le soluzioni Verdemare.

Per la tua attività: posti auto e box con basculante motorizzato, basse spese di gestione e disposti in blocchi di 20-30 unità. Soluzioni disponibili sia in vendita frazionata sia in blocco.



Incremento valore dell'immobile.



Acquisto in Reverse Charge.



La sicurezza di avere un box in una città con posti auto limitati.



Potenziale redditività.

Chiama ora.
Consegna immediata.

T. 800 721 291
info@verdemaretrieste.com
verdemaretrieste.com

Un'iniziativa di:



Partner commerciale:

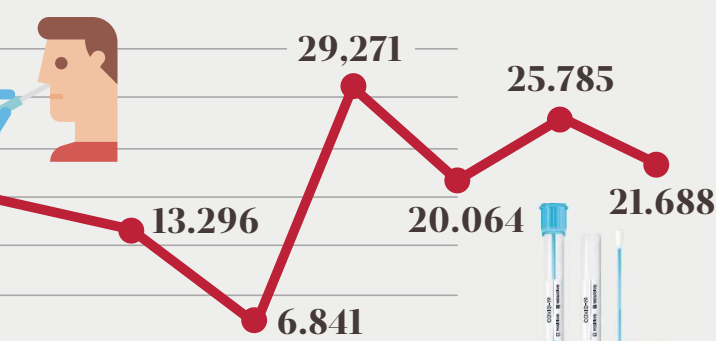


Nessuna spesa di mediazione

La protesta No green pass - il report

TRA IL 15 E IL 22 OTTOBRE 2021

CROMASIA



Fonte: Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati aggregati quotidiani Regioni/PPAA - Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

Stima occupati senza alcun vaccino (al 22/10/2021)

Stima inc. % occupati non vaccinati (su totale occupati 20-64 anni)

42.150	17,5%
204.605	15,7%
91.105	15,1%
7.872	15,0%
83.470	14,4%
69.881	13,8%
231.911	13,5%
66.621	13,4%
207.980	13,3%
272.737	13,3%
59.990	12,7%
67.925	12,5%
39.687	11,6%
488.368	11,4%
11.148	11,0%
19.532	10,8%
125.675	10,6%
202.974	10,6%
23.482	10,2%
152.877	10,1%
224.008	9,9%
2.693.997	12,2%
766.735	13,1%
607.964	12,3%
811.621	12,3%
507.677	10,7%



AZIENDA SANITARIA GIULIANO ISONTINA

Show in tv contro le iniezioni

Sospese le due infermiere

Le operatrici intervistate durante il presidio a Trieste. La Cisl denuncia la lentezza delle procedure di Asugi e il nodo dei turni da coprire

Diego D'Amelio / TRIESTE

Ci è voluta un'imprudente intervista rilasciata alla televisione nazionale perché due infermiere dichiaratesi no vax fossero sospese dall'Azienda sanitaria di Trieste, dove secondo la Cisl risultano ancora 350 operatori che hanno deciso di non vaccinarsi.

Le due donne avevano partecipato alla manifestazione organizzata dal Clpt davanti al varco 4 del porto. Intervistate in diretta tv dalla trasmissione Rai Agorà, avevano dichiarato di non essere vaccinate e di non essere ancora state sospese dal lavoro nonostante le regole in vigore ormai da molti mesi. A una settimana da quelle affermazioni, le due professioniste sono state lasciate a casa dall'Asugi con



Una delle due infermiere autodenunciate come no vax

conseguente sospensione dello stipendio.

Il meccanismo delle sospensioni procede con estrema lentezza in Asugi, come sottolinea la Cisl Funzione pubblica di Trieste e Gorizia, che critica l'Azienda sanitaria per aver mantenuto al lavoro 350 dipendenti non vaccinati. «Sono numeri - recita una nota del sindacato - ancora troppo alti, quelli degli operato-

Il sindacato calcola che siano ancora 350 i professionisti non immunizzati che prestano servizio

ri di Asugi ancora senza vaccino. Si parla di circa 350 persone che non si sono sottoposte alla profilassi anti Covid e il cui alto numero rischia di impattare pesante-

mente sulle attività dell'Azienda sanitaria».

I sindacalisti Giorgio Iurkic, Romina Dazzara e Lorena Gandin esprimono grande preoccupazione «non solo per il personale che ha adempiuto all'obbligo vaccinale e sta continuando a lavorare in corsia, ma anche per l'utenza e, in generale, per la tenuta del sistema sottoposto ad un forte stress e che necessiterà inevitabilmente, di una riorganizzazione».

L'Azienda replica spiegando che dal numero complessivo vanno sottratti 26 sanitari appena sospesi e i 21 per i quali il provvedimento scatterà in settimana, essendo ormai concluse le procedure di verifica.

La Cisl paventa inoltre la necessità di attivare turni aggiuntivi per coprire le assenze che si verificheranno: «Una vera emergenza organizzativa. Il personale in servizio è già provato dai due anni di pandemia e sarebbe davvero troppo aggravarlo di ulteriori pressioni. A fronte delle sospensioni attuate da Asugi in base alla legge, è responsabilità della politica, tanto regionale, quanto nazionale, concorrere a trovare delle soluzioni percorribili ed efficaci per garantire la tenuta dei sistemi sanitari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NUOVO NISSAN QASHQAI

L'evoluzione del Crossover

Con noleggio Nissan Lease, da € 289/mese* IVA esclusa.

Anticipo € 3.368 • Canone fisso mensile • Servizi «All-Inclusive» compresi nel canone • Assistenza garantita su tutto il territorio nazionale
Eliminazione degli imprevisti e delle spese programmate

Valori massimi ciclo combinato WLTP Consumi: 7,1 l/100 km Emissioni massime CO₂: 160 g/km

*Esempio di noleggio su Nissan Qashqai N-Connecta MHEV 140 MT. Il canone di € 288,52 (IVA esclusa) prevede: anticipo € 3.368 (IVA esclusa), noleggio 36 mesi/40.000 km, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RC auto senza franchigia, assicurazione F&I e kasko con scoperto 10% e franchigia € 500, assistenza stradale 24h, costo tassa di proprietà. L'offerta, valida fino al 31/10/2021, è riservata ai possessori di partita IVA. Essa non è vincolante per ES Mobility srl ed è soggetta all'approvazione da parte della stessa, dei requisiti economici e di affidabilità del richiedente, nonché alle variazioni di listino. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

L'emergenza coronavirus: la situazione a Trieste e oltreconfine

LA CORSA DEL VIRUS IN CITTÀ

Allarme Covid a Trieste, altri quattro morti

Tutte del capoluogo le ultime vittime registrate in regione. Le stime di Riccardi: «La situazione è destinata a peggiorare»

Marco Ballico / TRIESTE

Il bollettino quotidiano del coronavirus in Friuli Venezia Giulia è segnato da quattro decessi con diagnosi Covid, tutti in provincia di Trieste. Si tratta di due uomini del capoluogo, di 80 e 87 anni, e di due donne di Muggia, di 94 e 100 anni. Da domenica a ieri le vittime sono 13, mai così tante dal periodo 10-16 maggio. «Ci sono comorbidità importanti in alcuni casi, ma è evidente che Trieste è un'anomalia rispetto al resto della regione e al Paese», sottolinea il vicepresidente Riccardo Riccardi nel commentare non solo i decessi di giornata, ma anche la riconferma di un virus diffuso in città, come in nessun altro territorio italiano. Pure ieri, infatti, Trieste, con 80 nuovi positivi, ha i numeri più alti del Fvg, oltre la metà dei 150 complessivi. E il quadro è destinato anche a peggiorare nei prossimi giorni.

È sempre Riccardi a mettere a fuoco le motivazioni dell'in-

IL TREND DELLA PANDEMIA**Positivi di giornata**

(133 su 4.838 da tampone molecolare, 2,75%;
17 su 17.464 da test rapido antigenico, 0,10%)

Somma casi ultimi sette giorni

(17-23 ottobre)

Somma casi sette giorni precedenti

(10-16 ottobre): Variazione: +33,8%

Incidenza positivi ultimi sette giorni/100.000 abitanti

Fvg **58**

Ts **153**

Go **50**

Pn **33**

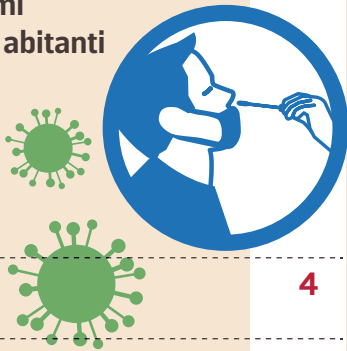
Ud **30**

Decessi

(3.845 da inizio pandemia)

Ricoverati

(50 nelle aree mediche, stabili; 8 in terapia intensiva, +1)



CIPROSA

cremento del contagio nell'area triestina: l'età media avanzata, i numerosi ospiti nelle case di riposo, con un vaccino che ha una minore efficacia in un sistema immunitario indebolito, la bassa percentuale di immunizzati in età lavorativa e la mobilità degli studenti. Ma, negli ultimi giorni, come ha fatto sapere il responsabile della task force regionale Fabio Barbone, la convinzione degli esperti è che a incidere sia anche la vicenda del Green pass e dei suoi contestatori, con ripetuti cortei e conseguenti assembramenti. «Non è l'unico fenomeno a spiegare una così alta incidenza a Trieste – osserva l'assessore –, ma è evidente che, seppure all'aria aperta, mancanza di distanziamento interpersonale e scorretto, se non assente, uso della mascherina hanno avuto conseguente inevitabili. E la situazione, purtroppo, è destinata a non migliorare almeno per un po'. Speriamo non sia un tempo troppo lungo, ma al momento non lo possiamo pre-



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE
CON DELEGA ALLA SALUTE

«È evidente come il capoluogo sia un'anomalia rispetto al resto del Paese»

vedere».

Le vittime registrate ieri portano il totale da inizio pandemia a 3.845 di cui 841 a Trieste e, 297 a Gorizia. I 150 positivi sulle 24 ore aggiornano invece la statistica a 115.549 persone che hanno contratto il virus in Fvg dal 29 febbraio

2020: 24.050 a Trieste (+80), 13.833 a Gorizia (+9), 52.921 a Udine (+39), 23.132 a Pordenone (+18), 1.613 da fuori regione (+3). Nel bollettino sono evidenziati, nel sistema sanitario, le positività di un medico del Burlo e di due operatori dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale. Relativamente alle case di riposo si registra un positivo tra gli operatori. Quanto alla curva, si continua a salire, ma a una velocità diminuita. Il Fvg somma 693 positivi dal 17 al 23 ottobre, il 33,8% in più dei 518 del 10-16 ottobre (venerdì si era toccato il +53,3%). L'incidenza settimanale sulla popolazione è pari a 58 casi ogni 100.000 abitanti in regione, con Trieste a 153, Gorizia a 50, Pordenone a 33 e Udine a 30. Negli ospedali si contano 58 ricoverati, di cui 50 nelle aree mediche (stabili) e 8 nelle terapie intensive (+1). Un quadro sotto controllo. «L'unico aspetto confortante di questa fase preoccupante della pandemia», ribadisce Riccardi. —

Misura in vigore da domani per tentare di arrestare l'escalation di casi Ospedali ormai allo sbando con 1.800 pazienti gravi nelle Intensive

La Romania in ginocchio fa scattare il coprifuoco

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Un Paese nuovamente messo in ginocchio dal virus e pronto a rientrare in semi-lockdown, per tentare di salvare il salvabile, la Romania. E altri che, temendo una recrudescenza del virus, minacciano ulteriori strette, con lo spettro di vincoli particolarmente rigidi per i non vaccinati.

Si va verso misure sempre più dure in varie parti d'Europa per arginare il Covid. La situazione appare però difficilmente controllabile in Romania, Paese Ue che con la vicina Bulgaria condivide il non lodevole primato del più basso numero di immunizzati, intorno al 35% della popolazione vaccinabile protetto dalle due dosi. E dove il Covid da settimane sta facendo strage. Romania che, negli ultimi sette giorni, è stata la nazione al mondo al quarto posto per numero di decessi, quasi 2.700, superata solo dai ben più popolosi Stati Uniti, dalla Russia e dall'Ucraina.

Il 19 ottobre, i morti per Covid sono stati 561, più di



KLAUS IOHANNIS
IL PRESIDENTE DELLA ROMANIA
PARLA DI SITUAZIONE FUORI CONTROLLO

«Questo incubo ci sta dimostrando che la quarta ondata supera ogni attesa»

tutti quelli degli altri Paesi europei messi insieme. Enorme è la pressione sugli ospedali romeni, con più di 1.800 pazienti in condizioni critiche in terapia intensiva al limite del collasso. «Questo incubo ci ha dimostrato che la quarta ondata è ben più aggressiva delle più pessimistiche previsioni», ha così ammesso il presidente romeno Klaus Iohannis, anticipando l'introduzione di provvedimenti draconiani per arginare i contagi. Che sono arrivati a stretto giro di posta. Da domani, ritornerà il coprifuoco notturno, men-

tre sarà introdotto il Green pass per accedere alla maggior parte dei locali pubblici al chiuso, con negozi, bar e ristoranti che dovranno abbassare le serrande alle 21, mentre le scuole rimarranno chiuse per almeno due settimane. Lo strumento così aspramente contestato in Italia, quindi, inizia ad esser preso a modello da molti altri governi, che guardano all'esecutivo Draghi come a un modello positivo da seguire.

Tornando alla recrudescenza del virus, va detto che la pandemia è in sensibile ripresa anche negli altri Paesi dei Balcani, in particolare in Serbia, dove va ugualmente a rilento la campagna vaccinale - solo il 53% circa ha ottenuto finora le due dosi. Il bilancio delle ultime 24 ore in Serbia è stato di 6.748 casi e 60 morti, in Croazia di 3.585 contagi e 25 decessi, in Slovenia di 2.270 casi e otto morti. In quest'ultimo Paese si è registrato il numero più alti di casi in sol giorno degli ultimi 10 mesi. La situazione epidemiologica resta molto critica anche in Bulgaria, Montenegro e Bosnia-Erzegovina, tutti Paesi con percentuali basse di immunizzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Cristian Seu / UDINE

Il Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Udine ha notificato lunedì alla Protezione civile regionale un decreto che dispone il sequestro di oltre 1,4 milioni di mascherine, acquisite nelle prime settimane dell'emergenza pandemica attraverso la struttura commissariale all'epoca guidata da Domenico Arcuri. Si tratta dell'ennesimo ritiro dei dispositivi facciali che interessa le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia, scaturito dall'inchiesta della Procura di Roma che ha acceso i riflettori sull'affidamento complessivo di un miliardo e 250 milioni fatto dallo stesso commissario a tre consorzi cinesi per l'acquisto di 801 milioni di mascherine. Parte delle protezioni oggetto degli approfondimenti dei magistrati romani erano già state sequestrate in primavera, dopo che la Procura di Gorizia aveva aperto un fascicolo parallelo.

Avviata ancora un anno fa, l'inchiesta sugli appalti disposti dal commissario per l'emergenza Covid, è giunta a un punto di svolta sabato scorso, quan-



MAURIZIO ANDREATTI
DIRETTORE SANITARIO
DELL'AZIENDA DI COORDINAMENTO

L'Arcs ha provveduto a ripristinare le scorte per non lasciare sguarnite le aziende

do Arcuri - che risulta indagato per peculato - è stato sentito dai magistrati romani, che contestualmente hanno disposto il sequestro di tutto il contingente di mascherine acquistate nell'ambito degli affidamenti diretti a tre aziende cinesi: in tutto, come detto, 801 milioni di dispositivi di protezione individuale.

Proprio in esecuzione al provvedimento dei magistrati della Procura di Roma, le Fiamme gialle di Udine hanno notificato lunedì il decreto con cui si dispone il sequestro delle mascherine ancora giacenti. Si tratta per lo più di di-

spositivi arrivati in Friuli Venezia Giulia nelle prime fasi dell'emergenza sanitaria: il sequestro è riferito a 36 codici che contrassegnano la tipologia e la marca delle. Dodici di questi lotti erano già stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Gorizia in primavera, quattro risultano in giacenza nei magazzini dell'Agenzia regionale di coordinamento per la salute, mentre venti, se effettivamente passati per il Friuli (sono in corso in queste ore approfondimenti in questo senso) sarebbero già stati esauriti.

L'Arcs sta coordinando il ritiro dei dispositivi. Si tratta di 672 mila Ffp3, 162 mila Ffp2 e 600 mila mascherine chirurgiche. L'attività di ritiro è iniziata anche nelle aziende sanitarie giovedì e, come fa sapere il direttore sanitario dell'Azienda di coordinamento, Maurizio Andreatti, «si è provveduto a ripristinare le scorte, creando le condizioni per evitare disagi alle aziende sanitarie». Resta il fatto che le mascherine, rivelatesi inefficaci, sono state utilizzate per mesi nei reparti degli ospedali, esponendo il personale sanitario a potenziale pericolo per la propria salute. I controlli sui dpi, come ricordato, competevano alle strutture individuate dal commissario. —

IL NUOVO APPARECCHIO MAICO: **PiCCoLO** IL PIÙ RICHIESTO DA TUTTI

Maico investe in tecnologia e innovazione per mettere a disposizione apparecchi acustici di alta qualità e dalle ottime prestazioni



Ottimi i risultati presentati alla convention Maico sul nuovo apparecchio acustico multifunzionale. Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi. La versione più piccola offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni grazie alla sua discrezione. È in continuo aumento il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere informazioni su questa protesi di ultima generazione per fare un salto nel futuro. Gli assistiti che si sono presentati volontariamente alla prova della nuova tecnologia hanno espresso giudizi positivi, alcuni per la facilità di utilizzo altri per la segretezza nell'indossarlo, tutti per la qualità del suono che fa sentire per capire. Questo salto di qualità è a disposizione di tutti.



COSÌ PICCOLO CHE NESSUNO LO SA. **ORA SENTO BENE. GRAZIE MAICO!**

Chi porta un apparecchio chiede un ascolto confortevole e un'ottima comprensione vocale, senza compromessi. Maico dà la risposta giusta a queste esigenze: in esclusiva è arrivato il dispositivo che **SI COLLEGA DIRETTAMENTE ALLA TV**. Altamente performante, **PiCCoLO** porta con sé quell'innovazione che non si ferma mai ed è in grado di dare priorità ai suoni che contano con una potenza mai utilizzata prima e con una **CONNETTIVITÀ WIRELESS SENZA LIMITI**. Gestione del rumore avanzata, migliore amplificazione della voce e ridotto sforzo di ascolto. Tutto in un piccolo apparecchio, facile da usare e confortevole.

PROVALO GRATUITAMENTE IN STUDIO

VIENI NELLO STUDIO MAICO A PROVARE GRATUITAMENTE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA OPPURE CHIAMA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Senti la TV senza Cuffie: è la tecnologia MAICO

L'apparecchio acustico **PiCCoLO** è:

- **INVISIBILE**
È talmente piccolo che non si vede
- **COLLEGABILE ALLA TV**
Ascolta la televisione direttamente dal tuo apparecchio acustico
- **SEMPLICE DA USARE**
- **REGOLABILE DAL TELEFONO**
Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare

**TUO CON
-25%
DI SCONTO**
VALIDO FINO
AL 30 OTTOBRE



L'adattatore TV si collega a qualunque impianto televisivo in modo facile e veloce



MAICO SORDITÀ

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Otto sigle denunciano pesanti carenze di personale. La replica: «Vorremmo assumere, ma non si trovano le figure»

Reparti sguarniti e decisioni calate dall'alto
I sindacati dei medici incalzano la Regione

IL CASO

Giacomina Pellizzari / UDINE

Da eroi a lavoratori costretti ad operare, come in passato, in reparti sguarniti di personale. Così si descrivono i dirigenti medici nella nota dell'Intersindacale inviata per segnalare l'ormai cronica carenza di risorse umane (solo nell'Azienda del Friuli centrale si parla di 380 unità in meno rispetto al 2018), e il mancato coinvolgimento nelle decisioni che contano sul futuro del Servizio sanitario regionale, in applicazione del Pnrr nazionale. Stiamo parlando dell'organizzazione di centrali operative territoriali, ospedali di comunità cure intermedie, distretti case delle comunità. «Belle strutture» scrivono Alberto Peratoner (Aaroi-Emac), Valterio Fregonese (Anaao-Assomed), Antonio Maria Miotti (Anpo-Ascot-

ti-Fials medici), Nicola Canarsa (Cisl medici), Stefano Smania (Fassid), Samuel Del Gesso (Fedirts- Fedir), Calogero Anzallo (Fp Cghil) e Patrizia Esposito (Fvm), prima di chiedere: «Ma il personale per farle funzionare dove lo troviamo?». Ed è proprio questo il punto: diverse figure sono introvabili sul mercato. Lo ripete anche l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, che, nella sua replica, respinge le accuse, assicurando la disponibilità al dialogo.

L'Intersindacale è preoccupata anche perché con un numero di operatori sanitari calante si sta andando incontro a un diverso sistema sanitario. Anche sul fronte dell'Intesa Regione-Università: «Sno- do centrale - scrivono i vertici dei sindacati dei medici ospedalieri - della programmazione e gestione dei servizi sanitari regionali. Ci era stata promessa da Riccardi e dal direttore generale Zamaro una consultazione prima della fir-



Un medico al lavoro in un reparto di Terapia intensiva

ma definitiva, ma ancora non è stata fatta». Il Protocollo è un atto propedeutico all'atto aziendale, ma nonostante ciò già si sa che gli universitari si sono resi disponibili a prestare servizio anche a Palmanova e a Gemona.

Nel mirino dell'Intersindacale sono finiti gli atti aziendali mai più rinnovati dall'accorpamento dei servizi in tre Aziende sanitarie. «A due anni dall'istituzione delle tre aziende sanitarie regionali, non è stato sottoscritto alcun atto aziendale» fa notare il segretario regionale dell'Aaroi, Alberto Peratoner, mentre Valtiero Fregonese, il portavoce dell'Intersindacale medica e segretario regionale Anaao Assomed, aggiunge: «Non riusciamo a trovare differenze tra la gestione Serracchianni-Telesca e quella di Riccardi». Quello dell'intersindacale medica è «una sorta di grido di dolore lanciato da chi teme di veder calare dall'alto le decisioni. «Se i sindacati danno fa-

stidio - sottolinea Fregonese - lo dicano apertamente». C'è chi collega la mancata approvazione degli Atti aziendali a possibili trattative territoriali per il mantenimento dei servizi negli ospedali di Tolmezzo e della Bassa Friulana piuttosto che di Gorizia e Monfalcone. «Quando abbiamo chiesto un confronto preliminare sugli atti aziendali - si legge nella nota - ci è stato risposto che non avevamo alcun ruolo. Saremo informati a cose fatte». Tra le carenze, l'Intersindacale medica segnala anche l'assegnazione degli incarichi professionali, la costituzione dei Comitati paritetici e la discussione sulla distribuzione dei fondi aziendali e delle riserve aggiuntive regionali per la digi- rigenza. «Tutto questo non va bene. Abbiamo atteso con pazienza, ci siamo fidati delle promesse. Il silenzio "assordante" da parte dei responsabili non è più tollerabile».

«Siamo in emergenza sanitaria da 20 mesi e il personale non si trova - replica Riccardi -. Non ho mai sottovalutato la discussione e il confronto, se i dirigenti medici desiderano parlarci li incontro volentieri, fermo restando che gli Atti aziendali li stanno facendo i direttori generali ascoltando anche i medici. Atti che, peraltro, non potrebbero essere fatti se prima non avessimo chiuso il Protocollo con l'università e la delibera di funzione».

NORDEST & ECONOMIA

pwc

28.10
Ronchi
dei Legionari
Elifriulia

1ª edizione

LA FORZA DELLE DONNE TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione

Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG
Roberta Giani · Condirettrice Il Piccolo
Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia

Export, focus sul 2022

Simonetta Aciri · Chief Mid Market Officer, SACE

Quattro storie di donne d'impresa

Denise Archiutti · Consigliere delegato Veneta Cucine
Paola Cimolai · Presidente e AD Jesurum
Daria Illy · Direttore Cultura del Caffè di Illycaffè
Anna Mareschi Danieli · Vice Chairwoman ABS

Donne e impresa a Nord Est

Silvia Oliva · Ricercatrice Senior Fondazione Nord Est

Il PNRR a Nord Est

Silvia Morera · Partner PwC Italia

Tre racconti al femminile

Francesca Bardelli Nonino · Digital Communication Manager Nonino
Indira Fabbro · Socia e Responsabile Marketing Pelfa Group
Lilli Samer · Managing director Samer & Co. Shipping

Conclusioni

Maria Cristina Piovesana · Vicepresidente Confindustria Nazionale

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con



sponsor



Stagione
2021/2022

25^a
STAGIONE
2021/2022



CAMPAGNA ABBONAMENTI

dal 26 ottobre 2021

Conferme Abbonamenti dal 26 ottobre al 19 novembre | Variazioni Abbonamenti dal 25 al 27 novembre | Nuovi Abbonamenti dal 30 novembre

PROSA

venerdì 14 gennaio 2022 - ore 20.45
sabato 15 gennaio 2022 - ore 20.45
domenica 16 gennaio 2022 - ore 17.00

La piccola bottega degli orrori

basato sul film di Roger Corman
sceneggiatura di Charles Griffith
con Giampiero Ingrassia,
Fabio Canino, Belia Martin
adattamento e regia Piero Di Blasio
produzione Alessandro Longobardi
per Viola Produzioni
in coproduzione con OTI - Officine del Teatro Italiano e Bottega Teatro Marche

venerdì 21 gennaio 2022 - ore 20.45
sabato 22 gennaio 2022 - ore 20.45
domenica 23 gennaio 2022 - ore 17.00

Orgoglio e pregiudizio

di Jane Austen
prima versione teatrale italiana,
adattamento teatrale di Antonio Piccolo
con e regia di Arturo Cirillo
produzione Marche Teatro,
Teatro di Napoli-Teatro Nazionale

martedì 1 febbraio 2022 - ore 20.45
mercoledì 2 febbraio 2022 - ore 20.45
giovedì 3 febbraio 2022 - ore 19.30

Casanova Operapop

musiche Red Canzian
libretto Matteo Strukul
liriche Miki Porru
arrangiamenti Phil Mer
regia Emanuele Gamba
produzione Blunotte
produzione esecutiva Retropalco

martedì 15 febbraio 2022 - ore 20.45
mercoledì 16 febbraio 2022 - ore 20.45
giovedì 17 febbraio 2022 - ore 19.30

Ditegli sempre di sì

di Eduardo De Filippo
con Gianfelice Imparato
e Carolina Rosi
regia Roberto Andò
produzione Elledieffe - La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, Fondazione Teatro della Toscana

martedì 22 febbraio 2022 - ore 20.45
mercoledì 23 febbraio 2022 - ore 20.45
giovedì 24 febbraio 2022 - ore 19.30

Re Lear

di William Shakespeare
riduzione e adattamento
di Andrea Baracco e Glauco Mauri
con Glauco Mauri e Roberto Sturno
regia Andrea Baracco
produzione Compagnia Mauri Sturno,
Teatro della Toscana - Teatro Nazionale

venerdì 4 marzo 2022 - ore 20.45
sabato 5 marzo 2022 - ore 20.45
domenica 6 marzo 2022 - ore 17.00

Manola

di Margaret Mazzantini
con Nancy Brilli
e Chiara Noschese
regia Leo Muscato
produzione Enfi Teatro

martedì 15 marzo 2022 - ore 20.45
mercoledì 16 marzo 2022 - ore 20.45
giovedì 17 marzo 2022 - ore 19.30

Enrico IV

di Luigi Pirandello
con Eros Pagni
regia Luca De Fusco
coproduzione La Pirandelliana,
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

martedì 22 marzo 2022 - ore 20.45
mercoledì 23 marzo 2022 - ore 20.45
giovedì 24 marzo 2022 - ore 19.30

Il delitto di via dell'Orsina

di Eugène Labiche
con Massimo Dapporto
e Antonello Fassari
adattamento e regia
Andrée Ruth Shammah
produzione Teatro Franco Parenti,
Teatro della Toscana - Teatro Nazionale

venerdì 20 maggio 2022 - ore 20.45
sabato 21 maggio 2022 - ore 20.45
domenica 22 maggio 2022 - ore 17.00

Il giardino dei ciliegi

di Anton Pavlovič Čechov
regia, drammaturgia, scene, luci,
costumi Alessandro Serra
produzione Compagnia Orsini,
Accademia Perduta Romagna Teatri,
Teatro Stabile del Veneto,
TPE Teatro Piemonte Europa
in collaborazione con Compagnia
Teatropersona, Triennale Teatro
dell'Arte di Milano

TEATRO INSIEME

sabato 15 gennaio 2022 - ore 16.00

La piccola bottega degli orrori

basato sul film di Roger Corman
sceneggiatura di Charles Griffith
con Giampiero Ingrassia,
Fabio Canino, Belia Martin
adattamento e regia Piero Di Blasio
produzione Alessandro Longobardi
per Viola Produzioni
in coproduzione con OTI - Officine del Teatro Italiano e Bottega Teatro Marche

domenica 20 marzo 2022 - ore 18.00

Familie Flöz in Teatro Delusio

di Paco González, Björn Leese,
Hajo Schüller, Michael Vogel
regia Michael Vogel
produzione Familie Flöz
e Theaterhaus Stuttgart

sabato 7 maggio 2022 - ore 18.00

Le verità di Bakersfield

di Stephen Sachs
con Marina Massironi
e Giovanni Franzoni
regia Veronica Cruciani
produzione Nidodiragno/CMC - Pickford

OPERETTE

mercoledì 19 gennaio 2022 - ore 20.45

Boccaccio

operetta di Franz von Suppé
libretto di Camillo Walzel
e Richard Genée

Orchestra Cantieri d'Arte
Stefano Giaroli direttore
regia Alessandro Brachetti
produzione Compagnia Teatro Musica Novecento

giovedì 10 marzo 2022 - ore 20.45

La vedova allegra

di Franz Lehár
libretto di Victor Léon e Leo Stein
con e per la regia di Umberto Scida
produzione Compagnia Umberto Scida
in collaborazione con Compagnia Molière

MUSICA

lunedì 17 gennaio 2022 - ore 20.45
Europa Galante
Vivica Genaux mezzosoprano
Fabio Biondi direttore

Antonio Vivaldi
Sinfonie da *Griselda* e *Ercole sul Termodonte*
Arie da *La Fida Ninfa*, *Farnace*, *Griselda*
Georg Friedrich Händel
Sinfonie da *Agrippina* e *Rodrigo*
Arie da *Ariodante* e *Rinaldo*

venerdì 25 febbraio 2022 - ore 20.45
Mozarteumorchester
Salzburg
Daniel Müller-Schott
violoncello

Ivor Bolton direttore
Robert Schumann
Ouverture per *Hermann und Dorothea* op. 136
Concerto per violoncello e orchestra op. 129
Sinfonia n. 4 op. 120

venerdì 18 marzo 2022 - ore 20.45
Pygmalion
Raphaël Pichon direttore
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia n. 39 K 543
Sinfonia n. 40 K 550
Sinfonia n. 41 K 551 "Jupiter"

giovedì 31 marzo 2022 - ore 20.45
EUYO - European Union
Youth Orchestra
Kreeta-Julia Heikkilä
violino

Iván Fischer direttore
Jean Sibelius
Concerto per violino e orchestra op. 47
Béla Bartók
Concerto per orchestra

lunedì 11 aprile 2022 - ore 20.45
PKF - Prague
Philharmonia
Andrew von Oeyen
pianoforte

Emmanuel Villaume
direttore
Johannes Brahms
Concerto per pianoforte e orchestra
n. 2 op. 83
Antonín Dvořák
Sinfonia n. 7 op. 70

mercoledì 18 maggio 2022 - ore 20.45
BFO - Budapest
Festival Orchestra
Daniil Trifonov pianoforte
Iván Fischer direttore
Ludwig van Beethoven
Concerto per pianoforte e orchestra
n. 4 op. 58
Gustav Mahler
Sinfonia n. 1 "Il Titano"

DANZA

venerdì 6 maggio 2022 - ore 20.45
Les Ballets Jazz
de Montréal

Dance Me
Omaggio a Leonard Cofien
coreografia Andonis Foniadakis,
Annabelle Lopez Ochoa,
Ihsan Rustem
drammaturgia e regia Eric Jean
direzione artistica BJM Alexandra Damiani
produzione BJM Les Ballets Jazz de Montréal

LIRICA

domenica 13 febbraio 2022 - ore 16.00
sabato 12 febbraio - ore 10.00
recita riservata alle scuole

Le nozze di Figaro

libretto di Lorenzo da Ponte
musica di Wolfgang Amadeus Mozart
con Markus Werba, Anna Prohaska,
Lucas Meachem, Anett Fritsch,
Serena Malfi, Maurizio Muraro,
Alessia Nadin, Federico Lepre,
Marcos Fink, Giulia Della Peruta
direttore Marco Feruglio
regia, scene e costumi Ivan Stefanutti
Orchestra di Padova e del Veneto
Coro del Friuli Venezia Giulia
maestro del Coro Cristiano Dell'Oste
produzione Teatro Nuovo Giovanni da Udine
prima assoluta

venerdì 24 giugno 2022 - ore 20.00

Tosca

libretto di Giuseppe Giacosa, Luigi Illica
musica di Giacomo Puccini
con Kristina Kolar, Mikheil Sheshberidze,
Angelo Veccia, Francesco Musinu,
Dario Giorgelè, Andrea Binetti
direttore Christopher Franklin
maestro del Coro Paolo Longo
Orchestra, Coro e Tecnici della
Fondazione Teatro Lirico
Giuseppe Verdi di Trieste
produzione Fondazione Teatro Lirico
Giuseppe Verdi di Trieste

TEMPI UNICI

sabato 26 febbraio 2022 - ore 20.45
Ci vuole orecchio
ELIO canta e recita Enzo Jannacci
arrangiamenti musicali Paolo Silvestri
regia e drammaturgia Giorgio Gallione
co-produzione International Music and Arts, AGIDI

mercoledì 9 marzo 2022 - ore 20.45
José Bragato
L'impronta friulana
nella storia del tango
testi Paolo Coretti
con Paolo Coretti e Giuliano Bonanni
Andrea Boscutti pianoforte
Enrico Graziani violoncello
regia Giuliano Bonanni
produzione Associazione Culturale
"Luigi Candoni"
in collaborazione con Free Time

sabato 26 marzo 2022 - ore 20.45
Dentro
Una storia vera, se volete
drammaturgia e regia Giuliana Musso
con Maria Ariis e Giuliana Musso
produzione La Corte Ospitale
coproduzione Operaestate Festival Veneto

venerdì 1 aprile 2022 - ore 20.45
L'Odissea di Kubrick
con Federico Buffa
e il Nidi Ensemble
co-produzione International Music and Arts,
Festival della Bellezza

mercoledì 11 maggio 2022 - ore 20.45
Mezzocielo 2.0
Musica, Neuroscienze,
Arti Visive
Performance multidisciplinare
ideazione e performer
Matteo Bevilacqua
sviluppo sistemi esperienziali
Alessandro Passon
produzione RiMe MuTe

LEZIONI DI STORIA STORIA DEL CORPO

una collaborazione EDITORI LATERZA
e FONDAZIONE TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

domenica 27 febbraio 2022 - ore 11.00

Il corpo dell'eroe

Laura Pepe

domenica 6 marzo 2022 - ore 11.00

Il corpo divinizzato

Maurizio Bettini

domenica 10 aprile 2022 - ore 11.00

Il corpo umiliato

Maria Giuseppina Muzzarelli

domenica 8 maggio 2022 - ore 11.00

Il corpo da mostrare

Alberto Mario Banti

TEATRO BAMBINO

Una rassegna realizzata con la
consulenza di teatroescuola – ERT
Ente Regionale Teatrale del Friuli
Venezia Giulia

domenica 20 febbraio 2022 - ore 17.00

Tarzan ragazzo selvaggio

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
con Luigi D'Elia
regia Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
una coproduzione Teatri di Bari e INTI

domenica 13 marzo 2022 - ore 17.00

Cuore

di e con Claudio Milani
testo e regia Claudio Milani
produzione Momom

domenica 27 marzo 2022 - ore 17.00

Billy e Kid

Il tesoro del Capitano Drafie
di e con Ivan Di Noia, Romina Ranzato
regia Cristina Ranzato
produzione Barabao The Movement
Theatre Company

EVENTO SPECIALE

martedì 12 aprile 2022 - ore 20.45
mercoledì 13 aprile 2022 - ore 20.45
giovedì 14 aprile 2022 - ore 19.30

Solo

The Legend of quick-change

di e con Arturo Brachetti
l'ombra Kevin Michael Moore
musiche originali Fabio Valdemarin
costumi Zaira de Vincentiis
scenografia Rinaldo Rinaldi

produzione Produzione Arte Brachetti srl

FONDAZIONE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

WWW.TEATROUDINE.IT

BIGLIETTERIA
TEL. 0432 248418
BIGLIETTERIA@TEATROUDINE.IT

vivaticket
by BEST UNION

FONDAZIONE
FRIULI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI
UDINE

L'emergenza coronavirus

Stretta in Austria «Nuovi lockdown solo per i No Vax»

In Italia sono in aumento i contagi nel personale sanitario
Terza dose, entro fine anno potrebbe essere decisa per tutti

Flavia Amabile / ROMA

È il vaccino l'arma principale contro la pandemia in Italia dove si sta mettendo in moto la macchina per somministrare la terza dose per gli operatori sanitari e chi ha più di 60 anni. Anche in Austria si punta tutto sul vaccino. Il cancelliere Alexander Schallenberg ha annunciato che, in caso di una nuova ondata della pandemia, solo i non vaccinati dovranno subire delle limitazioni. «Ai non vaccinati deve essere chiaro che non sono solo responsabili della loro salute, ma anche di quella degli altri», ha avvertito ricordando che «non è ammissibile che il sistema sani-

«NO GREEN PASS»

Al corteo di Milano anche un ex Br

Momenti di tensione alla manifestazione «No Green Pass» di Milano quando i partecipanti hanno tentato di raggiungere la Camera del Lavoro aggirando i cordoni di sicurezza delle forze dell'ordine predisposti a presidio dell'edificio della Cgil. Al corteo ha partecipato anche l'ex brigatista Paolo Maurizio Ferrari, che ha scontato trent'anni ed è uscito dal carcere nel 2004. Ferrari, 76 anni, è stato anche condannato nel maxiprocesso ai no tav. —

tario venga sovraccaricato per colpa degli indecisi e attendisti».

Proprio il vaccino, secondo gli esperti, è alla base dei dati positivi dell'evoluzione dei contagi in Italia. Dati in controtendenza si registrano solo per gli operatori sanitari, tra i quali le infezioni sono in aumento raggiungendo quota 1.444 negli ultimi 30 giorni, probabilmente perché «sono stati i primi a essere vaccinati», come ricorda Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo).

Entro fine novembre sarà completata la terza dose per tutta la categoria mentre una valutazione è in cor-



La manifestazione di ieri contro il Green Pass al Circo Massimo a Roma

so su un'estensione a tutta la popolazione, un'ipotesi che potrebbe essere attuata entro la fine dell'anno, precisa il sottosegretario alla Salute Andrea Costa che spiega che, terminata la vaccinazione di chi ha oltre 60 anni, «credo che sia ragionevole pensare che già entro fine anno si procederà all'estensione della platea e si arriverà probabilmente a dare la terza dose a tutti i vaccinabili».

Il governo sta valutando

anche come procedere con il Green Pass, contro il quale continuano le manifestazioni di protesta in tutta Italia. Costa ha chiarito che ne sono stati scaricati 105 milioni e che quando si sarà raggiunta la quota del 90% di vaccinati, si potranno rivedere le misure restrittive tra cui anche l'applicazione della certificazione verde. Il trend sostanzialmente stabile è confermato anche dai dati.

Secondo il bollettino quo-

tidiano del ministero della Salute sono 3.908 i positivi nelle ultime 24 ore (3.882 il giorno precedente) e le vittime in un giorno sono 39 (lo stesso numero di due giorni fa). Sono invece 491.574 i tamponi effettuati in un giorno, con tasso di positività stabile allo 0,79%. Stabile anche l'occupazione dei posti letto ospedalieri: sono 338 i pazienti in terapia intensiva, 5 in meno rispetto a 24 ore prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1958



LA QUALITÀ COMPRESA NEL PREZZO

Via Giulia, 75/3

Via Miramare, 1

Via Campi Elisi, 58

Via L. Stock, 4

**LA SPESA CAMBIA:
COSTA MENO
TUTTI I GIORNI!**



Nuova SEAT Arona



Tua da 119€ al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,32%

#LasciatiTrasportare

- **Scopri-la con gli Ecoincentivi statali anche domenica 24**

Segui le tue passioni. Nuova SEAT Arona è arrivata: design moderno, look off-road, fari 100% LED e la tecnologia di un Display touch da 8" con tutta la sostenibilità e l'efficienza dell'alimentazione a metano. Se decidi di cambiare, fallo veramente.

Costi di percorrenza per 100 km considerati per Nuova SEAT Arona 1.0 TGI 90 CV Reference in base ai consumi WLTP in ciclo combinato (4,0 kg / 100Km). Con prezzo del metano rilevato da prezzi benzina.it il giorno 27/06/2021 (a € 0,969/kg), il costo di percorrenza per 100 km è pari a € 3,88. Nuova SEAT Arona 1.0 TGI 90 CV Reference. Prezzo di Listino € 20.700 (comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali). Prezzo promozionato di € 17.300. Esempio di finanziamento: Nuova SEAT Arona 1.0 TGI 90 CV Reference, prezzo promozionato € 16.800 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 3.425 - Finanziamento di € 13.675 in 35 rate da € 118,98 Interessi € 1.477,09 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,32% - Valore Futuro Garantito pari alla Rate Finale di € 10.967,79 - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 13.675 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 34,18 - Importo totale dovuto dal richiedente € 15.270,27 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max g/100Km: 3,7-4,0; emissioni di CO₂ in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 101-109. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/ Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO₂ di un veicolo. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionario una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida fino al 31/10/2021 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

seat-italia.it

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 muggia
TEL. 040 4528602

I nodi del governo

Pensioni, Salvini rilancia e la Cgil boccia Quota 102 «È per 10mila persone»

La Confindustria: ci sono già 9 sistemi di uscita anticipata, si pensi a crescere
Il sindacato: «L'esecutivo aumenti le risorse e ci convochi al tavolo»

Paolo Baroni
INVIATO A NAPOLI

Matteo Salvini alza il tiro sulla legge di bilancio e da Palermo annuncia di aver scritto a Draghi sostenendo di «essere pronto ad incontrarlo da oggi in avanti quando vuole», «perché sarebbe un errore rifinanziare il reddito di cittadinanza e tagliare le pensioni». E poi il leader della Lega vuol chiedere «al governo che gli 8 miliardi di taglio di tasse diventino anche di più, a partire dai più colpiti dal Covid come partite Iva, autonomi, liberi professionisti, precari, artigiani, commercianti», «di innalzare il tetto della flat tax fino a un fatturato di 100 mila euro e che l'e-cobonus del 110% sia esteso anche alle unità singole». Quanto alle pensioni, su cui da subito la Lega ha contestato le modifiche proposte dal ministro dell'Economia Franco per superare Quota 100, Salvini sostiene che «intervenire a gamba tesa non è il modo migliore per fare rialzare il Paese. Se non vuoi chiamarla Quota 100 e vuoi chiamarla con un altro nome va bene, l'importante – aggiunge – è che dal 1° gennaio non ci siano scalini o scaloni, riavvicinamenti della Fornero. Deve essere garantito il diritto alla pensione dopo una vita di lavoro ai precoci, alle donne, ai lavoratori usuran-

Bonomi: «Quota 100 è costata 12 miliardi e non ha creato posti di lavoro»

ti, ai dipendenti di piccole e media imprese».

Alla Lega la soluzione proposta lunedì dal Mef di introdurre una Quota 102 nel 2022 ed una Quota 104 l'anno seguente non sta bene. Ma non convince nemmeno a Cgil e Confindustria, che giusto ieri hanno dato vita a una convergenza che di questi tempi è assolutamente inedita.

«Quota 100 non ci è mai piaciuta – ha spiegato il presidente Carlo Bonomi concludendo la due giorni dei Giovani a Napoli – perché l'abbiamo considerata una manovra costata tanto, ben 12 miliardi di euro, che non è servita a favorire il turnover perché anziché produrre tre ingressi per ogni uscita ci si è fermati a 0,4». Quanto alle due nuove quote «in Italia ci sono 9 sistemi di prepensionamenti – ha aggiunto il presidente di Confindustria – credo che siano già abbastanza. For-

LO STUDIO DELLA CGIL

QUOTA 102 NEL 2022

almeno
64 anni di età
nati tra 1956-1958

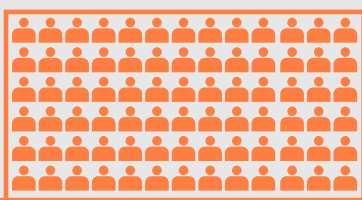
38 anni di contributi

PERSONE COINVOLTE

10.448
TOTALE



8.524
nel 2022



QUOTA 104 NEL 2023

66 anni di età
nati nel 1957

38 anni di contributi



Fonte: Osservatorio Previdenza della Fondazione Di Vittorio e Cgil

L'EGO - HUB

se resta da fare solo una riorganizzazione dei lavori usuranti».

«La proposta di Quota 102 e 104, se venisse confermata dal governo, costituirebbe una mi-

sura inutile, che non darebbe alcuna risposta» sostiene a sua volta il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli. Le due nuove quote, infatti, coinvolgerebbe appena 10 mila

persone anziché le 50mila stimate dal governo. «Dai nostri studi – spiega il responsabile previdenza pubblica Cgil Enzo Cigna – sarebbero 8.524 le persone coinvolte nel 2022 e 1.

924 nel 2023, visto che molti dei soggetti interessati hanno già il maturato il requisito di Quota 100 al 31 dicembre 2021».

In particolare «nel 2022 po-

trebbero accedere a Quota 102 solo le persone con almeno 64 di età, ossia chi è nato dal 1956 al 1958 e con 38 anni di contributi, non un contribu-

LE IPOTESI SUL TAVOLO

PARTITI

Il centrosinistra chiede il rinnovo dell'Opzione Donna

Luca Monticelli / ROMA

Per superare Quota 100 e assicurare un percorso di gradualità verso il ritorno alla legge Fornero, il ministro Daniele Franco ha proposto alla maggioranza Quota 102 e 104. Si tratta di due finestre volontarie che i lavoratori potrebbero utilizzare per andare in pensione rispettivamente con 64 e 66 anni di età anagrafica e 38 di contributi. Per attuare ancor di più lo scalone dei 67 anni della Fornero, il Mef potrebbe valutare una transizione più lunga, fino al 2024, introducendo Quota 103 per chi somma 65 anni a 38 di contributi. La Lega, però, punta i piedi. Claudio Durigon e Federico Freni, gli emissari di Matteo Salvini che trattano con l'esecutivo, spingono per mantenere Quota 102 sia nel 2022 che nel 2023. Il problema sono le coperture: Quota 102 ha un costo nel triennio di 1,8 miliardi. Nelle ultime ore è spuntato un nuovo schema per costruire Quota 102, 103 e 104: tenere ferma l'età a 64 anni e incrementare i contributi a 38, 39 e 40. La Lega preme anche per aiutare i «precoci» e per consentire la pensione anticipata agli addetti di imprese sotto i 15 dipendenti.



Il centrosinistra, invece, vuole il rinnovo di Opzione Donna e l'estensione dell'Ape social ad altre categorie di lavori gravosi. La commissione tecnica guidata da Cesare Damiano ne ha indicate altre 27, da aggiungere alle 15 già esistenti. Servono circa 800 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INPS

La proposta di Tridico: un'Ape contributiva con assegno in due step

ROMA

Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico ha lanciato una sorta di «Ape contributiva». Una pensione pagata in due step: un primo assegno calcolato solo sulla parte contributiva per chi decide di lasciare il lavoro a 63-64 anni e il resto (la tranche retributiva) una volta raggiunti i 67 anni di età. Una strada flessibile che impatta sui conti pubblici solo i primi anni. I requisiti sono questi: 20 anni di contributi e aver maturato alla data di accesso una quota contributiva di importo pari o superiore a 1,2 volte l'assegno sociale. Durante un'audizione in commissione alla Camera, il numero uno dell'Inps ha spiegato che la misura permetterebbe il pensionamento di 50 mila lavoratori in più nel 2022, 66 mila nel 2023 e 87 mila nel 2024. Il provvedimento costa 453 milioni il primo anno, 953 milioni nel 2023, oltre un miliardo nel biennio successivo per poi calare. Un altro progetto che il presidente dell'Inps ha sottoposto alla politica riguarda il riscatto gratuito della laurea per supportare la pensione di garanzia dei giovani, spesso vittime di salari bassi e carriere discontinue. Oggi riscattare la laurea a fini pensionistici ha un costo che va dai 20 ai 100 mila euro. Rendere gratuito questo strumento rischia però di incrementare di 4-5 miliardi l'anno la spesa previdenziale. Perciò è molto difficile che un'ipotesi del genere possa essere presa in considerazione in una legge di bilancio. LU. MON. —



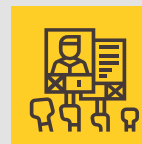
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI

Flessibilità in uscita per tutti i lavoratori dopo i 62 anni di età

ROMA

Il piano del governo coinvolge solo 10 mila persone: 8.524 nel 2022 e 1.924 nel 2023. È l'effetto di Quota 102 e 104 secondo uno studio della Fondazione Di Vittorio della Cgil, mentre i tecnici della Ragioneria generale dello Stato avevano immaginato 50 mila uscite l'anno. I sindacati sono contrari alle quote perché il problema non è rendere graduale l'uscita da Quota 100, ma riformare complessivamente il sistema. La piattaforma di Cgil, Cisl e Uil prevede una flessibilità in uscita per tutti dopo 62 anni di età o 41 anni di contributi. Misure che difficilmente troveranno spazio al tavolo di Palazzo Chigi. L'ipotesi dei 41 anni, indipendentemente dall'età anagrafica, è stata scartata dal Mef perché costa 4-5 miliardi all'inizio e sale a 9 miliardi dopo il 2029. I sindacati pensano siano importanti interventi che tengano conto delle donne, dei lavoratori disoccupati, discontinui, precoci, usuranti, oltre che introdurre una pensione contributiva di garanzia per i più giovani. Cgil, Cisl e Uil attendono una convocazione dal premier. Nel Documento programmatico di bilancio l'esecutivo ha indicato per le pensioni 600 milioni nel 2022, 450 nel 2023 e 500 nel 2024. Il Tesoro vorrebbe aumentare le risorse di un miliardo nel triennio anche per allargare l'Ape social, l'anticipo pensionistico per i lavoratori che svolgono mansioni gravose. Il cammino per l'intesa è lungo: il Cdm, immaginato martedì, potrebbe slittare a giovedì prossimo. LU. MON. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nodi del governo

Lega, Forza Italia e Iv chiedono un intervento significativo. Il governo difende la stretta sull'ecobonus: troppe truffe

Battaglia sugli 8 miliardi per le tasse i partiti in pressing per tagliare l'Irap

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Mario Draghi non ha solo il problema di come superare il meccanismo di «quota cento» sulle pensioni. Ora ne ha un secondo: come destinare gli otto miliardi di euro previsti, ma non ancora dettagliati, per la riduzione delle tasse. «Chiederemo la cifra sia superiore», dice Matteo Salvini. È impossibile la sua richiesta possa essere evasa: con la consegna del Documento programmatico di bilancio a Bruxelles, ai fini del giudizio europeo i saldi della Finanziaria per il 2022 sono intoccabili.

Se il governo lo facesse, si esporrebbe agli stessi rischi che nel 2019 spinsero la Commissione a bocciare la manovra del governo Conte bis. «La cifra programmata non può essere cambiata»,

L'esecutivo risponde alla Lega: non si può intervenire sui saldi la manovra è blindata

confermano fonti di governo. A Palazzo Chigi stanno dunque ragionando sul compromesso possibile.

Nella riunione della cabina di maggioranza, la scorsa settimana, il ministro del Tesoro Daniele Franco aveva annunciato che tutti e otto i miliardi sarebbero serviti a finanziare la riduzione del cosiddetto «cuneo fiscale», ovvero delle tasse che pesano sulla busta paga dei lavoratori. Molti partiti della maggioranza e alcune associazioni d'impresa chiedono altro. La Lega, Forza Italia e Italia Viva premono per un intervento significativo sull'Irap, la tassa regionale sulle attività produttive. Nata da un'idea dell'allora ministro Vincenzo Visco, l'Irap è l'unica attribuita alle Regioni, e serve a finanziare la spesa sanitaria. È parte del costo del lavoro, si calcola sul numero di addetti effettivi, ed è molto difficile da evadere. Del suo superamento si parla da anni, ma nessun governo ha mai avuto la forza di farlo. Si tratterebbe di una scelta di campo precisa: un po' meno ai lavoratori, qualcosa di più alle imprese. L'ipotesi è composta più o meno così: tre miliardi dovrebbero servire ad abolire l'imposta a carico dei lavori autonomi, mentre l'Irap che grava sulle imprese più grandi dovrebbe essere assorbito dall'Ires, la tassa sulle socie-

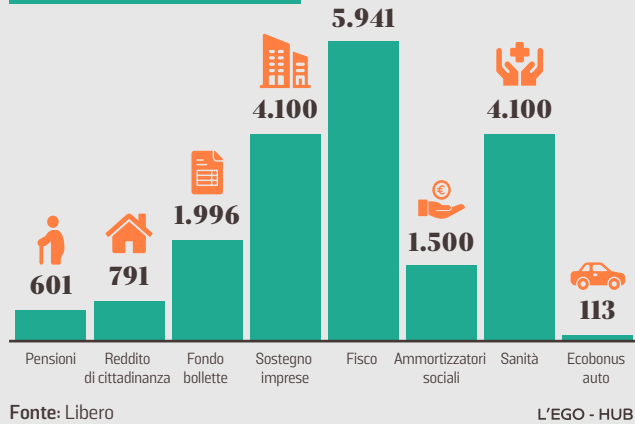


Matteo Salvini con il premier Mario Draghi sui banchi del governo in Parlamento

I NUMERI DELLA MANOVRA 2022

Legge di bilancio 23,4 miliardi

Le principali misure (in milioni)



tà. Fra le associazioni d'impresa più decise nel chiedere la riforma quella delle banche (Abi), Confcommercio e Confartigianato.

La questione sollevata dai partiti si fonda anche su un

Difficile organizzare controlli sull'incentivo che il Carroccio vorrebbe estendere

punto politicamente non irrilevante: l'abolizione dell'Irap è prevista dalla delega fiscale, approvata pochi giorni fa dal Parlamento dopo un braccio di ferro con la Le-

L'EMERGENZA

Strage sul lavoro ieri altri due morti a Modena e Ragusa

Altre due vittime del lavoro si aggiungono al drammatico bollettino, questa volta in Emilia-Romagna e in Sicilia. Un operaio di 70 anni ha perso vita a Soliera, in provincia di Modena, cadendo dal tetto di un'officina. L'uomo, Romano Bonfatti, lavorava per una ditta esterna che era impegnata nella manutenzione della copertura. In Sicilia a morire è stato un muratore di 66 anni, Francesco Occhipinti, precipitato dal tetto di un terrazzo di una casa a Comiso.

ga sulla riforma degli estimi catastali. Luigi Marattin, presidente della Commissione Finanze della Camera e presente alla cabina di regia della scorsa settimana per conto dei renziani, la mette così: «I sei mesi del lavoro del Parlamento non puntavano a un singolo intervento, ma ad una riforma strutturale del fisco. Abbiamo l'opportunità di realizzarla usando un primo tempo – la legge di bilancio – e un secondo tempo con la delega. Il disegno deve essere unico e coerente, e realizzato di concerto tra governo e parlamento».

Insomma, nonostante i paletti fissati dal Documento programmatico di bilancio, con il passare dei giorni le richieste dei partiti sulla Finanziaria si fanno pressanti. Salvini ieri ha messo nella lista della spesa anche altro: il ripristino della tassa piatta agli autonomi fino al limite di centomila euro di reddito annuo e l'allargamento del superbonus al 110 per cento per il miglioramento del rendimento energetico delle palazzine.

Quella di Salvini è una posizione tattica, e sa di chiedere la luna, tenuto conto che nel Documento inviato a Bruxelles si scrive l'esatto contrario. La ragione non riguarda solo il (molto oneroso) costo dell'incentivo: nelle ultime settimane la Guardia di Finanza ha ricevuto diverse segnalazioni di pesantissimi abusi di uno strumento che (lo prevede la legge) può essere ceduto alle banche prima di essere utilizzato. Secondo quanto riferiscono fonti ben informate, sono stati scoperti casi di vere truffe organizzate, anche attraverso l'uso di schermi societari all'estero. Ed è difficile, con un bonus così congegnato, organizzare controlli preventivi sufficientemente efficaci. —



LA CURIOSITÀ

Su "Chi" le foto del premier a spasso col cane

A passeggio con il cane, un bracco ungherese che adottato cinque anni fa. È un Mario Draghi inedito quello raccontato da un servizio fotografico uscito sul settimanale Chi. Negli scatti il presidente del Consiglio, che per l'occasione

indossa una semplice polo blu, un cappellino con visiera e si sposta al volante della sua Panda, approfitta del tempo libero per portare a spasso all'aria aperta il bracco, in un giardino pubblico. —



Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi al convegno dei giovani imprenditori nella stazione Marittima a Napoli

maturato Quota 100, non un contributo in meno altrimenti non raggiungerebbero il requisito contributivo, essendo Quota 102 una misura della durata di un solo anno». Mentre nel 2023, prosegue Cigna, potrebbero utilizzare Quota 104 «esclusivamente le persone che avranno 66 anni, cioè nate nel solo 1957 e con 38 anni di contributi, e che non avevano maturato tale requisito nel 2021 così da poter usufruire di Quota 100».

Per Ghiselli, che ieri è tornato a chiedere una convocazione urgente da parte del governo, «il punto principale non è come rendere più graduale l'uscita da Quota 100, ma come riformare l'intero sistema». Le richieste dei sindacati non cambiano a partire dalla flessibilità in uscita per tutti dopo 62 anni di età o 41 anni di contributi e da interventi a favore di donne, disoccupati, discontinui e precoci e di gravosi e usuranti. «Abbiamo la necessità di una manovra che si concentri su come far crescere il Paese, su come essere un moltiplicatore di Pil», avverte invece Bonomi, che riconferma pieno appoggio a Draghi ma si dice anche molto preoccupato «per l'assalto alla diligenza» da parte dei partiti, «senza una visione di insieme» e «preoccupati solo di poter piantare le loro bandierine» che definisce «un sistema nefasto per il Paese». «Reddito di cittadinanza, prepensionamenti, un taglio delle tasse che non abbiamo ancora capito: mi dite come queste tre cose creano Pil?» incalza il numero uno di Confindustria. «Non è la strada», aggiunge, mentre «serve ossessione per la crescita», occorre «mettere le risorse là dove ci fanno crescere», a partire dal taglio del cuneo fiscale. —

Lo scontro politico

Patto Berlusconi-Salvini stop ai ministri ribelli

In settimana fissato un vertice con i due leader e i sei esponenti del governo

Alessandro Di Matteo / ROMA

Un nuovo vertice la prossima settimana, questa volta tra Matteo Salvini e Silvio Berlusconi e allargato ai ministri: l'annuncio lo dà il leader della Lega, a margine del processo «Open arms» in corso a Palermo, spiegando di averne parlato al telefono con il Cavaliere. Un modo per coordinare l'azione dei due partiti in vista della manovra, ufficialmente, ma non solo. Di fatto, viene spiegato da Fi, è anche un modo per ribadire chi comanda nei due partiti, dopo la rivolta dei ministri berlusconiani della scorsa settimana e dopo i tanti distinguo di Giancarlo Giorgetti e della Lega dei governatori.

«Ho sentito Berlusconi mentre c'era una pausa del proces-

so - ha spiegato Salvini -. Ci vedremo settimana prossima con i sei ministri perché ci sono da affrontare la manovra, la legge sulla concorrenza, la riforma degli appalti, la delega fiscale, la riforma della pub-

Obiettivo Quirinale
«Ma quando il quorum si abbasserà c'è il rischio liberi tutti»

blica amministrazione». Il leader leghista, peraltro, ha provato a coinvolgere anche Fdi, nonostante sia all'opposizione: «Ho messaggiato anche Giorgia Meloni perché voglio una squadra e una coalizione compatta: ciascuno è libero di

stare in maggioranza o in opposizione ma vogliamo governare questo Paese appena si torna a votare». Allo stato, però, l'incontro dovrebbe essere solo tra Lega e Fi, anche se non è escluso un vertice dei tre leader distinto da quello allargato ai ministri.

I ministri di Fi, come quelli della Lega, ovviamente si siederanno al tavolo «con un clima di assoluta collaborazione», assicura chi ci ha parlato. Tutti, viene spiegato, hanno dato assoluta disponibilità, anche se con qualche retropensiero: il timore della pattuglia dei ministri berlusconiani è che Salvini voglia esibire l'asse con Fi per rilanciare un confronto muscolare con Mario Draghi, al tavolo del governo. E - c'è da scommetterci - Brunetta, Gel-

mini e Carfagna non daranno sponda a operazioni ostili nei confronti del premier, anche perché su questo sanno di poter contare su Berlusconi, che ha fatto capire di preferire Draghi a palazzo Chigi che al Quiri-

Brunetta, Gelmini e Carfagna non daranno sponda a operazioni ostili verso Draghi

nale.

Di sicuro, però, Berlusconi in questo momento ha tutto l'interesse a tenere un asse saldo con Lega e Fdi. L'ambizione di giocare la partita del Quirinale è reale, nonostante lo scetticismo che serpeggia anche



Matteo Salvini fuori dal tribunale di Palermo con l'avvocato difensore Giulia Bongiorno

tra molti dei suoi. La Lega ne è perfettamente consapevole e lo dimostrano le parole di Massimiliano Fedriga: «Penso che sia un nome spendibile. Non è l'unico nome però il suo è un nome spendibile». Il leader della Lega e Fdi, del resto, temono seriamente che Fi - o almeno una parte di Fi - finisca per smarcarsi in occasione del voto per il Quirinale. Non a caso

un dirigente di Fdi dopo il vertice di mercoledì scorso insisteva: «Abbiamo detto che saremo uniti per l'elezione del presidente. Significa che dovremo essere compatti fino alla fine, non solo durante i primi scrutini a maggioranza qualificata...». Esattamente il contrario di quello che pronosticava, nelle stesse ore, un esponente di primo piano di Fi: «La verità

Le tappe della vicenda

1

1-6 Agosto

La nave recupera nei primi due giorni del mese 121 migranti nel Mediterraneo. Il 6 agosto Malta decide il divieto d'ingresso nelle sue acque territoriali

2

10-11 agosto

Vengono soccorse altre 39 persone e sale a bordo della nave anche Richard Gere. Dopo 24 ore, vengono fatti sbarcare tre migranti malati e sei loro familiari

3

14 Agosto

Il Tar del Lazio autorizza la nave a restare in acque italiane. È il primo pronunciamento riguardo al provvedimento governativo legato al Decreto sicurezza

4

17 Agosto

Vengono fatti sbarcare 27 ragazzi perché considerati minorenni. L'allora ministro Salvini fa notare che 8 di quei giovani si sono poi dichiarati maggiorenni

5

18 Agosto

La Spagna offre porti alle Baleari, ma il capitano della nave rifiuta: troppo lontani, i 107 passeggeri potrebbero non resistere ad altri 7 giorni di navigazione

leri la prima udienza a Palermo, rinviata al 17 dicembre

Richard Gere testimone nel processo a Salvini per il caso "Open Arms"

IL CASO

Alberto Mattioli

INVIATO A PALERMO

È così si è celebrata a Palermo l'attesissima prima udienza del processo a Matteo Salvini per il caso Open Arms, 147 migranti bloccati in mare sulla nave dell'omonima Ong spagnola, l'ex ministro dell'Interno accusato di sequestro di persona.

Per ora, la montagna mediatica ha partorito un topolino giudiziario: due ore di tecnicismi su quali documenti includere nel fascicolo e quali testimoni sentire, poi arrivarci al 17 dicembre. Ma almeno sono stati ammessi tutti i testi citati da accusa e difesa, quindi, concesso e non dato che voglia farlo, arriverà in aula anche Richard Gere, che salì sulla nave

dei disperati in tournée umanitaria. A un livello di glamour inferiore, ma politicamente importante, la testimonianza di gran parte dei governi Conte I e II, dall'ex premier a Lamorgese, Di Maio, Toninelli, Trenta. Convocati anche l'ex premier maltese Muscat e l'ex

L'accusa: sequestro di persona per aver impedito lo sbarco di 147 immigrati

capo dell'Aise, Carta, che testimonierà sul rischio di eventuali terroristi infiltrati fra i migranti, anche se secondo la Procura in merito non era arrivata alcuna segnalazione. Il processo si annuncia lungo. Si inizia alle 9,30 nell'aula bunker del carcere Pagliarelli, periferia di Palermo. Fuori, fanno un po'

di colore i ragazzi del movimento Our Voice con un grande cartello: «Signor Salvini, è così che lei salva vite innocenti?». C'è anche Oscar Camps, fondatore di Open Arms, che parla solo castigliano, ma riesce lo stesso a farsi capire: «Perché sono qui? Per avere Giustizia. Non facciamo politica, noi salviamo persone. La politica non c'entra col soccorso alla gente in mare e il dovere primario, anche dello Stato, di salvare vite».

Dentro, è una contro tutti, nel senso che Giulia Bongiorno, difensore di Salvini, se la vede col procuratore di Palermo, Francesco Lo Voi, e con una serie infinita di parti civili. La linea di Bongiorno è subito chiara. Da un lato, sostiene che la competenza sui migranti non era italiana, dunque non c'è la responsabilità di Salvini: «La nave poteva attraccare in Spagna o a Malta. C'è se-



L'attore Richard Gere a bordo della Open Arms

questo di persona se qualcuno viene detenuto a forza dove non vuole. Ma in questo caso erano disponibili numerosi porti non italiani. Se uno è chiuso in una stanza con cinque porte di cui quattro aperte, che sequestro è? ». Dall'altro, la difesa vuole politicizzare il processo, chiedendo che agli atti figurino anche il «contratto» fra Lega e Movimento 5 stelle che fu all'origine del primo governo Conte e dove la linea dura sull'immigrazione è chiaramente esposta. Per il Salvini presunto sequestratore è il quarto procedimento e i tre

precedenti gli hanno dato ragione: specie quello catanese per il caso della nave Diciotti, «un processo-Matrioska - chiosa Bongiorno - perché il giudice ha fatto un'analisi approfondita e rigorosa concludendo che la competenza italiana non c'era».

Lui, l'imputato più famoso d'Italia, completo blu, camicia bianca senza cravatta e calzini gialli, ostenta il consueto atteggiamento: tranquillità condita dal sarcasmo. «Ho fatto soltanto il mio dovere», questa è linea del Piave, non passa lo straniero. Si tratta di un «processo

politico organizzato dalla sinistra. Dispiaciuto, io? No. Anzi sì, perché di solito il sabato mattina lo passo con i miei figli. E anche per i soldi spesi dal contribuente italiano per processarmi. Ditemi voi quanto è serio un processo dove, per testimoniare sulla mia cattività, da Hollywood arriverà Richard Gere» (anche Lo Voi aveva detto che la presenza della star non è rilevante e la Procura non è interessata «alla spettacolarizzazione» del processo, ma ormai la Giustizia fa il suo corso). Salvini finisce poi per parlare di politica. Fa sape-

Lo scontro politico



ongiorno

è che quando il quorum si abbasserà sarà il "liberi tutti". Uno scenario che Salvini ha chiaro. Per questo insiste: «Vogliamo essere determinanti per l'elezione del presidente della Repubblica, basta coi litigi, polemiche e divisioni. Uniti nei Comuni, nelle Regioni e in Parlamento. Il confronto sarà settimanale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6

20 Agosto

Il procuratore capo di Agrigento Luigi Patronaggio dispone il sequestro preventivo in via d'urgenza della Open Arms e fa sbarcare i migranti

re di aver approfittato di una pausa del dibattito per telefonare a Silvio Berlusconi e organizzare un incontro con lui e i sei ministri della Lega e di Fi, di aver messaggiato Meloni e anche Draghi, per ripetergli le richieste leghiste per la finanziaria prossima ventura. E il vertice europeo, segretario?

«Dodici Paesi, alcuni anche governati dalla sinistra, chiedono contro l'immigrazione irregolare più controlli o addirittura dei muri. Se la Ue non si sveglia, faranno da soli». Però Draghi non la pensa così. Ha torto? E qui Salvini glissa, perché la linea attuale è di tronca-

La difesa: la nave poteva attraccare in altri porti fuori dall'Italia

re e sopire le polemiche sul governo che stanno mandando a pezzi quel poco che resta del centrodestra. Anzi, «sulle pensioni, troveremo un accordo con Draghi. Ma il taglio delle tasse sia superiore a otto miliardi». Meglio prendersela con le Ong «complici», allora: «Ci sono un paio di inchieste che le riguardano. Non vorrei che dietro l'umanità si nasconda l'interesse». Poi, prima di andare all'aeroporto, passa da un caseificio a ritirare una maciassata con il simbolo della Lega. Chissà che selfie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore: «Non penso al Congresso, non dopo 20 mesi di virus. Il segretario non si discute Draghi al Quirinale? Ci ha dato standing internazionale, ma da qui a febbraio c'è un'era glaciale»

Zaia: «Lega di lotta e governo Lo stato d'emergenza finirà»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Di addentrarsi nel travagliato confronto interno al centrodestra non ha alcuna voglia. Luca Zaia preferisce parlare dei tamponi triplicati con l'obbligo di Green Pass nei luoghi di lavoro, «una situazione che per ora stiamo gestendo», e puntare alla fine dello stato di emergenza al 31 dicembre: «Se l'andamento dei contagi e dei ricoveri resterà così, potremo chiudere questa pagina», dice il presidente del Veneto. Quanto al calo delle prime dosi di vaccino, bisogna prendere atto che «oltre una certa percentuale di immunizzati non si va», ma niente obbligo: «Resto un difensore della vaccinazione volontaria». Alla fine, però, Zaia accetta di dire qualcosa anche sulla Lega di lotta e di governo, che «deve essere così per difendere la sua identità» e sulla presa di posizione dei ministri di Forza Italia, che «se mi danno del sovranista non mi offendo, ma spieghino cosa vuol dire».

Partiamo dal Green Pass, lei aveva dato l'allarme sul rischio caos nelle aziende, per l'entrata in vigore dell'obbligo del certificato, ma fin qui non c'è stato...

«Per ora si è riusciti a gestire la situazione, anche se qualche problema sui tamponi c'è stato, visto che in Veneto abbiamo triplicato i test. Si tratta di capire se riusciremo a tenere questa velocità di crociera dalla prossima settimana. Resto convinto che i tamponi nasali fai da te siano una semplificazione importante, tanto più ora che sono stati riconosciuti dalle autorità regolatorie europee».

Test rapidi da fare in auto-somministrazione nelle aziende, che si occuperebbero autonomamente dello screening?

«Sì, vanno fissate delle regole, magari individuando una specifica figura giuridica che si occupi di verificare l'avvenuto screening. Sarebbe una svolta soprattutto per le piccole imprese con meno di 15 dipendenti, che da noi in Veneto sono l'80%, dove magari il lavoratore da controllare è solo uno».

Il rialzo dei contagi è legato all'aumento dei tamponi effettuati?

«È chiaro che, se passo da 40mila tamponi a 120mila tamponi al giorno, come avvenuto nella nostra Regione, è inevitabile trovare più positivi. Quello che conta è che non abbiamo un aumen-



LUCA ZAIA
GOVERNATORE
DEL VENETO

I ministri di Forza Italia? Se mi danno del sovranista non mi offendo, ma mi spieghino che cosa vuol dire

Il diritto di manifestare va sempre garantito ma non deve andare a ledere la libertà altrui

to dei ricoveri in ospedale e, da quel punto di vista, la situazione è sotto controllo. Detto ciò, non si deve abbassare la guardia, perché non si può escludere un colpo di coda del virus».

Se non ci sarà, potremo chiudere lo stato di emergenza il 31 dicembre?

«Dipenderà dall'andamento dei contagi e della campagna di vaccinazione: se il 31 dicembre fosse oggi, potremmo affrontare questo tema con serenità e chiudere definitivamente questa pagina. Poi, certo, avremo una fase di convivenza con un virus endemico, dovremo organizzare i richiami del vaccino, ma saremo fuori dall'emergenza».

A proposito di vaccini, l'ef-

fetto Green Pass si sta esaurendo? Le prime dosi somministrate sono in progressivo calo, come si interviene?

«Dunque, premesso che io le mie 2.500 prenotazioni al giorno ce l'ho, va detto che non c'è posto al mondo in cui i cittadini vengono vaccinati al 100%. E ricordo che, quando abbiamo avviato la campagna, si parlava di un obiettivo del 70% della popolazione. Bisogna guardare in faccia la realtà: arriva il momento in cui si deve prendere atto che oltre una certa percentuale non si va. Resto comunque un difensore della vaccinazione volontaria. Poi penso si sia persa una buona occasione per fare un'informazione di accompagnamento alla campagna vaccinale, in particolare rivolta ai giovani, smentendo le fake news che girano online».

Continuano a esserci proteste contro il Green Pass, da Trieste a Torino fino a Roma, la preoccupano?

«Il diritto di manifestare va sempre garantito, ma non deve ledere la libertà altrui o trasformarsi in violenza. Ma non possiamo uscire dal Covid con un conflitto sociale che si radicalizza. Serve un'azione pacificatoria, uno sforzo per abbassare toni».

Anche da parte di forze politiche, come la Lega, che queste proteste hanno in qualche modo cavalcato?

«La politica ha il diritto di esporre le proprie idee, ma oral'obiettivo di tutti deve essere la pacificazione della società, evitare il muro contro muro, senza rivedere le politiche di sanità pubblica. Sottolineo che siamo liberi per-

ché la campagna vaccinale ha funzionato».

Il governo Draghi sta lavorando bene, deve andare avanti?

«Qualcuno più importante di me ha detto: chi sono io per giudicare. Draghi ha ereditato una macchina in corsa e ha avuto la fortuna di evitare la fase acuta della pandemia, quando eravamo disperati per la mancanza dei vaccini, mentre ora abbiamo un milione di dosi in magazzino».

Ma, per il bene dell'Italia, è meglio che Mario Draghi resti premier fino al 2023 o diventi presidente della Repubblica?

«Usando una metafora calcistica, non siamo nemmeno al riscaldamento a bordo campo, lo stadio è ancora chiuso. Da qui a febbraio c'è un'era glaciale, è inopportuno commentare ora, ma indubbiamente Draghi ha dato all'Italia uno standing internazionale che prima non aveva. Poi sarà innanzitutto una sua scelta personale».

Se Draghi resta a palazzo Chigi, al Quirinale può andare Berlusconi?

«Rispondo come sopra. Poi l'ha proposto Salvini e ci pensa Salvini».

Come valuta lo scontro che si sta consumando dentro Forza Italia?

«Non parlo dei fatti in casa altrui, perché non conosco le dinamiche, e mi dà fastidio quando lo fanno gli altri riguardo alla Lega. Dico che nel centrodestra ci sono tre componenti, con tre identità diverse, come del resto a sinistra».

Per il trio Brunetta, Carfagna, Gelmini siete sovranisti da cui allontanarsi. Lei si sente sovranista?

«Guardi, ho coniato io lo slogan "prima il Veneto" nel 2010, prendendomi le critiche, ma penso sia in linea con la Costituzione. Si figuri che una volta mi offendevano dandomi del federalista. Poi devono spiegarmi cosa vuole dire essere sovranista».

Ad esempio, appoggiare in Europa la richiesta di finanziare la costruzione di nuovi muri anti migranti e condividere le posizioni del governo polacco, come ha fatto Salvini...

«Io sono un amministratore e non mi occupo di questioni europee, la linea politica la decide il segretario e il segretario non è in discussione».

Almeno fino a quando non farete il congresso, no?

«Il congresso non è nei miei pensieri, non dopo 20 mesi di Covid. Quando si dovrà fare, si farà».

Ma, secondo lei, la Lega deve puntare su una linea più moderata e provare a recuperare voti al centro, invece di rincorrere Meloni a destra?

«La Lega sa che il coefficiente di consenso è legato alla sua identità e la difenderà: abbiamo un elettorato di riferimento, dobbiamo portare avanti un'azione di lotta insieme a quella di governo. Per noi sono due componenti inscindibili, come due gemelli siamesi, uno non vive senza l'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



stonefly.it - shoes: PHOEBE 216670 / 151

STONEFLY



La polizia arrivata sul set del film dopo che si era consumata la tragedia



La direttrice della fotografia Halyna Hutchins, morta nell'incidente



Una foto di gruppo sul set del film "Rust" in New Mexico

Per risparmiare la responsabile delle armi era una ventenne al suo primo impegno importante. Molti interrogativi aperti: perché l'attore ha puntato l'arma contro la direttrice della fotografia?

Baldwin, giallo sulla pistola

Poca sicurezza su quel set

IL RETROSCENA

Paolo Mastrolilli / WASHINGTON

Non è stata solo una fatalità. Alec Baldwin non voleva certo uccidere la direttrice della fotografia Halyna Hutchins, quando le ha sparato sul set del film *Rust* in New Mexico, in base al rapporto degli investigatori appena diventato pubblico. Però troppe norme sulla sicurezza sono state violate, e quindi l'attore rischia conseguenze gravi, perché era anche il produttore. L'inchiesta è ancora in corso e nessuno è stato incriminato, ma è improbabile che finisca così. Molto deriva dal fatto che il budget era basso, e quindi si andava al risparmio. Secondo il sito *Deadline* diversi «armorers» avevano ri-

fiutato di lavorare per *Rust*, perché c'erano troppe armi da fornire e pochi soldi. Quindi questo delicato compito era stato assegnato ad Hannah Gutierrez, poco esperta e al primo impegno di simili proporzioni nella sua carriera. Infatti il *Los Angeles Times* ha scritto che già in altre due occasioni, il 16 ottobre e una settimana prima, una «prop gun» portata sul set aveva fatto fuoco accidentalmente, per fortuna senza conseguenze. Poche ore prima dello sparo fatale, sette membri delle maestranze che lavoravano sul set si erano dimessi, denunciando vari problemi di scarsa sicurezza: «Nelle lettere scritte prima di andare via - ha denunciato uno di loro su Facebook - avevamo citato tutto, dai mancati pagamenti per tre settimane, alle misure di sicurezza per il Co-

vid, e soprattutto le armi. Poca sicurezza su tutto, punto. Quando siamo andati via ci hanno sostituiti con persone non iscritte al sindacato, e hanno chiamato la polizia».

La pistola a Baldwin l'ha data l'assistente regista Dave Halls, prendendola da un carrello dove Gutierrez aveva poggiato tre armi disponibili per girare la scena. Quindi aveva gridato «cold gun», intendendo che era scarica. Purtroppo non era così, ma tanto Baldwin, quanto Halls, non lo sapevano. E' stata pubblicata anche la drammatica chiamata al servizio delle emergenze 911, fatta dalla responsabile della sceneggiatura Mamie Mitchell, vicina alle due vittime: «Portate tutti, mandate tutto il personale che avete! Una donna è stata colpita, è a terra».

Resta da capire perché Gu-



ALEC BALDWIN
ATTORE
E PRODUTTORE

L'attore non aveva ricevuto nessun addestramento all'uso delle armi di scena oppure lo ha ignorato

tierrez aveva lasciato sul carrello una pistola carica, per di più con munizioni vere, che su un set non dovrebbero mai esistere. Anche quelle a salve sono pericolose, perché da una distanza ravvicinata possono fare gravi danni, come aveva dimostrato la morte di un attore che si era sparato per scherzo alla testa nel 1984. I proiettili autentici però sono sempre fuori questione, almeno da quando nel 1993 il figlio di Bruce Lee era stato ucciso in un incidente simile.

Baldwin poi non aveva ricevuto l'addestramento necessario all'uso delle pistole su un set, oppure lo ha ignorato, perché la regola è che non si punta mai un'arma contro una persona, anche se scarica. Si mira su un obiettivo che funzioni per le riprese, allo scopo di avere le immagini giuste, ma non il corpo di un essere umano. Certo non gli gioverà, nel quadro dell'inchiesta, la fama di cattivo carattere che si porta dietro da anni anche se i molti attori italiani che hanno avuto partecine in *To Rome With Love* di Woody Allen con lui ricordano un set idilliaco: «Un'atmosfera allegra e affettuosa - dice Gianmarco Tognazzi - ci sentivamo tutti protagonisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURCHIA

Caso Osman Erdogan espelle undici ambasciatori

ISTANBUL

Recep Tayyip Erdogan caccia dieci ambasciatori occidentali, tra cui quelli di Stati Uniti, Francia e Germania. E senza precedenti l'affondo del presidente turco, che in pochi giorni è passato dalle minacce ai fatti e ha ordinato al ministro degli Esteri Mevlut Cavusoglu di espellere i diplomatici che avevano osato chiedere il rilascio del filantropo dissidente Osman Kavala. In carcere da oltre quattro anni, Kavala è accusato tra l'altro di avere avuto un ruolo nel fallito golpe del 2016. Ma il mecenate e attivista per i diritti umani si è sempre dichiarato innocente e ha già fatto sapere tramite i suoi avvocati che boicoterà la prossima udienza del suo caso, in programma il 26 novembre, perché non ci sono le condizioni per un equo processo. Anche ieri il Sultano l'ha accusato con tono di spregio di essere il rappresentante in Turchia di George Soros. Nel 2018 gli uffici di Ankara e Istanbul della fondazione del magnate ungherese, Open Society, decisero di chiudere le proprie attività causa le pressioni delle autorità turche contro rappresentanti della società civile, tra cui lo stesso Kavala. Nell'appello finito nel mirino di Erdogan, gli ambasciatori di Canada, Francia, Finlandia, Danimarca, Germania, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Svezia e Usa — che erano già stati convocati al ministero degli Esteri — chiedevano alla Turchia di scarcerare Kavala, in linea con una decisione della Corte Ue dei Diritti dell'Uomo del 2019. Sette di questi diplomatici destinati all'espulsione sono rappresentanti di alleati della Turchia nella Nato. Lo schiaffo di Erdogan segna l'ennesimo strappo con l'Occidente in un quadro già di forti tensioni. «Non ci faremo intimidire», la replica del presidente del Parlamento europeo David Sassoli. —



18812021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

L'ottavo numero, *Confine*
IN EDICOLA IL 26 OTTOBRE

PROSSIMA USCITA 30 NOVEMBRE – PORTO

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

Concordato Preventivo n. 1/2019 AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **15.12.2021 alle ore 10.00** avanti allo scrivente Liquidatore Giudiziale avrà luogo la vendita competitiva degli immobili di seguito descritti, partendo dall'offerta già ricevuta:

Lotto unico

Ufficio Tavolare di Trieste

P.T. 40461, del C.C. di Trieste – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 5588 subalterno 11

P.T. 77964, del C.C. di Trieste – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 5592 subalterno 44

Catasto dei Fabbricati

Comune di Trieste

Sezione Urbana: V - Foglio: 20 - Particella: 5588 – sub 11 Categoria A/10 – classe: 3 – Consistenza: 7,5 vani – Superficie catastale totale 194 mq - Rendita: € 3.989,63

Sezione Urbana: V - Foglio: 20 - Particella: 5592 – sub 44 Categoria C/6 – classe: 8 – Superficie catastale totale 16 mq - Rendita: € 88,62

Ufficio al civico n. 9 di via del Lazzaretto Vecchio e pertinenziale posto auto al civico n. 10 della stessa via.

Prezzo di vendita Euro 270.000,00 – offerta minima Euro 270.000,00 – rilancio mi-

nimo Euro 5.000,00 - immobile soggetto ad IVA.

Termine per il saldo prezzo giorni novanta dall'aggiudicazione e stipula del rogito notarile con notaio scelto ed onorato dall'aggiudicatario. La liberazione degli immobili avverrà nel termine ultimo del 31.03.2022, come da impegno già formulato dal primo offerente. Termine per la presentazione di offerte concorrenti 13.12.2021 ad ore 12.00

I beni costituenti il lotto vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 27.09.2018, redatta dall'ing. Debora OVADIA e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di produrre l'APE. Ulteriori informazioni sui siti web indicati e presso il Liquidatore Giudiziale (giancarlo@studiocrevatin.net – 040 631767). La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusiva-

mente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 18.10.2021

*Il Liquidatore Giudiziale
Giancarlo Crevatin*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. N. 3179/2020 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Seconda tornata d'asta con prezzo base ridotto del 25%

Professionista Delegato: Dario Ovadia, dottore commercialista, con studio a Trieste in via Roma 30, tel 040 367711, cell. 3792259047 e-mail dottarioovadia@gmail.com.

Si rende noto che il giorno **10/12/2021 alle ore 10:00** avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Lotto unico: alloggio con cantina sito al terzo piano della casa civ. n. 76 di via Flavia**. Composto da: zona di disimpegno in corrispondenza dell'accesso all'alloggio, su cui affacciano due camere, soggiorno con spazio cucina separato da porta a sof-

fietto, piccolo ripostiglio, bagno e un poggiolo con accesso dal soggiorno. Il condominio è dotato di ascensore. Trattarsi di seconda tornata d'asta, con prezzo ridotto del 25% (ex € 55.420,00), pertanto il bene viene posto in vendita al prezzo base di **€ 41.565,00**. Si precisa che, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno 75% del prezzo base sopra indicato e cioè **€ 31.173,75**.

Si precisa inoltre che l'alloggio di cui trattasi è occupato da convivente della titolare del diritto di abitazione. La persona titolare di tale diritto ha l'età di 89 anni e mezzo e attualmente dimora in casa di riposo. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto dalla perizia redatta dall'ing. Alessandra Tocigl in data 4 febbraio 2020, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito www.astalegale.net, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli of-

ferenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Le offerte di acquisto possono essere presentate esclusivamente per via telematica entro le ore 12:00 del giorno 09/12/2021 accedendo e registrandosi ai portali **www.asta-legale.net** oppure **www.spazioaste.it**. Contestualmente alla presentazione dell'offerta deve essere allegata distinta bancaria del versamento di importo minimo pari al 10% dell'importo offerto. La richiesta per la visita del bene in vendita potrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 14/10/2021

*Il Professionista delegato
dott. Dario Ovadia*

**TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE CIVILE
VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
RG 1434/2019
GIUDICE DESIGNATO:
DOTT. DANIELE VENIER
LIQUIDATORE:
DOTT. ROBERTO BUSSANI
ESTRATTO DEL PRIMO AVVISO DI VENDITA
A MEZZO COMMISSIONARIO
ASTEBOOK SRL**



Dati tavolari:

PT 3930 del CC di Muggia
Corpo tavolare 1° unità condominiale costituita dall'appartamento sito al piano terra della casa civ. 26 di Via XXV Aprile, costituita sulla pc1629 in PT 3882 marcato "42" in arancio CT 2° unità condominiale costituita dalla cantina sita al seminterrato della casa civ. 24 di Via XXV Aprile, costituita sulla pcn 1637 in PT 3887 marcato "15" in verde, piano al GN 4844/78

Dati catastali:

Catasto dei Fabbricati:

Sez. C, fg. 11, particella 1629 sub 8, cat. A/3, cl. 4, vani 2, mq. 31 rendita € 191,09, P.T.- S1 Sez. C, particella 1637 sub 15
Il bene è costituito da un monolocale sito al piano terra di Via XXV Aprile 26, oltre cantina (che dista circa 60 metri dall'unità abitativa) al piano seminterrato della casa al civico n. 24 di via XXV Aprile (Muggia - Ts).
Si precisa che:

- si fa pieno riferimento all'elaborato peritale di data 8/4/2019 del geom. Gianfranco Tattoni e al supplemento di data 3/9/2021 i cui contenuti sono da intendersi qui integralmente richiamati;
- l'immobile risulta libero da persone;
- i beni mobili presenti all'interno dell'appartamento sono ricompresi nella presente vendita;
- sono presenti lievi difformità per la cui regolarizzazione è stato stimato un costo di circa euro 600,00 (si evidenzia che detto valore viene detratto dalla stima determinata nell'elaborato peritale);
- l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con decreto ex art. 14 -novies comma 3 Legge n. 3/2012 con spese a carico della procedura

**ASTA SINCRONA TELEMATICA
DEL 24/11/2021 ORE 11.00
VALORE DI PERIZIA: euro 36.900,00
PREZZO BASE: euro 36.900,00
OFFERTA MINIMA: euro 27.675,00
(con abbattimento del 25% del prezzo base)
RILANCIO MINIMO: euro 1.000,00
Diritti d'asta a carico dell'aggiudicatario**

nella misura del 5% spettanti al Commissionario alla Vendita

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 22/11/2021 Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo **la modalità sincrona telematica** per il tramite del Commissionario alla Vendita Astebook Srl (sito: **https://astebook.fallcoaste.it**).

Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Designato, dovrà essere effettuato entro 90 (novanta) giorni dalla data della gara mediante atto notarile (**a ministero di notaio designato dalla procedura di liquidazione del patrimonio con oneri a carico dell'aggiudicatario**), fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione.
Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo **immobiliare@astebook.com**.
Presso la Sala d'Aste di Lecco in C.so Promessi Sposi, 25/B è attivo un service per assistenza alla presentazione delle offerte telematiche dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00. Il regolamento di vendita viene pubblicato sui siti: **www.pvp.giustizia.it - www.astebook.it - www.astebook.fallcoaste.it - www.casa.it - www.idealista.it - www.immobiliare.it** Trieste, 24/10/2021

*Il Liquidatore
(dott. Roberto Bussani)*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E.
10/2018
AVVISO DI VENDITA**



Si rende noto che il giorno **18 novembre 2021 alle ore 09.30**, avanti al professionista delegato dott. Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, telefono 040/370780, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a.**, dell'immobile pignorato di seguito descritto: Lotto unico

Descrizione

Locale d'affari d'angolo, composto da un unico vano, retrobottega e servizio, al piano terra del complesso immobiliare di Poggi Paese, in Trieste Campo Pietro Metastasio n.2-3, interno n.4/11, superficie catastale mq.82,00.

Risultanze Tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste P.T.18704 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, c.t. 1°, in diritto di superficie a tempo determinato a far data dal 09.07.1980, unità condominiale costituita da locale d'affari - interno n.4/11 - sita al piano terra della casa civ.n.2-3 di Campo Metastasio, costruita sulla p.c.n. 4324 in P.T.18390 marcato "200". Piano al G.N.5920/1997, con le congiunte 79,749/10.000 i.p. di permanenze comproprietà del c.t.1° in P.T.18390 (P.T."-madre") nonché 1/487 p.i. c.t.1 P.T.18683 (cabinale elettrica) G.N.7900/1997.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

Comune di Trieste, sezione urbana Q - foglio 21 - p.c.n. 4324 - sub.200 - Z.C. 2° - cat.C/1 - classe 12 - consistenza mq.79,00 - superficie catastale mq.82,00 - R.C. € 2.337,85-.

Prezzo

Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **€ 33.400,00 (trentatremilaquattrocento/00)**, ulteriormente ridotto rispetto al valore di stima, nello stato di fatto e di diritto in

cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come meglio descritto nella perizia del Perito Edile Gianni Scozzai, d.d. 28.08.2018, pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it**, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile non necessita dell'attestazione di prestazione energetica. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica, entro le **ore 12,00 del 16 novembre 2021**. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano all'esperimento di vendita comparando innanzi al professionista delegato. **In caso di offerta di acquisto su supporto analogico**, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura presso Intesa San Paolo S.p.a. **IBAN: IT56M030690222210000590072**, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà

al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- l'importo versato, a titolo di cauzione, mediante bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva, **IBAN: IT56M030690222210000590072**;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dalla data di aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00 (mille/00). **E' ammessa la**

partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it ed un suo estratto sul quotidiano locale "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 6 settembre 2021

*Il professionista delegato
dott. Stefano Germani*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 54/2019
AVVISO DI VENDITA**

Lotto unico
Unità immobiliare ad uso abitativo sita al piano terra e primo piano di un edificio storico denominato "Villa Ermione" corrispondente al civico numero 16 di via Romagna a Trieste. L'edificio si trova immerso in un ampio parco privato. L'alloggio si compone di soggiorno, cucina con dispensa, quattro stanze, tre servizi igienici, ripostiglio, ingresso e due disimpegni. È pertinenziale un giardino di 233,80 mq ed un posto auto doppio. Superficie commerciale 196,69 mq. Prezzo base di euro 490.000,00.- Offerta minima euro 367.500,00.- Vendita telematica sincrona mista: 26.11.2021 ore 16:00 Termine per presentazione offerta: 22.11.2021 ore 12:00. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 15.11.2019 redatta da geom. Armando Giliardi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail studio.legale@finpronet.com
Trieste, 23 settembre 2021

*Il professionista delegato
Avv. Enrico GUGLIELMUCCI*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E.
87/2019
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA**



Professionista Delegato: avv. Mariela Carolina Ceballos, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: avv.carolinaceballos@gmail.com; coadiutore di custodia: Maurizio Stricca, tel. 338.3676320, e-mail: m.stricca65@gmail.com. Si rende noto che il giorno **1 dicembre 2021 alle ore 11** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Lotto unico: Alloggio al piano secondo della casa civ. n. 20 di via Carlo Antoni, al prezzo base di € 105.000,00.** Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (**€ 78.750,00**). Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta del geom. Gianfranco Tattoni del 27/1/2020, disponibile anche presso il Professionista ovvero sui siti www.doauction.it e www.asteanunci.it, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Le domande di par-

tecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12 del 30/11/2021, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore **"GRUPPO EDICOM"** (<https://www.doauction.it/>).

L'avviso di vendita integrale è pubblicato su <https://venditepubbliche.giustizia.it> nonché sui siti www.doauction.it e www.asteanunci.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 30 settembre 2021

*Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
R.G.V. 3244/2009
AVVISO DI VENDITA**

Il sottoscritto Professionista Delegato avv. Nicola Cannone, visto il decreto del Giudice Tutelare dd. 18.6.2021, con cui - ai sensi degli artt. 376-411 c.c. - è stata disposta la vendita dei beni immobili di seguito descritti secondo le modalità previste dagli artt. 570 ss. c.p.c., rende noto che il giorno **15.11.2021, ore 10.30** avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 570 ss. c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto** con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Aste Giudiziarie In Linea S.p.a., di cui al sito <https://www.astetelematiche.it/>, della piena proprietà dei seguenti beni, **da liquidarsi in blocco:**

LOTTO UNICO
Bene immobile di cui alle P.P.TT. 1528, C.C. di Trieste, c.t. 1, p.c.n. 2841 e 2842, edificio con cortile sito in Trieste, **Corso Saba nn. 21-23**, composto dalle seguenti unità: P.T. 39042, C.C. di Trieste, c.t. 1, locale d'affari al piano terra ed ente al primo piano; P.T. 39043, C.C. di Trieste, c.t. 1, alloggio al secondo piano; P.T. 39044, C.C. di Trieste, c.t. 1, alloggio al terzo piano; P.T. 39045, C.C. di Trieste, c.t. 1, alloggio al quarto piano; P.T. 39046, C.C. di Trieste, c.t. 1, vano gabinetto al quinto piano; P.T. 40499, C.C. di Trieste, c.t. 1, vani e soffitta al quinto piano; P.T. 40606, C.C. di Trieste, c.t. 1, soffitta al quinto piano. L'immobile è censito al **catasto terreni e fabbricati** del Comune di Trieste con i seguenti identificativi:

Catasto Terreni			
Fg.	p.c.n.	Qualità	Superficie
17	2841	Ente urbano	160 mq
17	2842	Cortile	50

Catasto Terreni									
Sez.	Fg.	p.c.n.	Sub.	Z.C.	Cat.	Cl.	Cons.	Sup. cat	Rendita
V	17	2841	1	1	C/1	12	91 mq	105 mq	2.932,65
V	17	2841	2	1	A/3	2	6 vani	128 mq	542,26
V	17	2841	3	1	C/2	13	18 mq	23 mq	81,81
V	17	2841	4	1	A/3	2	5,5 vani	99 mq	497,09
V	17	2841	5	1	A/3	2	6 vani	130 mq	542,26
V	17	2841	6	1	A/3	2	1 vano	24 mq	90,38
V	17	2841	7	1	A/3	2	5,5 vani	98 mq	497,09
V	17	2841	8	1	A/5	4	1 vano	23 mq	64,56
V	17	2841	9	1	A/5	3	3,5 vani	67 mq	189,90
V	17	2841	10	1	C/2	11	1 mq	1 mq	3,1

Beni mobili (essenzialmente, arredi), privi di autonomo valore di mercato, presenti all'interno dell'immobile, per cui è stato autorizzato l'abbandono. Il bene immobile, unitamente ai mobili per cui è stato autorizzato l'abbandono, viene posto in vendita al prezzo base di **€ 450.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia asseverata in data 18/05/2021 dall'ing. Deborah Ovadia, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si

ritiene comunque opportuno evidenziare, tra i rilievi peritali più rilevanti (rinviando alla perizia per il resto), che:

a) non vi è corrispondenza tra la mappa catastale e la situazione in natura ed al tavolare in quanto in mappa non sono rappresentati i vani wc esterni (con la precisazione che l'eventuale regolarizzazione resterà a carico dell'aggiudicatario);
b) con Ordine del Sindaco Prot. Gen. 0138079/2014 e Prot. Corr. 46/241-8/2013 è stato intimato alla proprietà di non utilizzare o far utilizzare lo stabile in oggetto e vietare l'occupazione e la permanenza di persone nell'intero fabbricato ad esclusione del locale commerciale al piano terra e magazzino al primo piano fino a quando non verranno ripristinate le normali condizioni di sicurezza ed agibilità dello stabile (con la precisazione che gli effetti di tale ordine si estenderanno anche all'aggiudicatario);
c) vi sono delle infiltrazioni dal tetto che hanno compromesso l'integrità strutturale dello stesso ed anche di qualche porzione dei solai (con la precisazione che tale vizio dell'immobile - insieme ad altri eventuali, nessuno escluso - non verrà coperto da garanzia ai sensi dell'art. 2922 c.c.).
Si specifica che tutte le attività, che, a norma degli artt. 571 ss. c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice Tutelare, o a cura del Cancelliere o del Giudice Tutelare, sono eseguite dal Professionista Delegato presso il suo studio. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari ad € 337.500,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà del Professionista Delegato di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La **vendita deve considerarsi forzata**, avverrà a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. **Gli immobili posti in vendita sono attualmente non occupati da persone.** L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 10.11.2021.** La presentazione dell'offerta fa presumere in via assoluta la conoscenza delle risultanze peritali e determina l'accettazione incondizionata dell'acquisto dei beni mobili presenti all'interno dell'immobile per cui è stato autorizzato l'abbandono e delle condizioni di vendita di cui al presente avviso. L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **15.11.2021 alle ore 10.30.** In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 5.000,00.** La gara tra gli offerenti è regolata dalla disposizione dell'art. 573 c.p.c. e dal D.M. 26 febbraio 2015, n. 32. L'offerente che avrà formulato l'ultima offerta valida per il prezzo più alto verrà dichiarato aggiudicatario dei beni.
Il prezzo di aggiudicazione, dovrà essere versato entro il termine indicato dall'aggiudicatario nella propria offerta, ovvero, in difetto di indicazione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Il presente avviso in forma integrale sarà inserito, unitamente alla perizia di stima ed all'ordinanza di nomina, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://pvp.giustizia.it/pvp/> nonché sul sito <https://www.astegiudiziarie.it/>
Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato lo studio del Professionista Delegato alla seguente utenza telefonica **+39.040.7600807**. Si precisa che le visite del bene avverranno compatibilmente con il rispetto delle prescrizioni dell'Ordine del Sindaco Prot. Gen. 0138079/2014 e Prot. Corr. 46/241-8/2013.
Qualsiasi ulteriore informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti:
Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo.
Tel. 040.7600807
Email nicola.cannone@gmail.com
Trieste, 21 settembre 2021

*Il Professionista delegato
Avv. Nicola Cannone*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 137/2019
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA**



Vendita separata di 12 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio X n.7 a Trieste.
Vendita 19.11.2021 ore 9.30
Ente 1) posto macchina esterno; prezzo base € 6.300,00; offerta minima € 4.725,00.
Ente 3) posto macchina esterno; prezzo base € 5.775,00; offerta minima € 4.331,25.
Ente 6) posto macchina esterno; prezzo base € 5.775,00; offerta minima € 4.331,25.
Ente 7) posto macchina esterno; prezzo base € 6.300,00; offerta minima € 4.725,00.
Ente 8) posto macchina esterno; prezzo base € 6.300,00; offerta minima € 4.725,00.
Lotto 9) posto macchina esterno; prezzo base € 6.300,00; offerta minima € 4.725,00.
Lotto 26) alloggio al primo piano vista mare; prezzo base € 73.650,00; offerta minima € 55.237,50.
Lotto 27) magazzino di mq.423; prezzo base € 156.975,00; offerta minima € 117.731,25.
Vendita 19.11.2021 ore 11
Lotto 10) posto macchina esterno; prezzo base € 5.775,00; offerta minima € 4.331,25.
Lotto 11) posto macchina esterno; prezzo base € 8.250,00; offerta minima € 6.187,50.
Ente 18) box auto; prezzo base € 9.300,00; offerta minima € 6.975,00.
Lotto 24) box auto; prezzo base € 12.375,00; offerta minima € 9.281,25.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito www.fallcoaste.it La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche". Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 15.11.2021 alle ore 12.
Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n. 1, tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiolegaleaugusto.com.
Trieste, 20 settembre 2021
*Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto*

OMBRE SULLA DIFESA

Quella strana commessa per l'aereo militare italiano che imbarazza la Slovenia

Il ministro Tonin incontra il governatore della Banca centrale a Lubiana. Le opposizioni adesso chiedono tutti i documenti

IL CASO

Mauro Manzin / LUBIANA

Lo hanno beccato con le mani nella marmellata, anzi nella banca. Non una qualsiasi però, quella era la Banca centrale di Slovenia. Sventata la rapina del secolo? Questo no, ma quel che è certo è che il ministro della Difesa sloveno Matej Tonin quella sua "incursione" avrebbe preferito rimanesse segreta.

Perché dopo il chiasso mediatico esplosogli in mano ha dovuto spiegare il suo un po' maldestro operato. In primis l'interlocutore alla Banca di Slo-

venia è stato proprio il suo governatore Boštjan Vaslet. L'incontro si è svolto in relazione all'acquisto di un aereo da trasporto militare, un C-27 ordinato dalla Slovenia in Italia. L'accordo dovrebbe funzionare secondo il principio "da Stato a Stato" o "da governo a governo" il che significa che Lubiana non acquista armi dal produttore, ma effettua l'acquisto direttamente da un altro Paese che pagherà in seconda battuta il fornitore. Valore della transizione? 60 milioni di euro si dice qui a Lubiana, ma le cifre variano da 50 milioni a 72 milioni. E fin qui è una forma di acquisto assolutamente riconosciuta nella prassi.

Il problema è sorto relativamente al fatto che l'azienda che deve fabbricare l'aereo non lo mette in linea di produzione fino a quando non gli viene versato un acconto. La Slovenia ha già definito tutti i dettagli tecnici dell'acquisto del velivolo con la parte italiana. C'è solo un problema, e cioè che il governo italiano ha proposto che il ministero della Difesa sloveno apra un conto speciale in Italia a cui verrebbero trasferiti i fondi per l'aeromobile. «Il che, naturalmente, abbiamo rifiutato - spiega Tonin - in quanto è inaccettabile per la Slovenia che il ministero della Difesa apra conti correnti in Italia. Stiamo facendo affari con il governo, quindi voglia-



Il ministro della Difesa sloveno Matej Tonin

mo trasferire i soldi al governo italiano». E qui l'affare diventa molto fumoso, almeno in base alla versione del ministro Tonin secondo il quale il governo italiano ha proposto al ministero della Difesa sloveno di aprire un conto in Italia per evitare che il trasferimento sloveno entri nel bilancio integrale italiano. «Vale a dire, la parte slovena non trasferirebbe il denaro direttamente al ministero della Difesa italiano e questo non finirebbe così nel loro bilancio integrale. Abbiamo suggerito loro di trovare una soluzione nelle loro capacità per trasferire fondi al governo italiano». «Ho verificato quindi - è la versione di Tonin - presso la Banca di Slovenia se fosse

possibile risolvere il problema della parte italiana se trasferissimo questi soldi alla Banca centrale italiana, e da lì i soldi andrebbero al ministero della Difesa italiano». Vale a dire, dopo che il ministero italiano avrà regolamentato il problema del "sottoconto", ha detto Tonin. Il ministro sloveno precisa che la Banca di Slovenia era interessata a una soluzione del genere «per dare un po' di tempo in più ai nostri colleghi italiani, che hanno problematizzato che le procedure per l'apertura di un "sottoconto" potrebbero richiedere tempi piuttosto lunghi». Alla Banca d'Italia, però, i soldi avrebbero aspettato che gli italiani aprissero formalmente un

"subconto" presso il loro ministero della Difesa, ha spiegato Tonin. E, intanto, avrebbe potuto partire la costruzione dell'aeromobile.

Secondo fonti di Levica (sinistra) all'opposizione, dal bilancio della Difesa saranno detratti 72 milioni per l'aereo che dovrebbe costare 50 milioni di euro. C'è il sospetto che la clausola anticorruzione non sia stata inclusa nella conclusione dell'accordo, rileva Levica, aggiungendo «l'accordo è concluso sul principio di "governo a governo", il che significa che l'accordo interstatale è concluso senza ratifica da parte dei Parlamenti». Pertanto, Levica, attraverso la Commissione di controllo delle finanze pubbliche, richiede al ministero della Difesa o al governo una spiegazione dettagliata della procedura di conclusione del contratto e l'accesso a documenti quali: bozza di contratto, tutte le versioni dei documenti che mostrano cambiamenti nella configurazione dell'aeromobile e nei prezzi, documenti che mostrano il prezzo stimato dell'aeromobile con Iva, corrispondenza tra il ministero della Difesa e la Banca di Slovenia relativa all'acquisto dell'aeromobile e corrispondenza tra i ministeri della Difesa e delle Finanze e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per Tonin (e il governo) non si mette bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni dei più prestigiosi luoghi notturni della capitale sono ospitati su chiatte lungo Sava e Danubio. Il Comune intende metterli a norma

Barconi della movida vendesi Belgrado vuole regolarizzarli

LA STORIA

Stefano Giantin / BELGRADO

Prima la pandemia, che ha prosciugato i flussi turistici, negli anni precedenti in forte aumento, soprattutto quelli di giovani stranieri in cerca di divertimento nella "movida" più sfrenata dei Balcani.

Poi gli annunci delle autorità, che promettono da tempo di metter fine a un far west fatto di tasse non pagate, rumore, caos e spazzatura nei fiumi. Sembra destinata a finire nel cassetto della storia un controverso aspetto della Belgrado di oggi, quello degli "splay", grandi imbarcazioni e chiatte trasformate spessissimo senza rispettare alcune regole, in ristoranti, club, discoteche, persino in hotel e cliniche private. Il fenomeno era iniziato già negli Anni Novanta, con gli splay celebri per i balli e le feste scatenate anche durante i bombardamenti, per poi esplodere negli ultimi anni. Splay che, più di recente, sono spuntati come funghi sulle rive della Sava e del Danubio, i due grandi fiumi che attraversano la capitale serba, rubando ai belgradesi la vista dei corsi d'acqua dalle maestose passeggiate costruite ai tempi della Jugoslavia, sia nel pieno centro, a ridosso della fortezza Kalemegdan, sia a Novi Beograd, in ampie parti completamente privata del suo fiume, la Sava, portando



Alcuni barconi lungo la Sava che lambisce Belgrado

anche a proteste popolari. Le cose potrebbero cambiare a breve. È quanto suggeriscono gli annunci di vendita di splay più o meno recenti, tra cui anche luoghi di culto della notte belgradese, come il Pirana, il Lukas e il Leonardo, hanno raccontato i media locali. Sono sul mercato da mesi, a prezzi relativamente modesti.

Uno splay in posizione centrale e con grandi possibilità di sviluppo, è stato offerto a poco più di 600 mila euro per 1.100 metri quadri di spazio. È in vendita «dall'estate e abbiamo avuto alcuni offerenti interessati» per un investimento che potrebbe rientrare «in tredici anni», affittando il locale per feste e matrimoni, ha specificato un agente immobiliare alla Tv pubblica. Altri hanno annunciato di aver abbassato i prezzi nel corso degli ultimi mesi, con alcuni splay sul mercato a meno di 250 eu-

ro al metro quadro. Ma l'offerta è grande, i «compratori mancano», ha detto un altro agente. Dietro quelle dichiarazioni, le tante ragioni e cause dietro la prossima fine di "Splayograd", la città degli splay.

Secondo quanto si mormora a Belgrado, due terzi degli splay non garantirebbero condizioni di sicurezza per gli ospiti, la gran parte non ha alcun permesso o documentazione richiesta dalla legge. In più, «tutti» i locali «gettano nel Danubio le acque di scarico», in una città già superinquinata e senza depuratori, ha sottolineato Marko Stojčić, l'urbanista di Belgrado. Il quadro dovrebbe cambiare a breve, con leggi e norme che dovrebbero imporre ai gestori di pagare imposte alla città, di rispettare regole precise sul luogo d'attracco e altre, stringenti, su ecologia e rifiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il complesso ha conquistato a Londra il prestigioso Global Rli Award. Ospita sul tetto spazi verdi e campi da gioco. Tanti i richiami al drago

Il più bel centro commerciale al mondo è l'Aleja di Lubiana

IL PRIMATO

Per la Slovenia è stato come vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi quando il centro commerciale Aleja di Lubiana, situato lungo la vecchia direttrice che conduceva dalla capitale verso Bled (quando non c'era ancora l'autostrada per intenderci), è stato proclamato il miglior nuovo centro commerciale al mondo vincendo il prestigioso Global Rli Award.

Il premio è stato recentemente annunciato a Londra. Alla cerimonia di premiazione, la giuria ha sottolineato il grande contributo dei centri commerciali in termini di orientamento al cliente, presentazione di marchi, merci e tendenze e, cosa particolarmente importante durante una pandemia, pulizia e igiene. Nell'assegnazione di questo premio, è stata prestata particolare attenzione all'alto livello dei servizi, all'assortimento diversificato, al design eccezionale e alla creazione di un'esperienza attraente per i visitatori, sia nel centro che con una presenza online.

Tra le altre cose, Aleja ha convinto la giuria con la sua architettura moderna unica e senza tempo, il concetto chiaro e moderno e un'eccezionale gamma di attività per lo shopping e il tempo libero che vanno oltre i centri



Il centro commerciale Aleja di Lubiana visto dall'alto. Foto da delo.si

esistenti. L'animale dello stemma di Lubiana - il drago - ha ispirato gli architetti a progettare l'aspetto imponente della facciata. All'interno di Aleja sono raffigurati anche numerosi altri simboli di Lubiana, ad es. Piazza Prešeren, Tromostovje e le rive della Ljubljanska.

Il centro commerciale è caratterizzato dalla multifunzionalità: con 80 negozi, ristoranti di prim'ordine e 6.200 metri quadrati di aree sportive e ricreative su un tetto verde o Aleji Sky. Di fronte all'edificio c'è un poligono ciclabile. E proprio questa riuscita combinazione di vendita al dettaglio e tempo libero è stata particolarmente sottolineata dalla giuria.

«Sono estremamente felice che Aleja abbia ricevuto un premio così prestigioso in competizione con concor-

renti di tutto il mondo», ha dichiarato al Delo il direttore del centro commerciale Toni Pugetlj. «Abbiamo battuto i finalisti di Serbia, Italia e Cina - ha proseguito - e questo dimostra che possiamo stare al fianco dei migliori al mondo anche nel campo dei centri commerciali internazionali». «Aleja - ha concluso Pugetlj - non è quindi solo un monumento a Lubiana, ma anche un simbolo dei centri commerciali più moderni del mondo».

I Retail & Leisure International Global Rli Awards costituiscono un tributo ai migliori visionari nel campo della vendita al dettaglio e del tempo libero già da sedici anni e sono premi altamente desiderabili nel settore per un ulteriore lancio pubblicitario del marchio. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICO. INCOMPARABILE.



€ 678

NUOVO CITIZEN SERIE H804

Eco Drive | Radiocontrollato | Super Titanio

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Citizen serie H804 lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo. Superiorità dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

ECONOMIA

L'EVENTO TOP 100 ALL' ELIFRIULIA DI RONCHI

La forza delle donne nelle imprese a Nordest «Una marcia in più»

Sul palco tra le altre: Archiutti, Cimolai, Mareschi Danieli e Illy
Le conclusioni di Piovesana, vicepresidente Confindustria

Roberta Paolini / UDINE

Donne nelle imprese, che impresa! I dati sulla presenza femminile parlano chiaro, dice il ricercatore senior di Fondazione Nord Est Silvia Oliva, sull'inserto Nordest Economia Top 100 – La forza delle Donne che sarà in edicola giovedì 28 ottobre con il nostro giornale. «È in atto una progressiva crescita della componente femminile nelle posizioni decisionali – dice – e sono sempre di più le donne che, anche fuori dai legami strettamente fa-

miliari, sono coinvolte nei board delle imprese». Tuttavia, prosegue Oliva, «questi successi sono il frutto ancora e, soprattutto, di precise indicazioni normative che impongono un maggior equilibrio di genere ed è ancora necessaria l'approvazione di una legge per rendere obbligatorio il superamento del gap salariale». I numeri dicono che qualcosa sta avvenendo, e le storie straordinarie delle imprenditrici e delle top manager che popolano le nostre aziende del Nordest lasciano ben sperare.

Tra le speaker
Francesca Bardelli
Nonino, Indira Fabbro
e Lilli Samer

Le storie straordinarie delle protagoniste dell'economia oltre il soffitto di cristallo



Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria

La marcia dell'economia al femminile sta avanzando, e necessita di un cambio nello schema di gioco delle imprese e di un salto culturale che deve coinvolgere tutte le aziende. A livello di aree territoriali, nel Nordest, scrive Oliva, c'è una presenza del 34,4% di donne nei board delle quotate e del 17,7% delle non quotate. I dati Cerved-Fondazione Bellario registrano un incremento più significativo delle donne nei board delle non quotate all'aumentare della dimensione. Un approfondimento a li-

vello nordestino tra le imprese quotate e non con oltre 20 milioni di fatturato evidenzia come il 54% non ha nemmeno un'esponente nella senior leadership. Ecco perché uno sguardo all'altra metà del cielo in modo nuovo è sembrato un buon punto di inizio. Oltre all'inserto, il 28 ottobre nella sede di Elifriulia a Ronchi dei Legionari, ci sarà un evento in cui le uniche protagoniste saranno alcune interpreti dell'economia del territorio. L'inizio dell'evento è fissato per le

17.30 (si potrà seguire sia in presenza che in collegamento streaming). Ad aprire sarà il direttore di Nordest Economia, Paolo Possamai, assieme alla condirettrice de Il Piccolo, Roberta Giani, e a Maria Cristina Landro, partner di PwC Italia. Simonetta Aciri, Chief mid market officer di Sace presenterà un focus sull'export nel 2022, seguiranno quattro storie d'impresa, raccontate da Denise Archiutti, consigliere delegato di Veneta Cucine; Paola Cimolai, presidente e Ad di Jesurum; Anna Mareschi Danieli, vice chairwoman di Abs e Daria Illy, direttore Cultura del caffè di illycaffè. Sarà quindi la volta di due focus: uno sul rapporto donne e impresa a Nordest, a cura di Oliva, l'altro sul Pnrr nell'area triveneta, a cura di Silvia Morera, partner di PwC Italia. Ci sarà quindi spazio per altri tre racconti al femminile. Quelli di Francesca Bardelli Nonino, Digital communication manager di Nonino Distillatori; Indira Fabbro, membro del Cda di Pelfa group, e Lilli Samer, presidente di Aidada. Le conclusioni saranno affidate a Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria nazionale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonostante la crisi e la pandemia l'azienda ha proceduto a stabilizzare
Nel 2021 contratti firmati da 136 nuovi addetti, l'anno scorso da 54

Poste Italiane cresce in regione: assunte 190 persone in due anni

Maura Delle Case / UDINE

Poste Italiane continua ad assumere, nonostante il periodo segnato dall'emergenza sanitaria ed economica. In Friuli Venezia Giulia, tra il 2020 e il 2021, hanno fatto il loro ingresso in azienda ben 190 persone: 136 quest'anno, 54 lo scorso. Tutte a tempo indeterminato. In parte si tratta di nuovi ingressi, in parte di personale che aveva già lavorato

per l'azienda, con contratti a termine, e che ora entra stabilmente a far parte della grande famiglia di Poste italiane. E grande, Poste lo è davvero. Basti ricordare che si tratta del maggior datore di lavoro in Italia, con ben 125mila dipendenti. Un esercito che sarà rinnovato, da qui al 2024, per un quarto: 30mila persone usciranno infatti tra pensionamenti e prepensionamenti, creando così le condizioni per un ri-

cambio generazione, per nuove competenze (specie digitali) e per una nuova quota di donne. In Fvg il turnover è già iniziato. Quest'anno come detto sono state effettuate 136 assunzioni a tempo indeterminato di cui 72 risorse sono state selezionate dal mercato, destinate a rafforzare l'organico degli uffici postali delle 4 ex provincie, tra operatori di sportello e specialisti consulenti finanziaria-

ri, mentre altre 64 sono state inserite nella filiera logistico-postale, avendo già lavorato in passato con Poste Italiane come portalettere o addetti allo smistamento, con uno o più contratti a tempo determinato e per una durata complessiva di almeno 9 mesi. Un piano, quello delle stabilizzazioni delle risorse con precedenti contratti a termine che è figlio degli accordi sindacali siglati dal 2018 in avanti e che in Fvg hanno portato in due anni all'ingresso di 190 nuovi dipendenti a tempo indeterminato. Politiche attive, quelle concordate con le organizzazioni sindacali, che contribuiscono a realizzare in modo efficace le strategie delineate nel piano industriale "2024 Sustain & Innovate", in particolare per quanto riguarda la nuova organizzazione del recapito. Obiettivo: trasformare

ASSUNZIONI DI POSTE ITALIANE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	GENNAIO LUGLIO 2021	ANNO 2020
PROVINCIA DI UDINE		
OSP	22	9
SCF/SCM	11	6
PTL-Stabilizzazioni	31	8
TOTALE	64	23
PROVINCIA DI PORDENONE		
OSP	20	8
SCF/SCM	4	1
PTL-Stabilizzazioni	12	4
TOTALE	36	13
PROVINCIA DI GORIZIA		
OSP	9	5
SCF/SCM	3	1
PTL-Stabilizzazioni	7	1
TOTALE	19	7
PROVINCIA DI TRIESTE		
OSP	2	4
SCF/SCM	1	2
PTL-Stabilizzazioni	14	5
TOTALE	17	11
TOTALE REGIONALI	136	54

LEGENDA
OSP: operatori di sportello (sportellisti)
SCF-SCM: specialisti consulenti finanziari
PTL: portalettere e addetti al recapito

il "vecchio", caro postino (e con lui l'azienda) da operatore incentrato sulla corrispondenza tradizionale a player del crescente mercato dei pacchi. Per perseguirlo, Poste Italiane si prepara dunque a una nuova informata di dipendenti, che in Fvg passa oggi dal reclutamento di nuovi postini. Nei giorni scorsi infatti l'azienda ha diramato un nuovo avviso di selezione per portalettere (è consultabile sul sito di Poste Italiane), da inserire a tempo determinato nell'ambito del recapito postale di pacchi, lettere, buste, consegna raccomandate e documenti, nell'area territoriale delle quattro exprovincie di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. Un contratto che oggi è a termine, ma che considerati i programmi di Poste potrebbe in futuro diventare stabile.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ASPENDOS SEAWAYS	DA MERSINA ORM. 39	ore 9.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 15.00
OHIO	DA ASSIDRA RADA	ore 22.30
IN PARTENZA		
CAPTAIN A. STELLATOS	DA RADA PER PIRO	ore 4.00
TAHITI	DA SIOT 3 A PIRO	ore 6.00
MSC MALENA	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 19.00
ASPENDOS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 21.00
LUEBECK	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 22.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 23.59

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IOP
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

†

Ha raggiunto il suo caro DUILIO

Amalia Cividin
ved. Abatangelo

Grazie mamma per l'im-
menso amore che ci hai da-
to VIVIANA e PATRIZIA con
PIERO.

Ti ricorderemo sempre per
il tuo grande amore, bontà
ed altruismo i tuoi adorati
nipoti ANTONIO, GIOVAN-
NI, FEDERICO, STEFANIA,
ALICE, CAMILLA, NICCO-
LO', MATTEO, GIACOMO,
SARA, LUISA, ALESSAN-
DRO.

La saluteremo lunedì 25 al-
le 9.15 presso la Chiesa di
Piazzale Rosmini.

Trieste, 24 ottobre 2021

Affettuosamente vicine a
VIVIANA.
RITA, ANNA e famiglie.

trieste, 24 ottobre 2021

Il tuo affetto e la tua genti-
lezza ci accompagneranno
sempre:
- SILVIA, PIERPAOLO, PAO-
LO, DANIELA, ANNA, GIU-
LIO e famiglie

Trieste, 24 ottobre 2021

MARGHERITA, COSTANTI-
NO, PATRIZIA, FURIO con
le loro famiglie si stringono
a PATRIZIA e VIVIANA con
tanto affetto.

Trieste, 24 ottobre 2021

Vicine a PATRIZIA:
- le amiche di sempre.

Trieste, 24 ottobre 2021

Sono affettuosamente vicini
a VIVIANA e a tutta la fa-
miglia per la perdita della
cara signora

Amalia

MARINA, PINO, GIOVAN-
NA, RIKY e FILIPPO.

Trieste, 24 ottobre 2021

†

*"Nessuno muore finchè vive
nel cuore di chi resta"*

Con immenso dolore la fa-
miglia annuncia la perdita
dell'amato

Giuseppe Cutuli
M.M.A
in pensione

Lo saluteremo mercoledì
27 alle ore 11.40 nella Cap-
pella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2021

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Borruso

ringraziano commossi
quanti hanno condiviso il
loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 2021

XV ANNIVERSARIO

Emilio Rapotec

Sempre nei nostri cuori.
EVELYN e MAURIZIO

Trieste, 24 ottobre 2021

†

È mancata all'affetto dei
suoi cari

Itala Salomoni
ved. Del Papa

di anni 85

Ne danno il triste annuncio
il figlio Paolo con Fabiana,
la nipote Chiara unitamen-
te ai parenti tutti.

IFunerali saranno celebrati
martedì 26 ottobre alle ore
10.30 presso la Chiesa par-
rocchiale di San Giusto in
Gorizia, muovendo dalla
Cappella della casa di ripo-
so “Villa San Giusto”.
Seguirà la sepoltura nel ci-
mitero centrale di Gorizia.

Un sentito ringraziamento
al Dott. Zampetti Vincenzo
per le amorevoli cure pre-
state.

Gorizia, 24 ottobre 2021

†

E' tornato alla Casa del Pa-
dre

Franco Lepore

Lo annunciano la moglie
ANITA, la figlia ALESSAN-
DRA con LORENZO, GIO-
VANNI e FRANCESCO, la so-
rella, i cognati, i nipoti e pa-
renti tutti.

Lo saluteremo venerdì 29,
alle ore 10.50, presso la
Chiesa del Cimitero di
Sant'Anna.

Trieste, 24 ottobre 2021

Partecipano al lutto della
famiglia MIRELLA ed ENRI-
CO MARSICH.

Trieste, 24 ottobre 2021

Ci ha lasciato

Graziella Barletta
Bruscaini

Ne danno il triste annuncio
i figli MAURIZIO e LUISA,
FLAVIA, RUGGERO, i nipoti
TIZIANO, LORENZA, RO-
BERTA.

I funerali seguiranno lune-
di 25 alle 12.30 in Costalun-
ga.

Sepoltura a Muggia giovedì
28 alle 9.30.

Trieste, 24 ottobre 2021

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

ING.
Franco Sferza

ringraziano per la numero-
sa e commossa partecipa-
zione al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 2021

XX ANNIVERSARIO

Bruno Redolfi

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 24 ottobre 2021

†

E' spirato serenamente
nell'abbraccio di Dio

Ennio Manzin

Addolorati lo annunciano
la moglie GRAZIA,
il figlio FRANCO con FEDE-
RICA,
la sorella SILVANA e la co-
gnata TEA.
Si ringrazia la Dott.ssa PA-
SQUA MARIA.

Lo saluteremo lunedì 25 ot-
tobre alle ore 11.40 presso
la Cappella di via Costalun-
ga.

Trieste, 24 ottobre 2021

Ciao

Nonno

E' iniziato il tuo viaggio nel
sole.
Con amore, NICOLA

Trieste, 24 ottobre 2021

Una carezza fin lassù.

Silva con Andrea e Sara

Trieste, 24 ottobre 2021

†

È mancato all'affetto dei
suoi cari l'anima buona del

GEOM.
Aldo Budin

Lo annunciano la compa-
gna BIANCA, il fratello SIL-
VIO con DINA, i nipoti MAR-
CO e GIORGIA con le rispet-
tive famiglie e amici e pa-
renti tutti.

Lo saluteremo martedì 26
alle ore 11 presso la Cappel-
la di Via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2021

Partecipa al lutto GIANNI
FERIN.

Trieste, 24 ottobre 2021

†

Il 21 ottobre è tornato alla
Casa del Padre

Vitaliano Ercoli

Addolorati lo annunciano
la moglie ANNA MARIA uni-
tamente a BARBARA con GI-
NO e ROBERTO con la fami-
glia, le nipoti MARTINA e
CRISTINA, la figlia FULVIA
con FRANCO.

Lo saluteremo venerdì 29
alle ore 10.40 nella Cappel-
la di Via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2021

ANNIVERSARIO
24 OTTOBRE 2011
24 OTTOBRE 2021

Michele Vitrani

Nessuno ti potrà mai di-
menticare Michele caro, sei
sempre nel mio cuore e in
quello di tutti noi

Mamma

Sistiana (Trieste),
24 ottobre 2021

XXIX ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

sempre nei nostri cuori.

**Il figlio PAOLO, parenti, ami-
ci.**

Trieste, 24 ottobre 2021

†

E' mancata all'affetto dei
suoi cari

Bruna Brainik
ved. Glavina

Ne danno il triste annuncio
la nipote CARLOTTA, i figli
con le famiglie e parenti
tutti.

La saluteremo lunedì 25
dalle 10.30 alle 11.20 in via
Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2021

Grazie per essermi stata
mamma, papà e nonna.
Con amore CARLOTTA

Trieste, 24 ottobre 2021

Ciao

Bruna

RITA, MICHAELA, SILVA-
NO, CLAUDIO.

Trieste, 24 ottobre 2021

Ciao

Siora Bruna

SERGIO.

Trieste, 24 ottobre 2021

Un bacio dal tuo cucciolino.

Trieste, 24 ottobre 2021

†

E' ritornata alla Casa del Pa-
dre, dove finalmente ritro-
verà quel figlio che non ha
mai potuto crescere

Marina Rizzi
ved. Polla

Lo annuncia affranta la so-
rella FERNANDA.
Si ringrazia la Casa di Ripo-
so NONNA ADRIANA per
averla assistita e curata fi-
no all'ultimo.

Un grazie particolare an-
che alla dott.ssa NADIA
GRESSANI per essere stata
con lei non solo il suo medi-
co curante ma quasi un'a-
mica.

La saluteremo mercoledì
24, alle ore 11.00, in via Co-
stalunga.

Trieste, 24 ottobre 2021

Nel ventiduesimo anniver-
sario della morte di

Simonetta Ortaggi
Cammarosano

il marito PAOLO e i figli MI-
CHELE e ANDREA la ricor-
dano con l'amore di sem-
pre.

Trieste, 24 ottobre 2021

TRIESTE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**

†

E' mancato all'affetto dei
suoi cari

Francesco Steffè

Ne danno il triste annuncio
la moglie IRMA, la figlia PA-
TRIZIA con SABINO,
ASTRID, ERIK ed il figlio
WALTER con JULI.

La S. Messa avrà luogo mer-
coledì 27 alle ore 13.00 nel-
la Chiesa del cimitero di
Sant'Anna. Seguirà la se-
poltura alle ore 14.30 a San-
ta Croce.

Trieste, 24 ottobre 2021

Grazie di tutto papà, non-
no.

Trieste, 24 ottobre 2021

Ci uniamo al dolore per la
perdita del nostro caro ami-
co

Franco

marito e padre amorevole.
BRUNA e DANIELA.

Trieste, 24 ottobre 2021

Ciao mamma,

Irma Bigatto
ved. Fragiaco

sei volata in cielo serena-
mente e resterai nei nostri
cuori per sempre, i tuoi figli
LAURA con ROBERTO e
MAURO con ELENA.

Ciao

Nonna Irma

-ALESSIO
-DENIS
-MATTEO
-DEBORA
-FEDERICO
-GABRIEL.

La saluteremo giovedì 28
dalle ore 9 in via Costalun-
ga.

Trieste, 24 ottobre 2021

Ciao

Irma

MARISA.

Muggia, 24 ottobre 2021

†

Si è spento serenamente

Ubaldo D'Alessio

Ne danno il triste annuncio
UCCIA, le figlie, nipoti e pa-
renti tutti.

Lo saluteremo lunedì 25 ot-
tobre alle 10.20 presso la
Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2021

E' mancata

Emma Iacopin

A tumulazione avvenuta
ne danno il triste annuncio
gli amici.

Trieste, 24 ottobre 2021

†

Si è spento serenamente

Enrico Fanni

Lo salutano affettuosamen-
te gli amici della Comunità
del C.E.S.T. di via del Veltro
63.

Il funerale si terrà martedì
26 alle ore 10.40 nella Cap-
pella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2021

Educatori e familiari del CE-
ST ricordano con affetto il
loro amico

Enrico

Trieste, 24 ottobre 2021

Ciao

Enrico

dal CSE Veltro e tutti gli
amici del CEST.

Trieste, 24 ottobre 2021

†

E' mancata all'affetto dei
suoi cari

Secondina Toriggia
in Delvecchio (Sabi)

Ne danno annuncio il mari-
to ANTONIO, la figlia ADA
con ROBERTO e la nipotina
STELLA.

Il funerale si terrà lunedì 25
alle 12.00 nella chiesa San
Pio X di via Revoltella.

Trieste, 24 ottobre 2021

Secondina Toriggia

Il Montebello Don Bosco è
vicino in questo triste mo-
mento al caro amico Nino e
alla figlia per la perdita
dell'amata Sabi.

Trieste, 24 ottobre 2021

15/04/1925

21/10/2021

*Herr: es ist Zeit. Der Sommer
war sehr groß.
Leg deinen Schatten auf die
Sonnenuhren,
und auf den Fluren lass die
Winde los.
(R.M. Rilke)*

Emilia Percacci
in Boch (Emi)

Dopo lungo declino si e'
spenta serenamente, cir-
condata dall'affetto dei
suoi cari: il marito Matteo
Boch, i nipoti Roberto Per-
cacci e Axel Boch con le ri-
spettive famiglie: Christa-
bel, Fabrizia, Federico, Ric-
cardo e Letizia, Nathan,
Teodoro, e la cognata Vera
Sulli.

Trieste, 24 ottobre 2021

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>

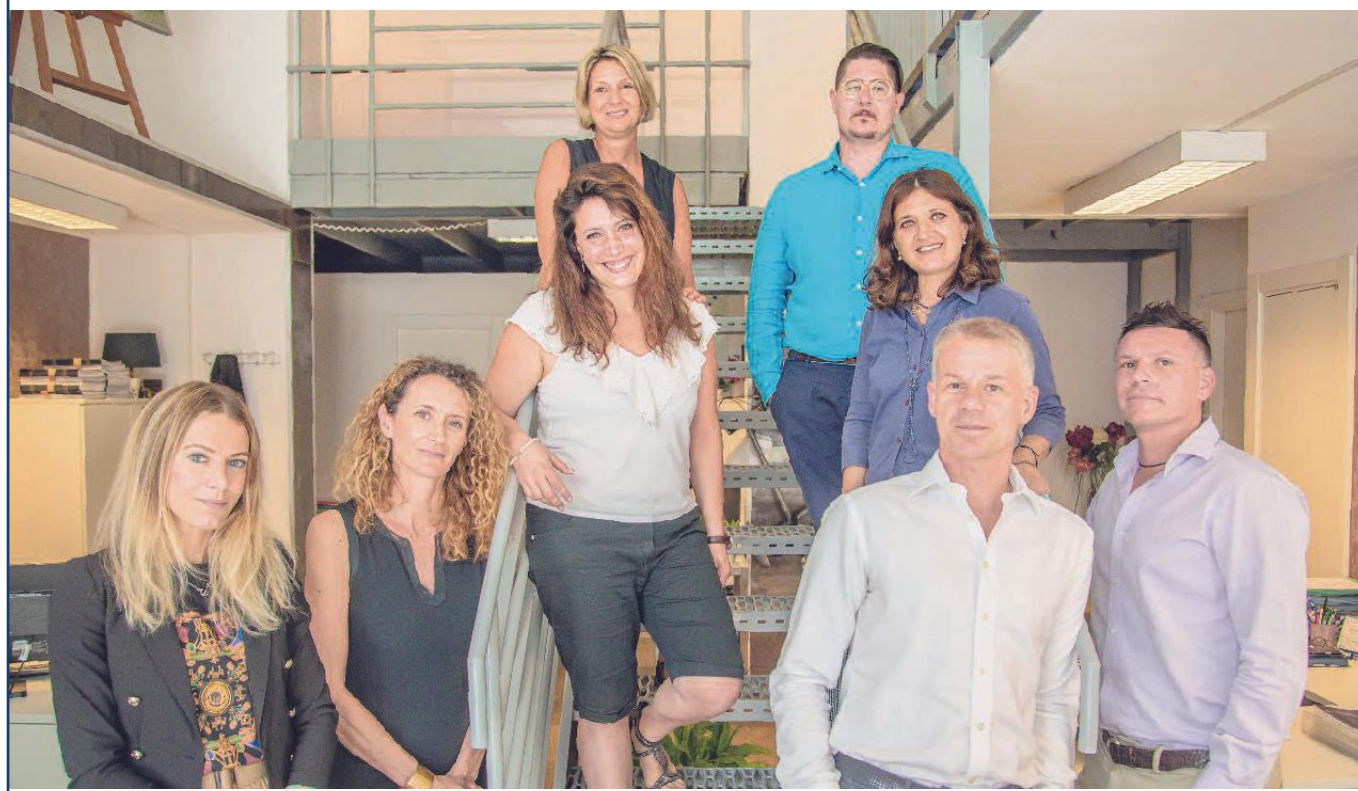


RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

Do You Speak
EQUIPE?



www.equipe-immobiliare.it info@equipe-immobiliare.it
☎ 375 5479296 tel. 040 660081

Mutuo, acquisto prima casa e pertinenze: opportunità per i giovani under 36

Grazie alla nuova normativa del Decreto sostegni-bis, i giovani di età inferiore a 36 anni e con un Isee minore a € 40.000, possono godere di diverse agevolazioni fiscali sia per l'acquisto della prima casa che per il relativo mutuo bancario. L'Agenzia delle Entrate con la circolare del 14 ottobre 2021 chiarisce che il nuovo bonus si applica anche alle pertinenze dell'immobile agevolato, come ad esempio il box auto e/o la cantina e che le imposte di registro, ipotecaria e catastale vengono azzerate anche per gli atti soggetti ad Iva. Ottime notizie anche per i mutui, poiché il bonus "prima casa Under 36" prevede anche l'esenzione dell'imposta sostitutiva per i mutui che vengono erogati per l'acquisto, la costruzione e ristrutturazione di immobili ad uso abitativo. E' importante chiarire anche che l'acquirente dovrà compiere 36 anni nell'anno solare successivo a quello della stipula del rogito. Rimane invece l'obbligo del versamento della tassa di registro e dell'imposta sulla caparra o acconto per la registrazione del contratto preliminare, per le quali sarà possibile però chiedere il rimborso entro 3 anni. La normativa vale anche per immobili acquistati all'asta. Non viene applicata alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e devono essere comunque mantenuti tutti i requisiti già conosciuti per poter usufruire delle agevolazioni prima casa. Nel caso in cui venga alienata un'abitazione acquisita precedentemente con le agevolazioni "prima casa" e successivo acquisto entro l'anno di un'altra abitazione con la fruizione dell'esenzione in esame, l'Agenzia delle Entrate ritiene che non spetti alcun credito d'imposta ma potrà, però, comunque maturare in caso di successiva alienazione e riacquisto di "prima casa" privo dei requisiti "under 36". A queste buone notizie aggiungiamo anche la garanzia Consap sui mutui fino all'80% del valore dell'immobile. Questo è solo un piccolo riassunto delle "nuove agevolazioni"; per qualsiasi chiarimento vi invito a rivolgervi ad un agente immobiliare Fiaip, il quale vi accompagnerà dalla prima telefonata al rogito notarile, fornendovi tutta l'assistenza necessaria per acquistare casa in serenità.



Cristina Rufolo
Delegata cultura e formazione Fiaip Trieste



TIRABORA
CANTIERI
Via Coroneo 17
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



IL CANTIERE DI SLATAPER E TARABOCHIA SI SVELA CON UN VOLTO TUTTO NUOVO
In uno dei palazzi più rappresentativi della nostra città proponiamo le ultime soluzioni di alloggio disponibili. I due cantieri di Slataper e Tarabochia stanno ormai volgendo al termine e le impalcature sono in via di smontaggio, svelando il palazzo tirato a nuovo dopo una sapiente ed accurata ristrutturazione interna ed esterna. Ultime disponibilità di alloggi e di posti auto coperti. Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.





**AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA**
ANNA CALCARA
GIORGIO CALCARA
VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA
WWW.CALCARA.IT



040 632 666

**CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE**
BARBARA GERDINA

VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
WWW.CALCARAFAMILY.IT



Via dell'Istria (zona Burlo) appartamento in piccola palazzina composto da cucina, soggiorno, stanza matrimoniale, studio (piccolo stanzino) bagno con vasca. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, parzialmente arredato su misura – adatto anche ad uso investimento € **85.000** classe energetica F 210,43



Via della Tesa – particolarissimo appartamento di oltre 100 mq, composto da soggiorno, cucina abitabile, due stanze da letto (una soppalcata con guardaroba) ripostiglio e bagno. Termoautonomo, completamente arredato su misura guarda il video sul ns canale you tube € **135.000** classe energetica G 234,11 kwhm2



Via Pendice Scoglietto (quasi all'Università nuova) appartamento in condominio moderno, panoramico, in buonissime condizioni generali, parzialmente arredato su misura, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino e cantina € **105.000** classe energetica E 78,14 kwhm2



Piazza Garibaldi appartamento completamente ristrutturato ed arredato su misura, composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, vano lavanderia / ripostiglio, poggiolo. Porta blindata, ascensore, videocitofono, riscaldamento autonomo, aria condizionata Un vero gioiellino € **105.000** classe energetica E 168,19



Via Crispi / via Muratti - piano alto in un intero piano in ristrutturazione prevede la consegna di 6 appartamenti composti da soggiorno con cucina, camera matrimoniale e bagno. Finiture di alto livello. Alcuni con scorci e vista panoramica sulla città. Consegna dicembre / novembre 2021 prezzi da € **125.000**



Via di Torre Bianca in splendido palazzo d'epoca, appartamento di 161 mq composto da ingresso, salone doppio, cucina, tre stanze da letto, due bagni, ripostiglio e soffitta. Un particolare affresco nel soggiorno e una ristrutturazione con particolari soluzioni architettoniche rendono l'immobile veramente unico. Termoautonomo € **320.000** classe energetica E 73,71 kwhm2



Via Armando Diaz (Rive) in prestigioso palazzo, appartamento di 150 mq ingresso, cucina abitabile, salone doppio due stanze da letto, cameretta singola, (possibilità ricavare quarta stanza) due bagni completi, ripostiglio, armadi a muro, 2 terrazzi e 2 poggioli. Riscaldamento centralizzato, ascensore Classe energetica F 98,87 kwhm2 € **345.000**



San Giovanni via dei Pagliaricci - ville in costruzione disposte su un unico livello composte da salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, porticato, posto auto doppio coperto, classe energetica prevista A 3 - zona super tranquilla e panoramica- esposte a sud - finiture a scelta su ampio capitolato. Consegna primavera 2023, da € **430.000**



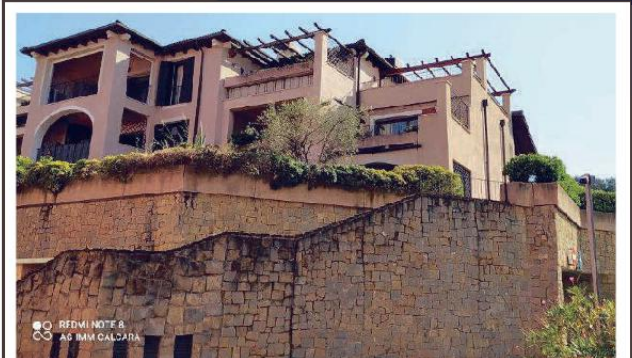
Via San Nicolò appartamento di 200 mq posto all'ultimo piano (con ascensore) di uno splendido palazzo vincolato dalla Soprintendenza. Attualmente è utilizzato come ufficio ed è composto da ampio ingresso / sala d'aspetto, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, vano tecnico (con condizionamento re riscaldamento - possibilità di cambio di destinazione d'uso in abitazione prima del rogito. Vendita in collaborazione con Gallery immobiliare classe energetica G 176,10 kwhm3 € **450.000**



Scorcola splendido appartamento di oltre 220 mq composto da salone doppio, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi, ripostiglio / guardaroba, due poggioli, due cantine - condizioni perfette - **affacciato sul mare e immerso nel verde** - palazzo d'epoca con ascensore - delibera ristrutturazione facciate appena approvata a carico del venditore Classe energetica D 56,11 kwhm2 € **410.000**



Strada Costiera (ex Hotel Europa) appartamento di 100 mq **con box auto** composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze da letto, due bagni, terrazzino. Si trova nella palazzina fronte mare in prima fila. Riscaldamento e condizionamento centralizzati con contatore divisionale- adatto sia ad abitazione principale che casa vacanza Il residence dispone di una spiaggia privata in concessione. Classe energetica D 88,41 kwhm2



Porto San Rocco – Muggia appartamento su due livelli di 129 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze da letto, due bagni, ripostiglio, terrazzo, porticato, giardino, cortile, cantina e tre posti auto in garage. C'è la possibilità di dividerlo in due appartamenti indipendenti (in costruzione erano nati separati poi sono stati uniti) € **335.000** classe energetica E 78,14 kwhm2

Per tutte le altre nostre proposte in affitto, in vendita a Trieste e provincia case vacanza in Austria / Carinzia visita il nostro sito www.calcara.it oppure passa nei nostri uffici dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 in via Nordio 3/a a Trieste. I video sono visibili sul nostro canale YOU TUBE Per le nostre CASE VACANZA (soggiorni da 2 a 29 giorni) visita il sito www.calcarafamily.it. I dati, le immagini, le planimetrie contenute nel presente annuncio pubblicitario hanno natura indicativa e non costituiscono né potranno costituire contenuto e/o elementi di riferimento ai fini di eventuali futuri contratti e/o per la determinazione del loro contenuto. Tutti gli attestati di prestazione energetica degli immobili sono a disposizione dei clienti nei nostri uffici di Trieste e Villach.

SCEGLI UN'AGENZIA
CHE TI GUARDI LE SPALLE

 **URBAN**
R E A L E S T A T E

gabetti

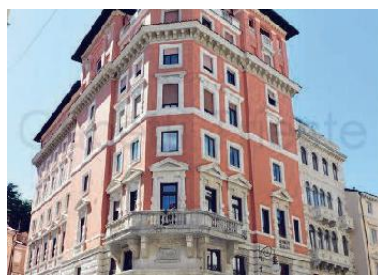
FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA

www.gabettitrieste.it



Rif. 892 LARGO BARRIERA/VIA SAN MAURIZIO vendiamo appartamento piano alto senza ascensore ottimamente ristrutturato, con travi a vista, composto da ingresso, soggiorno con cucina open space, 2 matrimoniali, bagno completo doccia e ripostiglio. Termoautonomo con caldaia nuova. Impianti certificati. Classe G EpGl 226,47 € 85.000



Rif. 891 CORSO ITALIA proponiamo in affitto al piano alto con ascensore di un prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di ampia metratura composto da ingresso, soggiorno, cucina con sala da pranzo, 2 grandi camere, doppi servizi, 3 ripostigli. Buone condizioni interne. Termoautonomo. Classe F EPgl 117,51 € 1.280/mese + spese



Rif. 865 SAN GIOVANNI/VIA DELLE DOCCE in silenziosa palazzina nel verde proponiamo soleggiato secondo piano di tre, composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo finestrato e ripostiglio. Perfetti serramenti vetrocamera e arredamento compreso. Riscaldamento centralizzato. Possibilità posto auto. Classe G EpGl 150,67 € 73.000



Rif. 888 VIA DEI BAIARDI/Strada Nuova per Opicina vendiamo casetta bipiano, accostata su un lato con giardino e terreno a fasce di ca 650mq. Interni ed esterni completamente da rifare. Ingresso indipendente, grande cantina in pietra, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, grande ripostiglio esterno. Riscaldamento assente. Non c'è accesso auto. Classe G lpe 439,13 € 110.000



Rif. 967 PADRICIANO ADIACENTE CAMPI TENNIS proponiamo terreno edificabile di circa 1300 mq in posizione ambita e silenziosa e con ottima esposizione. Il terreno si presenta pianeggiante, di regolare forma rettangolare ed interamente recintato su tutto il perimetro. € 150.000



Rif. 885 SAN GIACOMO in bel palazzo ordinato proponiamo soleggiato appartamento con affaccio sul verde composto da ingresso, cucina abitabile, piccola zona giorno, grande camera matrimoniale, bagno completo finestrato e balcone. Secondo piano senza ascensore. Termoautonomo con interni in ottimo stato. Classe F EpGl 132,28 € 63.000



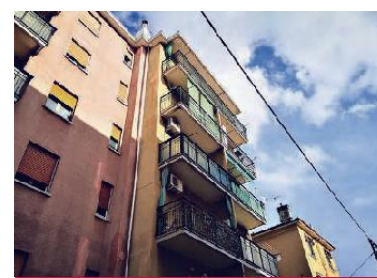
Rif. 895 MUGGIA LUNGOMARE VENEZIA all'interno di moderno complesso fronte mare proponiamo posto auto con ampia e facile area di manovra ed ingresso automatizzato € 15.000



Rif. 875 RIVE/VIA DIAZ pedonale in signorile palazzo d'epoca con ascensore, soleggiato piano alto di ingresso, salone con 2 ampie finestre, grande cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Ottimi gli interni con porta blindata, serramenti vetrocamera, eleganti pavimenti e porte d'epoca originali. Classe F EpGl 112,25 € 337.000



Rif. 880 VIALE D'ANNUNZIO in elegante palazzo con ascensore proponiamo piano alto ben ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, grande cucina abitabile con dispensa/lavanderia, 2 ampie matrimoniali, doppi servizi, terrazzo a pianta quadrata e cantina. Termoautonomo con impianti certificati, condizionatore, videocitofono e porta blindata. Classe F EPgl 97,51 € 178.000



PONZIANA/VIA TRISSINO vendiamo appartamento al primo piano con balcone, luminoso e molto silenzioso, composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno completo vasca finestrato, ripostiglio e cantina. Interni da rivedere. Classe G lpe 211,33 € 60.000



Rif. 995 ZONA INDUSTRIALE/VIA RESSEL vendiamo capannone in ottime condizioni su due piani per complessivi 2.250mq + area esterna carrabile di 1.400mq. Struttura con solai in cemento armato e muratura. Due montacarichi. Riscaldamento per la parte uffici. Accesso autostradale a meno di 1 km. € 820.000



Rif. 877 VIALE XX SETTEMBRE LATERALE palazzo d'epoca con tetto e facciate ristrutturate proponiamo ampia metratura composta da ingresso, grande salone con ampie vetrate e balcone su strada, cucina open space, 4 camere, 2 bagni completi, ripostiglio e cantina. Classe G lpe 613,6 € 260.000



Rif. 868 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA/PIAZZALE GIARIZZOLE complesso commerciale in palazzo moderno composto da locale commerciale/negozio 370mq ca 6 vetrine su strada, unico ambiente open space, bagni, docce, spogliatoi (€ 260.000+iva) Classe G EpGl 52,515; magazzino carrabile 100mq ca soffitti alti (€ 55.000+iva); locale commerciale e magazzino venduti insieme al prezzo scontato di € 285.000 trattabili+iva; ufficio 165mq ca (€ 150.000+iva) Classe G EpGl 491,68 € 465.000



Rif. 862 PAISIELLO in moderno complesso di qualità con ottime parti comuni e curato giardino condominiale proponiamo soleggiato piano alto con 2 ascensori composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e bel terrazzo vivibile a pianta quadrata. Interni da rimodernare. Classe F EPgl 115,16 € 108.000



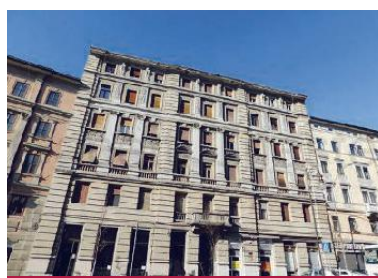
Rif. 881 OSPEDALE MAGGIORE OSTERIA STORICA in zona pedonale riservata ma di grande passaggio proponiamo locale commerciale (con bagno e antibagno) con tavoli interni e dehors esterno. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. Classe D EpGl 807,68 € 190.000



Rif. 887 CENTRO/TRIBUNALE affittiamo locale commerciale di circa 220mq con bagno. Pianta quadrata senza colonne. Molto luminoso con luce naturale a tetto. Vetrine su strada. Adatto a tutte le attività (ristorazione, showroom, negozio, uffici). Classe G lpe 103,05 € 4.150 + IVA/mese + spese



Rif. 808 MUGGIA/VIA FRAUSIN centralissimo vendiamo ultimi due posti auto di nuova realizzazione a prezzo ribassato. Area privata con cancello elettrico. Possibilità affitto € 75/mese spese comprese. € 9.000



Rif. 988 VIA GIULIA/VIA KANDLER elegante palazzo d'epoca 1 appartamento luminoso e silenzioso di circa 120mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 1 studioio, bagno e cantina. Interni da ristrutturare con ottime potenzialità, riscaldamento autonomo. Posizione comoda mezzi e servizi. Classe G lpe 127,55 € 138.000



Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, casetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata. € 320.000



Rif. 869 VIA BATTISTI In palazzo moderno proponiamo luminoso appartamento adatto anche uso ambulatorio/ufficio, composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, ampia stanza, doppi servizi, due comodi ripostigli e cantina. Interni da rimodernare. Piano rialzato. Classe E EpGl 114,57 € 138.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni
Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23



immobilitrieste.it





immobiliare
geom. gerzel

il prezzo massimo del tuo immobile?



Lo sa Gerzel

Da più di 30 anni Gerzel è al fianco di chi desidera ottenere il massimo valore di mercato dal proprio immobile: un impegno garantito in prima persona.

Per conoscere le tue migliori condizioni di vendita: chiama lo **040 310990**; scrivi a **francesco@immobiliaregeomgerzel.it**; vieni a trovarci in **Via Francesco Hermet 1/A - 34123 - Trieste**; o visita il nostro sito **www.immobiliaregeomgerzel.it**



Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

CERCASI - CERCASI - CERCASI

Nostro cliente referenziato cerca urgentemente **IN AFFITTO APPARTAMENTO A TRIESTE** composto da ingresso camera soggiorno cucina e bagno, non ammobiliato.

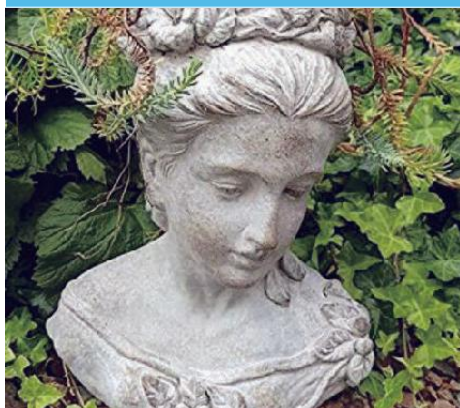
Cerchiamo per nostro cliente **APPARTAMENTO A TRIESTE CON GRANDE TERRAZZA VISTA GOLFO**, ingresso, soggiorno, due camere, in stabile signorile con ascensore.

Cerchiamo a **MUGGIA, BORGO SAN SERGIO, TRIESTE APPARTAMENTI CON UNA / DUE CAMERE**, soggiorno, cucina, servizi e poggioli.

CENTRALISSIMA TABACCHERIA CON VASTISSIMA LICENZA

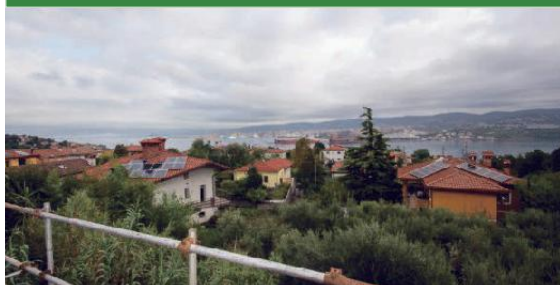
CEDESI A TRIESTE, in zona centralissima attività di **TABACCHERIA CON VASTISSIMA LICENZA**. La posizione veramente unica consente una interessante integrazione tra la rivendita di articoli prettamente da tabaccheria come sigarette, bolli, biglietti trasporti locali e un ampio ventaglio di articoli, anche di pregio, per clientela turistica. La rivendita è fornita di distributore di sigarette automatico. Informazioni unicamente presso nostri uffici su appuntamento da fissare chiamando lo 040 3220032.

TRIESTE - VILLA STORICA



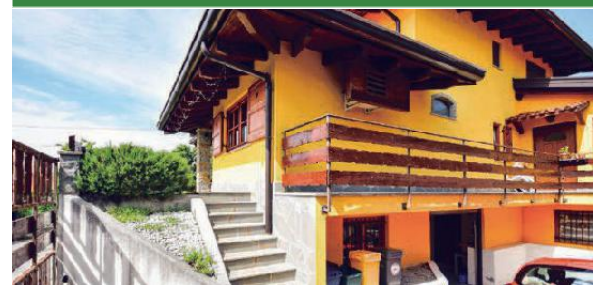
Villa storica, nel cuore di Trieste, immersa nel parco con accesso auto. Maestoso ingresso con scala in pietra che conduce verso il corridoio e all'ampia cucina con annesso caminetto, al salone con pavimento e soffitto in legno e con una pregevole stufa in maiolica, a un'altra stanza ed al primo bagno. Al primo piano: matrimoniale con cabina armadio e bagno padronale con vasca e piatto doccia, seconda matrimoniale con bagno privato ed un capiente studio. Ulteriori 2 camere con travatura a vista e bagnetto al piano mansarda e 2 vani cantina con pietra a vista e volte in mattoni. Caldaia a pellet NUOVA. Ape in fase di rilascio.

MUGGIA - SANTA BARBARA € 490.000



CASA primo ingresso in fase di ultimazione con box e giardino. Si sviluppa su 3 livelli: taverna, piano abitativo con cucina, soggiorno, camera e terrazza. All'ultimo piano bellissima mansarda con 3 splendide terrazze vista mare. APE in fase di rilascio.

DARSELLA DI CHIAMPORE € 480.000



STUPENDA VILLA CON GIARDINO in condizioni pari al nuovo e dalle ricercate rifiniture esterne ed interne. Composta da due camere, soggiorno, sala da pranzo, cucina, bagni. Scorcio mare. Porticato, cantina e taverna. Classe D (EpGl 110,09 kWh/m2anno).

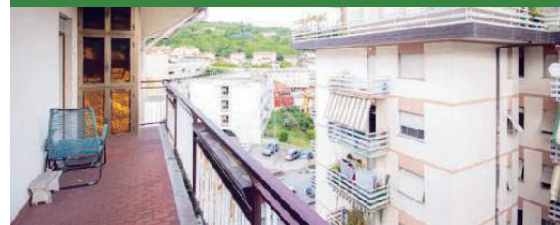
MUGGIA - VIA SIGNOLO € 150.000



APPARTAMENTO IN CASA BIFAMILIARE PRIMOI-NGRESSO IN FASE DI CONSEGNA, situato nel centro di Muggia adiacente la stazione degli autobus. Completamente ristrutturato, composto da soggiorno open space con angolo cottura, poggiolo, camera matrimoniale, bagno, mansarda e posto auto. Rifiniture di prima scelta. Ape in fase di rilascio.



MUGGIA - XXV APRILE € 185.000



Bicamere molto ben illuminato, si viene accolti da un ampio ingresso che dà accesso a un salone spazioso. Due poggioli contribuiscono a dare aria e luce all'appartamento. L'immobile, al quinto piano di un palazzo degli anni '70 provvisto di ascensore, è dotato di due camere matrimoniali, una cucina abitabile, un bagno e un ripostiglio. Le spese condominiali sono moderate, intorno ai 90€ mensili. E' provvisto di parcheggio condominiale e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA € 85.000



Stupendo appartamento in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo molto panoramico. Quinto piano con ascensore, parzialmente ammobiliato. Possibilità box nelle vicinanze. Adattissimo anche come investimento. Classe F (EPGl 123,20 - EPe,invol 28,80 - EPI,invol 19,70).



occhiblu

TI REGALIAMO UNA LENTE

**CON L'ACQUISTO DI UN OCCHIALE COMPLETO DI LENTI DA
VISTA TI OFFRIAMO UNA LENTE IN OMAGGIO DI
QUALSIASI TIPO**

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31.10.2021

LE LENTI LUTINA SONO ESCLUSE DALLA PROMOZIONE

**OTTICA OCCHIBLU
PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE
TEL. 040.3721282**

**OTTICA OCCHIBLU
VIA SAN SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
TEL. 040.3728953**

www.otticaocchiblu.com - info@otticaocchiblu.com

LE IDEE

LA NUOVA CATEGORIA
DEI FURBETTI DEL GREEN PASS

DANIELE COMPAGNONE

L'auspicata fase terminale della pandemia sta portando con sé un vento di decisa restaurazione nelle relazioni umane, in generale, e così anche nei rapporti di lavoro, in particolare. Di certo, siamo da tempo usciti dalla convinzione che "andrà tutto bene": i recenti scontri sul Green pass ci hanno forse riportato alla realtà, anche se va registrata anche l'assunzione di responsabilità delle molte aziende che hanno deciso di pagare i tamponi dei propri dipendenti, confidando che ciò porti ad una rinnovata coesione.

D'altra parte, l'addio allo smart working e il ritorno in presenza, accanto all'introduzione dell'obbligo di Green pass al lavoro, sta portando i primi frutti avvelenati, non dissimili dai vizi che da sempre connaturano la patologia del rapporto di lavoro. Così, alla lunga lista di furbetti del cartellino (i lavoratori assenti che si fingono presenti, timbrando il badge) e di falsi malati (lavoratori assenti perché formalmente in malattia, ma in realtà impegnati in attività più amene, o più redditizie), si aggiunge un nuovo genere: i furbetti del Green pass, con ciò alludendo al boom di assenti per malattia che sta interessando l'intero territorio nazionale dal 15 ottobre, data di entrata in vigore dell'obbligo della Certificazione al lavoro.

Con ogni probabilità, si tratta soprattutto di lavoratori che, al momento, non hanno alcuna intenzione né di sottoporsi al vaccino, né a tampone. In questi casi, la legge è chiara: senza il Green pass non solo non si entra in azienda, ma il rapporto di lavoro è sospeso, con perdita della retribuzione fino a quando non si ottiene la certificazione. Si è così tornati all'antico, vale a dire alla falsa malattia. Che però presenta elevati profili di rischio, sia dal punto di vista disciplinare (per il dipendente infedele), che penale (per il lavoratore come per il medico certificatore).

Infatti, il lavoratore che si assenta simulando fraudolentemente la malattia viola gli obblighi di correttezza contrattuale e rompe il legame fiduciario con il datore, rischiando il licenziamento per giusta causa. Non solo. Sotto il



Manifestazione no Green pass a Trieste Foto Lasorte

profilo penale, la falsa malattia integra i reati di falsità ideologica in certificati, di truffa e, nel caso in cui si registri un boom sistematico di certificati da parte dei dipendenti di un'azienda operativa nei servizi pubblici, è possibile configurare anche l'interruzione di pubblico servizio.

La Cassazione, peraltro, recentemente ha già avuto modo di chiarire come al malato immaginario sia addebitabile il falso in certificati nell'ipotesi in cui abbia "indotto

in errore il soggetto chiamato ad emettere la certificazione medica, mediante una falsa rappresentazione di una malattia (o di sintomi) che di fatto sono risultati inesistenti", mentre l'indebito conseguimento dell'indennità di malattia da parte dell'ente previdenziale integra il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Impennata di certificati di malattia nelle aziende dal 15 ottobre Non è un caso

LA DESTRA
A TRAZIONE
SOVRANISTA
HA SCARSO APPEAL

RENZO GUOLO

Lo stanco rito dei vertici in villa non risolve i problemi della destra, sconfitta in maniera pesante nelle recenti amministrative, almeno nella sin qui dominante ala sovranista. Gli intricati nodi che hanno determinato un simile risultato non potevano certo essere sciolti dal fugace incontro: a generare l'assai chiaro responso delle urne sono state, infatti, le diverse strategie e istanze dei partiti che compongono un'alleanza che, solo poco tempo fa, pareva avere il vento in poppa.

La destra è stata punita per non aver saputo sintonizzarsi con gli umori dominanti della società italiana. Il clamoroso errore di Salvini, uno dei tanti dopo la suicida estate del '19, è stato non comprendere che la gestione della pandemia, e la volontà di uscirne rapidamente, azzerava ogni altra istanza, finendo per penalizzare le posizioni, come quella della Lega, che mostravano ambiguità sul tema nel tentativo di incassare il sostegno di minoranze, tanto rumorose quanto marginali elettoralmente, nell'intento di ottenere anche un solo voto in più della tenace competitor Meloni. Quest'ultima, impegnata a prendere le distanze dall'alleato "imprigionato" nel sostegno all'esecutivo Draghi, ha pagato un'opposizione, quella al governo di necessità tecnocratica, che l'elettorato non ha compreso.

**Non paga l'ambiguità della Lega
nè l'opposizione al governo Draghi della Meloni**

Divergenze, quelle nella destra, non certo componibili dalla photo-opportunity di Villa Grande. E destinate a riprodursi non appena il cancello della sfarzosa magione si è richiuso alle spalle dei poco convinti ospiti. Per-

ché sono, in primo luogo, le strategie dei due partiti sovranisti a cozzare. Difficile far coesistere, senza pericolose fibrillazioni, formazioni di più o meno pari peso, che si dicono alleate, ambiscono a occupare il medesimo spazio politico, ma si collocano in schieramenti diversi a livello nazionale e a livello locale. Partiti che, dopo aver cannibalizzato Forza Italia, possono crescere, ormai, solo a spese dell'altro.

Dal turno amministrativo gli azzurri sono usciti, politicamente meglio degli alleati ma, nonostante il ritrovato ruolo di anfitrione dei vertici, Berlusconi, al quale Salvini e Meloni lasciano, illudorosamente, balenare, il miraggio di poter salire al Colle, non può più dare le carte. Il suo immobilizzato partito personale è, oggi, troppo piccolo e diviso per farlo. La mancanza di un federatore in grado di tenere in forma l'alleanza alimenta le dinamiche centrifughe che hanno sconcertato gli elettori di destra, molti dei quali, pur non transitati nel campo opposto, hanno disertato le urne.

Sconfitta aggravata dal fatto di non aver intercettato i molti delusi dal M5S e quelli che alimentano l'enorme bacino dell'astensionismo. Il vero dato politico della consultazione, significativamente espresso da milioni di cittadini, è la percezione che una destra a trazione sovranista sia inadatta a guidare non solo le grandi città ma un paese che, sempre più, dipende dall'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EL ALAMEIN

23 ottobre-4 novembre 1942

A El Alamein, nel deserto egiziano, si combatte la battaglia fondamentale della guerra d'Africa, decisivo per le sorti della guerra e per quelle del regime fascista.

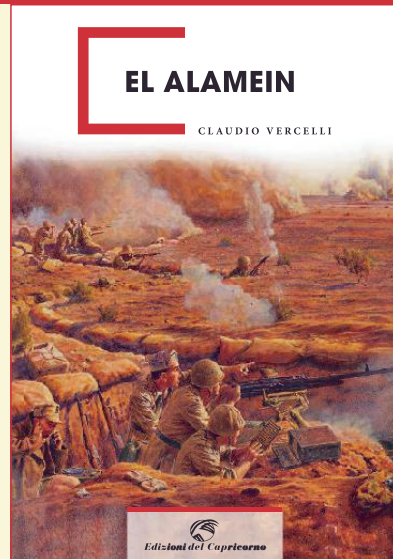
Claudio Vercelli ne analizza gli antefatti, a partire dagli eventi bellici del 1941.

Cronaca, eroismi e protagonisti della più importante battaglia degli italiani nella seconda guerra mondiale.

Con un dettagliato apparato cartografico realizzato ad hoc, per vivere la battaglia giorno per giorno.

dal 20 ottobre a euro 9,90* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO



* più il prezzo del quotidiano.

TRIESTE

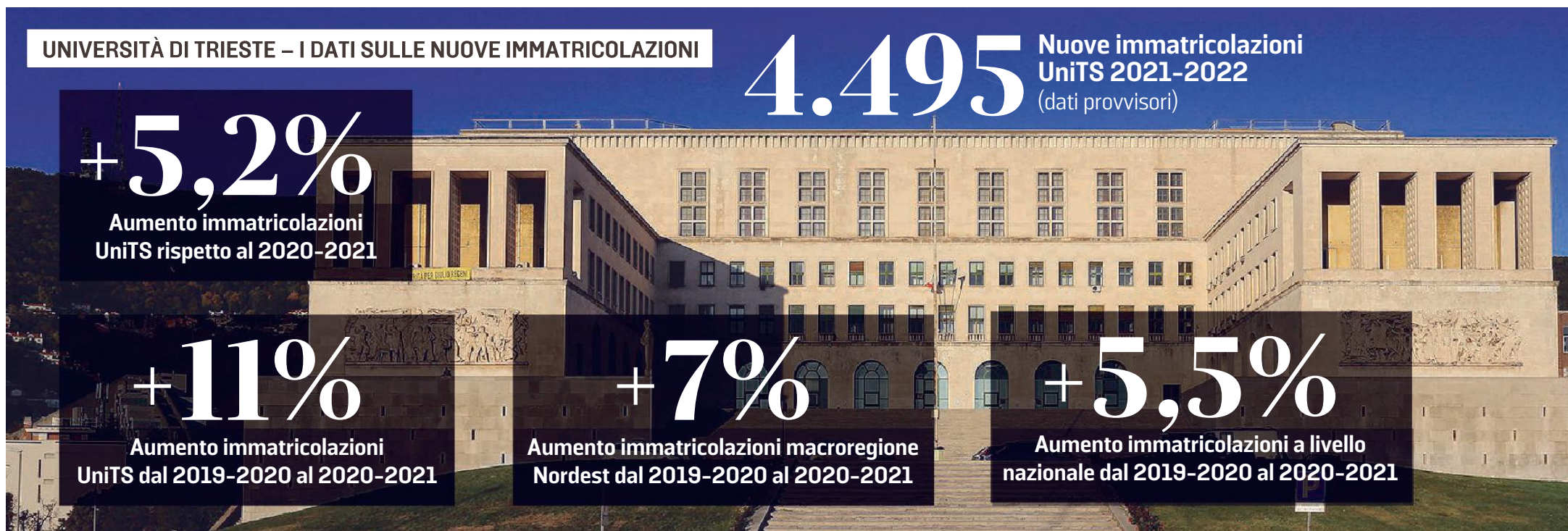


Ballarin
PELLETERIE
dal 1967
CORSO ITALIA 14 TRIESTE

**THE BRIDGE
CORNER STORE**

**BORBONESE
TRUSSARDI
CALVIN KLEIN**

Formazione



Record di neo iscritti all'Università: 4.495 Aumento del 5,2% rispetto a un anno fa

Salto ancora più marcato nel confronto col 2019-20: +14%
Economia e Scienze politiche fra i corsi che piacciono di più

Giulia Basso

Come tutte le crisi anche la pandemia qualche effetto positivo l'ha avuto: per il secondo anno consecutivo l'Università di Trieste registra un nuovo record d'ingressi, con un dato provvisorio di 4.495 nuovi studenti già immatricolati per l'anno acca-

demico 2021-2022.

L'INCREMENTO

Si tratta di dati non definitivi, perché le immatricolazioni proseguiranno ancora per circa un mese, ma i numeri raggiunti consentono già di cantare vittoria: l'aumento è del 14% rispetto al 2019-2020 e del 5,2% sul

2020-2021.

LA NO TAX AREA

Per il rettore Roberto Di Lenarda su questo risultato, decisamente soddisfacente, ha influito la politica di detassazione, con UniTs che con uno sforzo economico aggiuntivo ha portato la no tax area a 25 mila euro a

fronte dei 20 mila stabiliti dal governo.

Ma c'è stata anche una reazione particolarmente costruttiva alla pandemia, con un'accresciuta consapevolezza di quanto contino l'alta formazione, la ricerca e lo sviluppo per far fronte a situazioni critiche.

IL PANORAMA

«L'anno scorso si è registrato un aumento delle immatricolazioni a livello nazionale di circa il 5,5%, più pronunciato nella macroregione Nord est, con il 7%, e significativamente superiore a queste medie nel nostro ateneo, dove ha raggiunto l'11% – commenta il rettore –. Quest'anno temevamo l'effetto rebound, di ricaduta, che invece nel nostro caso non c'è stato». Per Di Lenarda questo risultato è anche frutto di un'offerta formativa più ricca e stimola ad accrescerla ancora. «In questi ultimi due anni abbiamo cercato di stare più vicini possibile agli studenti, intercettando le loro esigenze di continuità didattica nel periodo del lockdown e di ri-

torno in presenza in questa ultima fase. Siamo convinti che i ragazzi abbiano apprezzato questo sforzo, che ci ha portato ad aumentare l'offerta e i servizi. Come gli spazi studio, che abbiamo deciso di aumentare e, in alcuni casi, di tenere aperti sempre, anche di notte».

IL CERTIFICATO VERDE

Anche il Green pass obbligatorio sembra essere stato recepito bene dagli studenti: «Mediamente mi pare che i ragazzi siano pienamente coscienti del fatto che il Green pass è un efficace strumento di libertà, che ha consentito loro di tornare in presenza in sicurezza. Oggi siamo ritornati alla presenza piena in ateneo e finora non abbiamo avuto casi di contagio: gli studenti sono attenti alle procedure di sicurezza sanitaria e usano le mascherine, hanno dato prova di grande maturità e capacità d'adattamento».

I CORSI PIÙ GETTONATI

Interessante è anche analizzare i principali trend nelle scelte dei neoiscritti: a par-



ROBERTO DI LENARDA
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

«Allargamento della no tax area, ampliamento dei servizi e dell'offerta fra i fattori chiave»

Per l'ateneo, tramite la ditta Sodexo, servizio di distribuzione dei pasti con confezionamento in monoporzione. Ok la app per le prenotazioni

Poli di San Giovanni e Valmaura: attivi nuovi punti di ristorazione

LE NOVITÀ

Dal 1° inizio settimana gli studenti dell'Università di Trieste possono usufruire di due nuovi servizi di ristorazione: il primo per il comprensorio universitario di San Giovanni in via Weiss 2, il secondo per il Polo universitario di Valmaura,

in piazzale Valmaura 9.

In entrambe le strutture il servizio, a cura della ditta Sodexo, sarà di distribuzione dei pasti con confezionamento in monoporzione. La consegna dei pasti sarà attiva solo a pranzo, dal lunedì al venerdì, con prenotazione e pagamento tramite la app Bookameal entro le 6 del giorno della consumazione e menù visionabile nella

pagina ristorazione del sito Ardis. «Sono nuovi servizi che fanno parte del percorso di ritorno alla vita universitaria dopo la pandemia. Stiamo vivendo un momento di grande recupero degli spazi e delle vecchie abitudini, a partire dalla mensa del Campus di piazzale Europa, dove con 1.400-1.500 pasti al giorno ci stiamo avvicinando sempre più ai numeri

del 2019», commenta Pierpaolo Olla, direttore dell'Ardis. L'ente si era impegnato ad aprire ulteriori punti di distribuzione dei pasti: a Valmaura gli studenti delle lauree sanitarie lo stavano richiedendo da anni. A maggio c'era già stata una prima sperimentazione del servizio, che però anche a causa delle presenze contingentate per le restrizioni dovute alla pandemia era stato poco fruito. Orasi prova a rilanciarlo.

A San Giovanni invece si tratta di una novità assoluta, avviata anche in vista del futuro allargamento degli spazi dell'ateneo nel comprensorio. Quanto alla nuova modalità di prenotazione dei pasti tramite l'app Bookameal, che consente a Sodexo di conoscere in anticipo il numero di pasti da

somministrare nella giornata, riducendo al minimo gli sprechi, pare stia avendo molto successo: «L'app sta soppiantando anche il sistema tradizionale dei totem. Oltre due terzi delle prenotazioni e dei pagamenti anche in mensa centrale avvengono con questo sistema», dice Olla, che evidenzia come da questa settimana sia stato riaperto alla mensa centrale anche lo spazio colazioni. Anche sul fronte Green pass, obbligatorio per l'accesso alla mensa, la situazione pare sotto controllo. «Abbiamo comunque attivato anche la modalità take away, così il pasto si può consumare in altra sede», sottolinea Olla.

Gli studenti sono soddisfatti: «A Valmaura il servizio era stato fortemente richiesto dai

ragazzi negli anni passati, perciò contiamo che ora venga sfruttato. Quanto a San Giovanni l'unico appunto da fare è legato all'orario di distribuzione non ottimale: il servizio è attivo solo dalle 12.30 alle 13, momento in cui molti studenti sono a lezione», commenta Alessandro Sicali, rappresentante degli studenti in Ardis. «Quanto alla mensa centrale, resta il problema della lunga coda che si crea in certi orari: è legata alle regole di distanziamento, che consentono di sfruttare solo 300 posti sui 600 disponibili. Anche per questo abbiamo chiesto al rettore che alcune aule studio vengano adibite a sale ristoro: la volontà pare esserci, speriamo che la proposta vada a buon fine». — G.B.

NOTIZIE
IN BREVE

Targa del Milite ignoto

Oggi alle 9 alla Basilica di San Giovanni in Tuba, il Gruppo Ermada consegnerà al sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta la targa dedicata al Milite ignoto.



All'Immaginario

Oggi, nell'ambito della Code Week 2021, all'Immaginario Scientifico sarà possibile dalle 10 alle 18 provare applicazioni della programmazione informatica.

Formazione

LAUREE PIÙ GETTONATE

- Economia e gestione aziendale
- Scienze politiche e dell'amministrazione
- Scienze dell'educazione
- Economia internazionale e mercati finanziari

FOTO DI ANDREA LASORTE

te i corsi di area medica e sanitaria, che stanno rapidamente raggiungendo i limiti imposti dal numero programmato, i percorsi più gettonati sono Economia e gestione aziendale, Scienze politiche e dell'amministrazione, Scienze dell'educazione, Economia internazionale e mercati finanziari. Quelli che crescono percentualmente di più rispetto all'anno scorso sono invece Intelligenza artificiale e data analytics, Geologia, Scienze politiche e dell'amministrazione, Economia internazionale e mercati finanziari, Scienze e tecniche psicologiche e Architettura, che ha registrato un aumento significativo delle immatricolazioni dopo anni di sofferenza. «L'analisi andrà approfondita, ma riteniamo che l'aumento per corsi come quello di Geologia sia dovuto anche a un'accresciuta percezione dell'importanza di tutto ciò che riguarda l'ambiente e la sicurezza idrogeologica, così come per Scienze politiche e dell'amministrazione potrebbe pesare il maggior bisogno di capitale umano per la gestione da parte della pubblica amministrazione dei fondi del Pnrr. Per Economia invece il trend è nazionale: UniTS è riuscita a intercettarlo forse anche grazie alla nuova sede di studio, che dopo la ristrutturazione è molto più accogliente e funzionale», conclude il rettore.

GLI STUDENTI

Anche per il rappresentante degli studenti Alessandro Sicali «l'Università di Trieste si sta rilanciando sempre più nel panorama degli atenei italiani, anche grazie al buon lavoro di questa nuova governance, che ha puntato sull'abbassamento delle tasse e sul buon funzionamento dei servizi». —

Si parte con le classi quinte. Entro la fine di novembre entreranno tutti i 525 ragazzi che frequentavano le lezioni in largo Sonnino

E la sede di via Tigor è pronta ad accogliere i primi 150 studenti del Petrarca da martedì

I TEMPI

Andrea Pierini

Martedì i primi 150 studenti del liceo Petrarca faranno il loro ingresso nella nuova sede di via Tigor. Il personale dell'istituto e dell'Ente di decentramento regionale (Edr) sta lavorando in questo weekend per consentire la ripresa delle lezioni in presenza, ferme, per i ragazzi della succursale di largo Sonnino, dal 7 ottobre quando erano caduti alcuni calcinacci da una delle due scale interne della scuola. Gli studenti dal 14 ottobre avevano ripreso le lezioni con la Didattica digitale integrata come previsto dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto.

A confermare la ripresa in presenza è la dirigente scolastica Cesira Militello, anche lei ininterrottamente al lavoro in queste frenetiche settimane: «Ci stiamo muovendo con grande velocità – spiega –, martedì riprenderanno le sei classi quinte e a stretto giro tutti gli altri ragazzi». L'attuale cronoprogramma prevede che dopo il 4 novembre si arrivi a 330 ragazzi in presenza ed entro la fine di novembre al totale di 525. I tempi più lunghi sono legati ad alcuni interventi di natura edile, infatti dovranno essere abbattuti dei muri e costruiti dei divisorii. «Voglio ribadire – aggiunge Militello – il mio ringraziamento all'Edr, alla Regione e all'Università per il grande sforzo collettivo di tutti. Lavorano continuamente a questa operazione 50 persone di tutti gli enti coinvolti e lo fanno anche il sabato e la domenica, oggi (ieri) stanno portando gli arredi da largo Sonnino a via Tigor».

Il rettore Roberto Di Lenarda sottolinea come «ci siamo presi in carico questa parte del problema ma consentire a 525 ragazzi di tornare in presenza dopo un anno molto difficile era un dovere di tutti. Spero – aggiunge con il sorriso – che molti poi resti-



LA SEDE E LA PROTESTA

L'EDIFICIO DI VIA TIGOR E GLI STUDENTI IN LARGO SONNINO L'8 OTTOBRE. LASORTE

no con l'ateneo anche il prossimo anno visto che ci sono diverse classi quinte». UniTs proprio in queste settimane sta registrando un aumento importante di iscrizioni: «Dobbiamo ancora trovare una sede per il primo anno di Infermieristica, stiamo pensando ancora a Valmaura ma non era quella ottimale e per questo stavamo usando via Tigor dopo aver riportato Economia nella sede ristrutturata di piazzale Europa. Era giusto comunque consentire ai ragazzi del Petrarca di restare tutti insieme anche per agevolare la logistica dell'istituto».

Proprio sul fronte spostamenti, la dirigente scolastica conferma che gli orari erano già idonei visto che con-

sentivano ai docenti di spostarsi tra le due sedi. «In via Tigor – aggiunge – c'è un piccolo parcheggio ma è chiaro che ci vorrà uno spirito di adattamento da parte di tutti per affrontare le criticità che verranno fuori. Ho già inviato il cronoprogramma alla Trieste Trasporti e parlerò a breve anche con don Ettore Malnati, che confido possa darci un aiuto per gli spazi all'aperto».

Gli studenti erano scesi in piazza fin dal primo giorno del crollo dei calcinacci, facendosi parte attiva e costruttiva, «ora – conclude la dirigente – è fondamentale tornare quanto prima alle lezioni in presenza anche per consentire ad alcuni ragazzi e genitori di riacquisire fiducia nelle istituzioni, che in poco tempo sono riuscite a dare una risposta concreta a una necessità reale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE
PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

FINESTRE NUOVE
A METÀ PREZZO?

Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura

PREMIUM
PARTNERNSD s.r.l.
SerramentiOKNOPLAST
Le Finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040.2456150 - www.nsdsl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

GIORGIO
Capelli Capelli

*Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio,
esperienza e professionalità*

Salone Giorgio

Via del Monte 1/B,C,D - Trieste

Tel. 040/2601970

www.giorgiodelben.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

DOPO L'OMICIDIO DEL 17 SETTEMBRE SCORSO

«Aiutatemi a raggiungere Trieste e recuperare il corpo di mio padre»

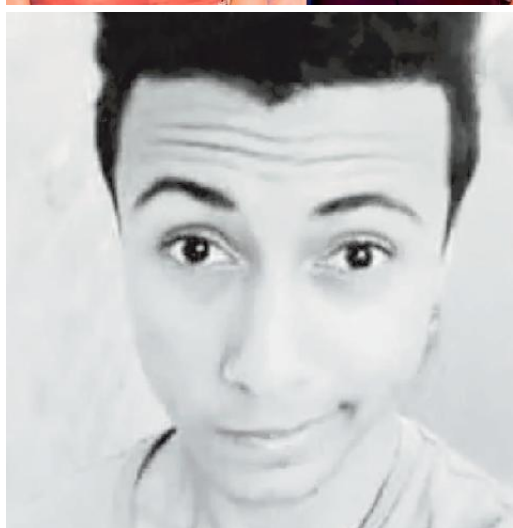
L'appello del figlio dell'uomo ucciso a coltellate dal primogenito nella casa di via Stuparich

Laura Tonerò

«Aiutatemi a venire in Italia e a raggiungere Trieste: l'ambasciata e il consolato italiano in Egitto me lo stanno impedendo, e io devo recuperare il corpo di mio padre e stare vicino a mio fratello». L'appello disperato arriva dal 23enne Zinhom Wahdan, figlio di Ashraf Wahdan, il 55enne ucciso a coltellate per mano dell'altro figlio, il 25enne Sherif, lo scorso 17 settembre nella sua casa di via Stuparich. Un fatto di cronaca che ha sconvolto sì la città, ma soprattutto la famiglia Wahdan: la moglie, la figlia di 15 anni e il figlio Zinhom sono in Egitto, e da quella tragica giornata non hanno potuto vedere ancora la salma dell'uomo, né tantomeno far visita a Sherif, rinchiuso in isolamento nel carcere del Coroneo.

Zinhom, dalla sua casa nel governatorato di Manufiyya, a nord de Il Cairo, non si dà pace, e riferisce di venir ostacolato sia dall'ambasciata che dal consolato nell'ottenere un visto temporaneo per arrivare in Italia. Il giovane egiziano, definendo l'atteggiamento dell'ambasciata e del consolato italiano in Egitto «razzisti» nei suoi confronti, riferisce come «la responsabile dei visti non ha voluto nemmeno ascoltarmi – racconta – e il traduttore parlava a malapena l'italiano. Non mi è stata data la possibilità di esprimermi, di spiegare, a riprova di ciò il fatto che mi hanno invitato a farmi inviare i documenti da mio padre: parole che ho trovato offensive e che dimostrano la mancata volontà dell'ambasciata di darmi supporto».

Il giovane vuole in primis venire a sbrigare le pratiche per trasferire la salma del padre in Egitto. Sul corpo di



In alto Zinhom Wahdan col padre Ashraf. Sotto, l'omicida Sherif Wahdan. A destra, lo stabile di via Stuparich dove si è consumato il delitto

Ashraf Wahdan è stata disposta l'autopsia, il cui esito sarà disponibile a breve. «Il corpo di mio padre è conservato in una cella frigorifera da 35 giorni – dichiara il figlio con la voce affranta –, non ho potuto ancora vederlo, salutarlo, fargli una carezza e non so più come o a chi chiedere aiuto per poterlo riportare a casa. Sto mandando e-mail ovunque, ma nessuno mi risponde».

Il pm Federica Riolino ha rilasciato ora il nullaosta per la sepoltura del corpo del 55enne, quindi la famiglia può di-

sporre il trasferimento in Egitto. «Devo venire in Italia anche per recuperare i documenti di mio padre, per riavere le cose che mi spettano di diritto», sottolinea il giovane, che attualmente si sta prendendo cura della sorella minore, visto che la madre, dopo l'omicidio del marito e l'arresto del figlio maggiore, non si è ripresa dal dolore e resta ricoverata.

Riguardo al fratello Sherif, il giovane conferma che «aveva dei problemi psicologici. Mio padre l'aveva portato in Italia per tentare di aiutar-

lo», spiega. Zinhom riferisce di aver ora ottenuto dal ministero degli Esteri egiziano una «humanity letter», un documento che racconta quanto accaduto alla famiglia Wahdan, le esigenze del giovane, al fine di stimolare l'ambasciata italiana a rilasciare un visto che gli consenta di raggiungere l'Italia e Trieste. «Ho avuto una risposta dopo 16 giorni, e ora, ogni giorno, non fanno altro che chiedermi di produrre ulteriori documenti, per farmi perdere tempo», sostiene. Il ragazzo, che parla un po' l'inglese e a fati-

ca l'italiano, lancia così una disperata richiesta di aiuto: «Lì c'è un pezzo della mia vita, c'è il corpo di mio padre, un fratello che non posso abbandonare: aiutatemi a raggiungere Trieste».

Il difensore di Sherif Wahdan, l'avvocato Massimo Scarscia, riferisce che al suo assistito «farebbe piacere ricevere la visita di un familiare». E sul suo stato di salute dichiara si trovi «nello stato delirante di quando è stato arrestato: oggi, come allora, sostiene di essere Dio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGRESSIONE MORTALE

La ricostruzione



La tragedia si è consumata nel primo pomeriggio dello scorso 17 settembre, in uno stabile di via Stuparich. La tensione tra padre e figlio covava da tempo, ed è esplosa in una violenta aggressione da parte del secondo. Il giovane Sharif Wahdan con un coltello da cucina ha inseguito il padre Ashraf all'interno dell'appartamento, colpendolo con ben 33 fendenti, fino a lasciarlo agonizzante. All'arrivo della Polizia e dell'ambulanza l'omicida era ancora sul posto, armato, che urlava, ma per suo padre, riverso in una pozza di sangue, non c'era nulla da fare.

IL PROFILO PSICOLOGICO

I deliri su Dio

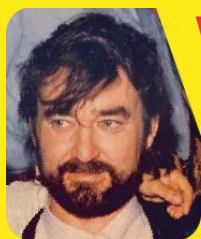


Sherif Wahdan era arrivato in Italia un paio di anni fa. Aveva raggiunto il padre, cuoco a Barcola, con il sistema del ricongiungimento familiare. Alla convalida dell'arresto, ha ripetuto le stesse cose dette al pm Riolino poco dopo il delitto: ha ammesso l'omicidio con inquietanti riferimenti a Dio, al Diavolo, rievocati in modo ossessivo. Sulla propria pagina Fb pubblicava post deliranti in cui si definiva «Dio il Signore dell'Universo». Sul muro della cucina dove ha sferrato le ultime coltellate al padre, aveva scritto «God of Universe».

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
SVUOTIAMO CASE

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI

per informazioni telefonate a

Giorgio
335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

IN BREVE

Polizia
Ubriachi molesti denunciati

La Polizia di Stato ha denunciato l'altra mattina un cittadino rumeno di 31 anni: in palese stato di ubriachezza ha danneggiato l'interno di un locale di via Muratti e, una volta intervenuta sul posto una volante, si è rifiutato di fornire le proprie generalità e ha opposto resistenza. Alla fine è stato deferito in stato di libertà anche per molestie. Analoga denuncia nel pomeriggio per un altro rumeno di 30 anni. A sua volta ubriaco, aveva molestato gli avventori di un bar in piazza Garibaldi.

Carabinieri
Domani a Miramare la tappa di "Psc"

Domani verso mezzogiorno nel piazzale esterno a Miramare farà tappa il tour in camper di «Psc Assieme - Pianeta sindacale Carabinieri», del segretario nazionale Vincenzo Romeo, che punta ad «ascoltare problemi e aspettative» dei militari dell'Arma e a lanciare la campagna di tessera per il 2022 della sigla che intende «garantire una tutela "alternativa" ai Carabinieri di tutt'Italia» attraverso un nuovo «percorso sociale». Lo rende noto il segretario regionale Francesco Fulvi.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Il lutto

Addio a Zanzi, fondatore della Telit Guidò anche la Pallacanestro Trieste

Era nato a Faenza nel 1951. Il cordoglio del presidente degli industriali Agrusti: «Lo ricorderemo»

Lilli Goriup

A seguito di una lunga malattia si è spento Massimo Zanzi, fondatore della Telit nazionale e storico patron della Pallacanestro Trieste. Lo ha confermato in serata il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti.

Zanzi era un romagnolo nato a Faenza nel 1951. Al seguito della famiglia si trasferì presto a Trieste, dove si diplomò all'Itis Volta. Le sue prime esperienze lavorative alla Iret erano già focalizzate su prodotti per telecomunicazioni *wireless*, con destinazione prevalentemente militare e professionale. Nel 1986 fondò la sua pionieristica azienda, Telital poi Telit, nei capannoni dell'ex Coca Cola a Prosecco, puntando in tempi non sospetti sulle tecnologie del *mobile* per il mercato di massa. L'impresa crebbe esponenzialmente, arrivando

alla fine degli anni '90 a fatturare quasi mille miliardi di lire e a dare lavoro a 3 mila persone. Nello stesso periodo si impegnò inoltre nella sponsorizzazione sportiva del basket locale, intervenendo con un salvataggio della Pallacanestro Trieste quando la società stava per chiudere, tanto che per un periodo si chiamò Telit.

Uscì improvvisamente dalla scena pubblica all'inizio degli anni Duemila, continuando in seguito a operare nel campo delle telecomunicazioni con funzioni direttive in alcune aziende. Nel frattempo Telit fu rilevata da una società israeliana e successivamente rinacque sotto il nome di Telit Communications Plc, oggi con sede a Londra, specializzata nella tecnologia *wireless machine to machine* (M2M), che permette a diversi dispositivi di entrare in comunicazione tra di loro scambiandosi informazioni,



Il fondatore della Telit Massimo Zanzi in una foto che risale ai tempi della sponsorizzazione del basket

e altri servizi a valore aggiunto tra cui cloud e connettività. «Era una persona affascinante, coinvolgente, visionaria, ma anche solare e modesta. Un perito elettrotecnico con una mente straordinariamente feconda, un vero leader stimato a livello internazionale. Non ha cercato gloria né ricchezza, non ha mai avuto più di un'utilitaria». Lo ricorda così lo stesso Agrusti, che ha trascorso accanto a lui dieci anni in qualità di direttore generale e commerciale della Telit, fondando poi la propria azienda da una costola della stessa Telit.

«Telit fu una grande azienda italiana. Una produzione completamente fatta in casa, nazionale, in un settore strategico», prosegue Agrusti: «Oggi forse è poco ricordato il fatto che fu uno dei tre player mondiali delle telecomunicazioni, tenendo testa a Motorola e a un'impresa coreana. Fu anche un partner importante della nascente Telecom. Purtroppo oggi la telefonia mobile europea è pressoché scomparsa dal mercato: è tutto in mano alla Cina, alla Corea. L'Italia non seppe comprendere il valore e gli ulteriori sviluppi potenziali di Telit. Aveva collaboratori pure in Danimarca, dove fu inventato il Bluetooth. Ricorderò pubblicamente Zanzi assieme a Confindustria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

EDILIZIA > LA RIPRESA SI CONSOLIDA MA MANCANO I TECNICI

Le imprese puntano sulla formazione

Con l'introduzione del Superbonus 110%, che segue altri numerosi e diversificati incentivi fiscali succedutisi negli anni per favorire le ristrutturazioni e gli efficientamenti energetici, il settore edile, che aveva già dato importanti segnali di ripresa nei due anni precedenti la pandemia, è entrato in una fase di rapida ascesa e tutte le imprese del settore si trovano nella necessità di inserire in organico manodopera e personale tecnico in grado di gestire i cantieri. Esplicitiva di tale bisogno è la dichiarazione del Presidente di ANCE Alto Adriatico (Gorizia, Pordenone e Trieste) Sig. Elvis Santin. «Oltre dieci anni di fortissima crisi hanno lasciato il segno: moltissimi sono stati gli operai espulsi dal settore per la mancanza di lavoro che ormai si sono riconvertiti in altri settori. Inoltre, proprio per la crisi, è mancato l'inserimento di giovani tecnici con il risultato che la forza lavoro, nel frattempo, è invecchiata e tanti sono quelli che sono andati in pensione o ci andranno prossimamente. Abbiamo quindi bisogno assolutamente di avvicinare al settore, che per fortuna è ripartito, i giovani. Anche perché i processi di ammodernamento, innovazione, digitalizzazione stanno arrivando, pur lentamente, anche nel mondo delle costruzioni: cambiamenti importanti per i quali i giovani sono naturalmente portati rappresentando così un vero e proprio valore aggiunto



per l'impresa. Senza trascurare il fatto che queste trasformazioni sono destinate anche a migliorare le prospettive professionali di tutti gli addetti del settore.» Anche il sindacato, attraverso le parole del Segretario della Feneal-Uil di Trieste e Gorizia, Andrea Di Giacomo, ribadisce: «non mancano più solo gli operai ma anche il personale tecnico e questo nonostante i contratti dell'edilizia siano fra i più vantaggiosi e tutelanti» e prosegue «la professione del tecnico edile porta grandi soddisfazioni e possibilità concrete di crescita professionale». Il problema è quindi trovare tecnici qualificati in quantità tale da soddisfare l'attuale fabbisogno, ma questo si scontra con i bassi numeri di ragazzi diplomati e laureati in uscita dai percorsi di istruzione «edile». La soluzione per le imprese è quella di investire sulla formazione di giovani anche se provenienti da percorsi formativi

diversi o cercare sul mercato del lavoro disoccupati da aggiornare e riconvertire alle specifiche esigenze dell'impresa edile. La formazione tecnica superiore è quindi il grimaldello necessario per uscire dall'empasse. Qualche impresa ci ha già provato e con successo. L'Ing. Marco Bertuzzo, legale rappresentante della IZC - Costruzioni Generali, afferma soddisfatto: «In accordo con la Scuola Edile di Trieste abbiamo dato la disponibilità ad ospitare in stage un allievo del corso IFTS che è stato attivato nell'annualità 2020-21. La persona è risultata preparata, affidabile e puntuale ed ora fa parte stabilmente della nostra squadra» e incalza «ma questo non è ancora sufficiente per coprire il nostro fabbisogno di personale tecnico e siamo certamente disponibili a ripetere l'esperienza». Mancano i tecnici ma non il lavoro da fare. La soluzione c'è e le imprese stanno raccogliendo la sfida.

Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2014-2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

cefs

QIFTS

PERCORSI IFTS

L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE IN FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2021-2022

CENTRO REGIONALE **EDILIZIA, MANIFATTURA E ARTIGIANATO**

TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE

Trieste

400 ore

aula, laboratorio e attività esterne

+

400 ore

in aziende o studi professionali

>

800 ore

di formazione duale

WWW.EDILMASTER.TS.IT / MDALBO@SCUOLAEDILETS.IT / 040-2822411

Ente erogatore:

Emedilmaster
la scuola edile di Trieste

Sede attività formativa:

Edilmaster
via dei Cosulich, 10 - Trieste
e FAD

DOPO L'ANNUNCIO DELLA SEDUTA DA REMOTO

Primo Consiglio, torna l'ipotesi in presenza

Russo incoraggia Dipiazza, che teme polemiche, a riportare gli eletti nell'aula del Municipio. Il sindaco: «Ci penserò»

Lilli Goriup

Il sindaco Roberto Dipiazza sta valutando se convocare in presenza oppure in video-conferenza la prima seduta del nuovo Consiglio comunale, che si dovrà svolgere entro l'otto novembre: la data sarà ufficializzata entro venerdì, tra sei giorni al massimo. Nel frattempo il suo ormai ex sfidante Francesco Russo, dai banchi dell'opposizione, lo incoraggia a muoversi nella prima direzione e gli offre il proprio sostegno.

La scelta da prendere causa infatti qualche preoccupazione al primo cittadino, che proprio l'altro giorno aveva annunciato che l'assemblea



Roberto Dipiazza e Francesco Russo durante lo spoglio elettorale del 4 ottobre scorso

inaugurale si sarebbe svolta da remoto, in un'ottica di semplificazione. Nel fare ciò Dipiazza ha inteso scongiurare alla radice l'eventualità di contestazioni sotto Palazzo Cheba da parte della piazza no Green pass, che qualora si verificassero porterebbero ulteriormente alla ribalta l'immagine della città per ragioni di natura polemica: lo scenario che il sindaco desidera di meno.

Dal canto suo, il neo consigliere comunale Russo ritiene che proprio per questo, in un simile momento, le istituzioni dovrebbero a maggior ragione ribadire il loro ruolo. L'ex candidato sindaco del centrosinistra ha dunque telefonato a Dipiazza incoraggiandolo a optare per la riunione in presenza. «Oggi si entra con il Green pass in Consiglio regionale, nelle altre aule comunali d'Italia, a teatro», spiega Russo: «Pro-

più saggia». Il sindaco farà insomma le sue valutazioni, ponendosi per così dire nel ruolo del padre di famiglia.

Al di là delle considerazioni nel merito dell'opportunità, è naturale che un po' tutti i consiglieri neoeletti, specie se al loro primo ingresso nel Palazzo municipale, siano accomunati da un sentimento. E cioè la speranza di poter vivere il solenne momento dell'insediamento in prima persona e non attraverso uno schermo.

Nel centrodestra, così ad esempio Mirko Martini, classe 1992, in quota Noi con l'Italia: «La valutazione del sindaco in merito all'ordine pubblico è di certo importante. Al contempo lo è anche mandare un messaggio forte di presenza e di non timore, rivolto alla maggioranza della popolazione che si è vaccinata. La credibilità di Trieste è stata minata. Pensandoci, il sindaco dimostra responsabilità: ogni sua decisione sarà valida, ovviamente per me personalmente poterci essere in presenza sarebbe bellissimo».

Passando alle opposizioni, per Adesso Trieste Kevin Nicolini, classe 1994, afferma: «Ritengo che se c'è la possibilità di adottare tutte le misure di sicurezza anti Covid, riunire il Consiglio comunale in presenza può garantire una maggiore dinamicità e operatività alla seduta. Al contrario, effettuando l'incontro online, si apre il rischio di imprevisti di natura informatica quali spesso si sono verificati, nonché di risultare dispersivi e lenti nell'esecuzione di alcuni passaggi, inficiando non poco la capacità produttiva dell'aula. Dopo due anni di necessaria distanza, non vedo perché non si possa tornare a un incontro autentico e in sicurezza».

Quanto alle proteste, «le battaglie portate avanti dai manifestanti sono di carattere nazionale. Non vedo perché dovrebbero bloccare le funzioni del Consiglio comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex sfidante: «Credo che la maggioranza dei cittadini aspetti un segnale»

testare è legittimo ma le istituzioni non possono piegarsi per paura di un ricatto, sarebbe un brutto inizio. Capiisco che la scelta di Dipiazza non sia facile ma credo che la maggioranza dei triestini si aspetti un segnale. Gli rinnovo pertanto il mio invito e gli offro il mio massimo appoggio nel fare quanto è in mio potere affinché tutto vada per il meglio».

Alla luce di ciò, Dipiazza fa sapere: «Ci sto pensando. Ovviamente mi farebbe piacere anche a livello personale che la solenne seduta si svolgesse in presenza. Ma non voglio che ci sia occasione per alcun tipo di ulteriore polemica. Danneggerebbe l'immagine della città. Ciò che voglio è innanzitutto che passi questo momento drammatico nella maniera più rapida possibile: da questo punto di vista la soluzione da remoto mi è sembrata quella



Se a una **BMW X1** aggiungi il **Combio Automatico**, il **Navigatore Touch Screen** da 8,8 pollici, l'**Apple Car Play** e il **Parking Assistant** il risultato è **BMW X1 xLine Plus**. Così completa che non puoi chiedere di più.

BMW X1 sDrive18d xLine Plus con leasing operativo WHY-BUY EVO da **250 Euro*** per 36 mesi e 45.000 km. Anticipo 12.820 Euro. **Bollo, RCA e Manutenzione ordinaria** inclusi nel canone.

WHY-BUY EVO

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE. DETTAGLI SU **BMW.IT** E IN **CONCESSIONARIA**.

Autostar

Concessionaria BMW

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 0405 890111

Via Nazionale, 17-Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211

Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211

Via Roma, 141/A - Carità di Vidorba (TV) - Tel. 0422 611911

Via Masi Simonetti, 1 - Belluno - Tel. 0437 355111

www.autostar.bmw.it

*Un esempio per BMW X1 sDrive18d xLine Plus con Leasing Operativo WHY-BUY EVO considerando Milano quale provincia di residenza del locatario. Offerta valida fino al 31/12/2021. Importo una tantum da versare alla stipula del Contratto € 12.820. Durata di 36 mesi e 45.000 Km con 35 canoni mensili pari a € 245,72. Imposta di bollo € 16 addebitata sul secondo canone. Il canone mensile comprende: i) Copertura assicurativa R.C.A. massima € 25.000.000 ii) Tassa di proprietà (bollo auto) scegliendo sistema di conteggio di pagamento a BMW Bank GmbH - Succursale Italiana - Immatricolazione e messa su strada; iii) Adempimenti Archivio Notizia e Veicoli; iv) Programma di Manutenzione ordinaria BMW Service Inclusive con 5 anni o 100.000 km (https://www.bmw.it/it/online/clienti/panoramica/service-workshop/pacchetti-di-manutenzione.html); v) Assistenza e Soccorso Stradale Spese di istruttoria € 305. Spese mensili d'incasso ZLH. Tutti gli importi sono da considerare IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggi promozionali. Gamma BMW X1: consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 17 - 7,2; emissioni CO₂ (g/km) 40 - 165. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂ potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

QUESTO POMERIGGIO ALLE 14.30

Ancora Italia si presenta con un comizio in piazza

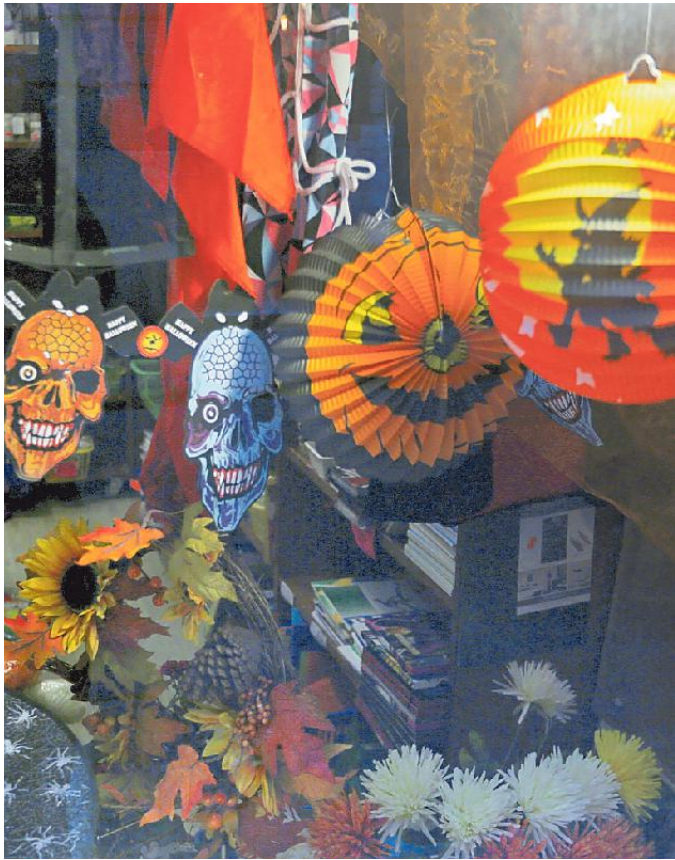
Oggi pomeriggio alle 14.30 in piazza della Borsa si terrà un comizio di Ancora Italia. Il nuovo progetto politico si presenterà ai cittadini e interverrà sul tema del Green pass, durante un incontro intitolato "dalla protesta alla proposta". Per l'occasione parleranno il presidente nazionale del partito Francesco Toscano, il blogger Arnaldo Vitangeli, lo scrittore Cosimo Massaro e lo storico Paolo Borgognone. Il partito, fondato a inizio anno, vuole

superare le categorie politiche del '900 definendosi provocatoriamente di sinistra nelle battaglie politico-sociali e di destra dal punto di vista morale. Nel suo simbolo c'è il profilo di Dante Alighieri. Il cavallo di battaglia? La «sovrannità democratica». Presidente della sezione triestina, che in quanto costituenda non ha fatto in tempo a partecipare alle elezioni amministrative, è lo storico militante della destra sociale cittadina Angelo Lippi. —

GLI APPUNTAMENTI LEGATI ALLA RICORRENZA

Dalle magie per i bimbi alle cene con delitto Halloween si avvicina

Ricca l'agenda degli eventi in vista del prossimo weekend che sancirà il ritorno delle feste horror dopo lo stop del 2020



Articoli di Halloween esposti in città. Foto di Andrea Lasorte

Micol Brusafarro

Musica dal vivo o dj set, serate mascherate, aperitivi e cene a tema. Trieste si prepara a riceleggerare Halloween a fine ottobre. La festa era passata in silenzio nel 2020 a causa della pandemia, ma è pronta a tornare quest'anno in città, con diversi appuntamenti. Alcuni sono già pubblicati sui social da giorni, altri sono in fase di organizzazione. Nei vari eventi è richiesto il costume, meglio se in stile horror. E intanto nei negozi della città spopolano maschere, accessori e travestimenti. Ecco una selezione degli eventi che si profilano tra i più gettonati in vista della ricorrenza. Al Golf club di Padriciano, il 31 ottobre, è in programma una "ce-

na con delitto" da risolvere. Sarà una serata ambientata nel 1961, con una storia che prenderà il via dalla scomparsa misteriosa di due gemelline e che coinvolgerà poi tutti i partecipanti. Si partirà dall'aperitivo per continuare con la cena e concludere con la musica. Richiesto l'abito nero, meglio se abbinato a una maschera. L'iniziativa è organizzata da Creativa Eventi, che su Fb ha già inserito l'evento con tutte le informazioni sulle prenotazioni e sullo svolgimento complessivo della serata.

Il 30 ottobre, invece, ecco Halloween Escape, con "apericena da paura" all'Osteria del caffè di via Carducci, con drink, buffet e una sessione di gioco da un'ora circa con premi in palio. La prenotazione è

consentita fino a 24 ore prima nel locale, al numero 375 540 6700 o a info@xhstudio.it. Al Caffè Tommaseo menù a tema con una "cena di Halloween" il 31 ottobre, a partire dalle 19.30, con piatti che nei nomi si ispireranno alla festività, con l'aggiunta di musica dal vivo.

Sabato 30 e domenica 31 il centro commerciale Il Giulia aspetta invece i bimbi con un set fotografico dove le famiglie potranno scattare foto con streghe e maschere, che poi riceveranno in regalo sul posto. Al Tergesteo Citybar il 31 ottobre, dalle 15 alle 19, sarà allestito quindi uno spazio per bambini con musica, animazione, dolci e un trucca-bimbi che trasformerà i più piccoli in creature paurose. Ci saranno anche le esibizioni di California Palestre, Emporio Danza e Alister, con danza, coreografie e tante acrobazie. La sera il locale si animerà con un'altra festa per tutti.

Al Ristobar Rosandra altra festa a tema, così come al Mast, mentre al Molo IV torna il "Black Carnival by Anubi" con un evento all'insegna dei dj set: anche in questo caso su Fb sono indicati tutti i dettagli.

Ma l'elenco degli intrattenimenti nei vari locali della città è lungo e tanti, nell'invito pubblicato, ricordano l'obbligo del Green pass. Quasi ovunque è richiesto l'abbigliamento ad hoc e in diversi punti vendita della città ormai da giorni vestiti e accessori non mancano, tanto per gli adulti quanto per i bambini. Si va dai costumi da strega, mago, scheletro, zombie, fantasma e mostro di vario tipo ai semplici accessori, come maschere, trucchi per un look spaventoso, cappelli e gadget decisamente fantasiosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'inizio veniva festeggiata in locali con gestori di origine americana e in alcuni angoli del Carso. La singolare contesa di fine anni Novanta

Quella tradizione celtica rivisitata nel tempo e approdata in città attorno al Duemila

LA STORIA

Francesco Cardella

In principio era una fonte primaria della tradizione celtica, intrisa di ritualità e di richiami sacri agresti. La festa di Halloween è probabilmente una delle ricorrenze che nel corso dei secoli ha subito più "rivisitazioni", dei veri adattamenti in chiave religiosa e sociale che hanno condotto la data del 31 ottobre all'attuale veste popolare in salsa gotico-horror, dagli accenti carnevaleschi e con un imponente supporto commerciale.

Eppure le radici si collocano in Irlanda ai tempi dei Celti, quando la festività segna una sorta di Capodanno denominato Samhain, termine gaelico che potrebbe ricondurre ad un etimo in grado di suonare più o meno come "Summer End", ovvero fine dell'estate. "Samhain" racchiude mito, folklore, devozione alla terra, culto dei defunti, senso del tempo scandito da cicli ben precisi. Insomma, la cosmologia celtica qui domina la scena e sul piano misterico regala l'idea che il 31 ottobre potesse offrire alle anime defunte di tornare sulla terra e starsene, per una notte almeno, a fianco dei viventi. Un sovvertimento, l'incontro di due spazi temporali che non doveva creare timori ma motivi di unione, celebrazioni e offerte votive. Qualcosa muta nel quadro di Halloween con l'avvento del Cristianesimo. I rituali pagani vanno quindi banditi e il nuovo calendario formula così il 2 novembre quale data per la commemorazione dei defunti e alla vigilia viene instaurato Ognissanti, festività che assume la contrazione di "All



La "Monster parade" di qualche anno fa in piazza Sant'Antonio Bruni

Hallow's Eve" (Hallow ricondurrebbe a santo in un idioma arcaico).

Altro ritocco con l'esportazione della festa in America, approdata nel XIX secolo sull'onda di un flusso di migrazione dall'Irlanda. Qui Halloween si riappropria della radice agreste sacra, "rivaluta" il simbolo della zucca (emblema di fertilità) ma stravolge i canoni con l'avvento della liturgia di "dolcetto o scherzetto", trovando alleati nello sfondo horror di saghe cinematografiche o del fumetto.

Da qui all'Europa il passo è breve e nonostante il dissenso della Chiesa, la contaminazione viene perfezionata grazie anche all'influsso New Age e al marketing di aziende

dolciarie.

Trieste non resta ai margini. La città attorno al 2000 si adegua alle regole del nuovo Halloween ma per anni il culto si viveva in qualche locale gestito da originari dell'America ma soprattutto in alcuni angoli del Carso.

Singolare la contesa triestina avvenuta alla fine degli anni '90. Sì, perché tra i cultori di Halloween e un fatiscente "clan angelico" di matrice cristiana, avvenne un estemporaneo scontro, non in piazza ma vissuto a suon di preghiere e rituali. Più o meno probanti. Ora un agone simile vivrebbe magari anche esso in rete, alimentato solo dai rituali moderni evocati dai "post" e dai "like". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA KERMESSE IN PROGRAMMA FINO AL PRIMO NOVEMBRE A PONTEROSSO

Würstel, caldarroste e musica per l'esordio di Kaiserfest

Würstel, patate, crauti e gulasch, bancarelle con oggettistica varia, musica, intrattenimenti serali ed eventi collaterali in diversi punti della città. È scattata ieri con l'inaugurazione in piazza Ponterosso l'edizione 2021 di Kaiserfest, la manifestazione dedicata alla Mitteleuropa e alla Trieste di Francesco Giuseppe, in programma fino al primo giorno di novembre. Spazio privile-

giato, come sempre, quello dedicato all'enogastronomia, con stand, tavoloni e sedie al centro della piazza e una vasta scelta di piatti tutt'attorno. Ieri mattina i primi visitatori avevano subito approfittato per acquistare le caldarroste, oppure le classiche frittelle, immancabili in ogni fiera, come d'altronde lo zucchero filato.

Per chi invece ha preferito

i sapori tipici del territorio la scelta è ricaduta tra formaggi, arrostiti di maiale, zuppe, birre e vin brûlé. Nelle vie ecco le postazioni che propongono anche altri prodotti: specialità da Piemonte, Sardegna, Sicilia e Salento, oltre a oggettistica etnica e artigianato.

La kermesse è promossa da Altamarea Eventi, in co-organizzazione con il Comune e il patrocinio di Promo-



Il movimento attorno agli stand fin dal mattino. Foto di Francesco Bruni

TurismoFvg e in collaborazione con l'Associazione Trieste Ottocento Aps, e prevede una lunga serie di appuntamenti nei prossimi giorni. Alle spalle tre edizioni, la prima delle quali andò

in scena nel 2016.

Oggi alle 19.30 in piazza Ponterosso musica dal vivo con Andrea Guzzardi. Martedì 26 alle 11 visita guidata all'ex Lavatoio di San Giacomo. Informazioni e prenota-

zioni a spoz@email.it.

Giovedì 28 alle 18 l'Associazione Ferstoria incontrerà gli appassionati del settore al San Marco con una conferenza sulla "Ferrovia Meridionale" di Gianfranco Gioseffi, mentre alle 20 alla Trattoria Alba di via dell'Istria sarà proposto un menù mitteleuropeo.

Venerdì 29 alle 19.30 in piazza l'esibizione di Fabio "Violin" e Christian, sabato 30 alla stessa ora sarà la volta di Leonardo Zannier & Friends. Domenica 31 alle 12, sempre in piazza, la sfilata in costume a cura di Trieste Ottocento Aps, poi alle 19.30 il finale con Twenty Years After. —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OK DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mezzo milione in più per Duino Aurisina: ecco come sarà speso

Variazione di bilancio legata a recuperi e fondi svincolati: soldi destinati in particolare a welfare, ambiente e Natale

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È di 470 mila euro la variazione applicata al Bilancio di previsione 2021-2023 approvata dall'ultimo Consiglio comunale di Duino Aurisina su proposta della giunta guidata dal sindaco Daniela Pallotta: una variazione che permetterà all'amministrazione cittadina di affrontare una serie di ulteriori spese in favore della collettività. La nuova disponibilità, è stato spiegato, è stata generata da varie fonti. La parte più importante, pari a 130 mila euro, è derivata dallo sblocco di una somma vincolata nell'ambito del Fondo crediti di dubbia esigibilità, somma che potrà essere ora investita nella spesa corrente.

«Per arrivare a questo sblocco – spiega l'assessore al Bilancio Stefano Battista – abbiamo potuto utilizzare una re-

cente norma che premia quei comuni che abbiano un bilancio sano e in ordine e che siano puntuali nei pagamenti dei fornitori. L'amministrazione di Duino Aurisina, grazie al lavoro fatto, rientra in questi virtuosi criteri: una situazione ci ha consentito di ridurre il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è obbligatorio per gli enti locali. Si tratta di un fondo la cui entità – osserva l'assessore – ammonta a diversi milioni di euro, che risultano così immobilizzati ed escono dalle possibilità di spesa del Comune. Grazie a questa norma, e a questa variazione di bilancio, abbiamo potuto sbloccare una parte, pari appunto a 130 mila euro, che andrà ora immediatamente a finanziare numerosi e puntuali interventi sul territorio». A comporre il totale di 470 mila euro hanno concorso anche



STEFANO BATTISTA
ASSESSORE AL BILANCIO
DI DUINO AURISINA

100 mila euro provenienti dallo Stato, attraverso la Regione, destinati al contrasto dell'emergenza Covid-19. Dalla Regione sono poi arrivati altri 35 mila euro, destinati a integrare il Fondo per i buoni spesa per le famiglie bisognose del Comune, nonché 18 mila euro che vanno a integrare i fondi comunali – pari a 36 mila euro – per l'organizzazione dei centri estivi 2021, il cui capitolo arriva così a circa 55 mila euro.

L'assessorato al Bilancio è riuscito infine a comporre la somma di 470 mila euro utilizzando anche «risorse destinate ad altre spese che non sono state poi effettivamente sostenute – riprende Battista – come per esempio quelle destinate a dei concorsi che, a causa dell'emergenza pandemica, non sono stati portati a termine».

Per quanto riguarda la destinazione dei 470 mila euro in oggetto, 120 mila andranno al sociale, in particolare a una serie di spese destinate all'Ambito Carso giuliano, 150 mila serviranno per portare a termine un processo contabile dell'ente legato alle modifiche normative sull'Iva, mentre altre risorse riguarderanno le operazioni di spazzamento delle strade e di sfalcio del verde nelle frazioni, l'organizzazione delle celebrazioni per le prossime festività natalizie, il rifinanziamento dei buoni spesa per le famiglie bisognose e il nuovo sistema degli assegni familiari a favore dei dipendenti comunali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esponente dell'Us rileva Celic del M5s Gabrovec neopresidente della Trasparenza promette subito battaglia

IL RUOLO

DUINO AURISINA

È Igor Gabrovec della lista "Insieme" il nuovo presidente della Commissione Trasparenza in seno al Consiglio comunale di Duino Aurisina. Gabrovec, che è anche consigliere regionale dell'Unione slovena nel gruppo Pd, è stato eletto all'unanimità nel corso della più recente seduta svoltasi nel Municipio di Aurisina. Gabrovec succede nella carica a Lorenzo Celic del M5s e ricoprirà il ruolo di presidente fino alle prossime amministrative, in programma a Duino Aurisina nella prossima primavera. «Ringrazio i colleghi per la fiducia», così Gabrovec: «I prossimi saranno mesi decisivi per provare a fare luce su una serie di questioni politico-amministrative irrisolte, che si trascinano fin da quando è iniziato il mandato dell'attuale giunta, cioè da quattro anni e mezzo. Faccio riferimento alle opere pubbliche che stanno avanzando al rallentatore, al capitolo che riguarda le varie tasse in



Igor Gabrovec

costante aumento, all'edilizia scolastica, ai servizi al cittadino, del tutto insoddisfatti ed erogati a singhiozzo, ai contratti di appalto, alle difficoltà operative di tanti uffici, in generale alla forbice sempre più ampia tra quelle che erano state le promesse elettorali del centrodestra e la realtà dei fatti che oggi possiamo misurare».

«Il tempo che ho a disposizione è poco – ancora l'esponente dell'Unione slovena – e l'attività della Trasparenza, devo dire, non è mai stata agevolata, perciò dubito che lo sarà nell'immediato futuro. Cercherò però di fare del mio meglio, perché il ruolo di questo organismo di controllo è particolarmente importante». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da San Dorligo a Santa Croce è stata un'annata poco fortunata Consorzio Tergeste Dop al lavoro: a breve una app per i coltivatori

Olive, raccolto condizionato da meteo e insetti infestanti

IL CASO

Gianni Pistrini / TRIESTE

Dopo la vendemmia, che ha portato in cantina un soddisfacente quantitativo di uva destinata al vino, è la volta delle olive. Purtroppo non altrettanto soddisfacente la raccolta, che ha gratificato i produttori a macchia di leopardo. Non solo: anche da un albero all'altro, da una varietà all'altra, il carico di olive è risultato differente. «La produzione è stata condizionata in principio dalle condizioni climatiche: a maggio, in piena fioritura, il freddo ha causato una diminuzione del 50%. Il mese successivo, prima le gemme e poi l'olivetta sono state «bruciate» dall'eccesso di caldo. Senza parlare poi della cimice asiatica che anche per l'ulivo è stata deleteria, intaccando il nocciolo. Più avanti, poi, la mosca dell'olivo ha ulteriormente agito sulla polpa». A esprimersi in questi termini è Elena Parovel, da marzo 2021 al vertice del Consorzio di tutela olio Tergeste Dop. Pure realtà meno vaste hanno patito una simile situazione. È il caso di Roberto Ive, piccolo produttore sul costone carsico sotto



Il campo di ulivi di Roberto Ive

Santa Croce. Anche lui, conferma, ha subito questo «stillicidio» di eventi, riuscendo a portare in frantoio solo un ridotto quantitativo.

Proprio da San Dorligo, in ogni caso, Parovel annuncia che a breve uscirà un'applicazione in favore degli olivicoltori, che così potranno sapere i momenti più adatti per intervenire sul proprio terreno. E anche il turismo di prossimità si muove per permettere a un pubblico sempre più allargato di osservare il lavoro sui pastini o nei «fazzoletti» di terreno dedicati agli ulivi. Proprio a San Dorligo della Valle

propone l'esplorazione degli uliveti del Breg, per la quinta edizione della «Camminata tra gli ulivi» nell'ambito delle iniziative previste a livello nazionale dalle Città dell'olio. Appuntamento oggi alle 9.30 davanti al teatro di Bagnoli della Rosandra. Il tragitto raggiungerà il monte Celo, per tornare al luogo di partenza, con una sosta per la degustazione. Anche i bambini potranno divertirsi con la caccia al tesoro nell'uliveto. Info: cultura-kultura@sandorligo-dolina.it e 040 8329 232 / 339 8764848. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESCURSIONE

Con l'e-bike fino al Carso alla scoperta dell'olio

TRIESTE

In bici da Barcola a Miramare, per poi proseguire fino a Santa Croce e Contovello in mezzo agli uliveti. Infine il ritorno in città, scendendo lungo strada del Friuli. È l'iniziativa lanciata per oggi dal Gal, con il supporto del Comune di Trieste, in occasione della quinta giornata nazionale della «Camminata tra gli ulivi» con 20 e-bike a disposizione dei partecipanti. L'obiettivo è quello di promuovere il territorio locale e i produttori del settore, completando un percorso che propone il meglio del Carso. Via alle 9.30 dal parcheggio di Barcola: si proseguirà verso piazza Unità, attraversando il Porto vecchio, per poi tornare verso il parco di Miramare, da dove si proseguirà lungo via del Pucino e la strada della Salvia, attraversando terrazzamenti a viti e ulivi. Giunti a Contovello, ci si fermerà nell'azienda Klin, per una degustazione dell'olio abbinato a formaggio e vino. Si scenderà infine per tornare Barcola. La durata dell'escursione sarà di cinque ore, per un totale di 35 chilometri. Info: 334 8301226, trieste.green/tour/pedalata-tra-gli-ulivi. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ADESIONE

La Pro loco Mitreo entra nella rete Città del vino



"Calici di stelle" porta la firma proprio della Pro loco di Duino Aurisina

DUINO AURISINA

Continua a crescere la famiglia delle Città del vino del Friuli Venezia Giulia, di cui fanno già parte 26 Comuni: in questi giorni è entrata a far parte del coordinamento della struttura anche la Pro loco Mitreo di Duino Aurisina, organizzatrice fra l'altro dell'apprezzata manifestazione «Calici di stelle».

«Proprio la nostra regione – spiega il coordinatore delle Città del vino del Friuli Venezia Giulia Tiziano Venturini – era stata tra le prime a livello italiano a vedere accolta, una decina di anni fa, una pro loco tra i propri membri. Partendo da questa esperienza – aggiunge Venturini – ora anche altre pro loco hanno fatto domanda di adesione e quella di Duino Aurisina è stata subi-

to accettata, proprio per la qualità del lavoro svolto e i programmi delineati per il futuro».

I rappresentanti della Pro loco di Duino Aurisina parteciperanno alla prima riunione del Consiglio nazionale delle Città del vino venerdì prossimo. Nel corso dell'appuntamento sarà anche proclamata la Città del vino per il 2022, titolo al quale aspira pure lo stesso Comune di Duino Aurisina, che ha presentato un progetto dal respiro regionale che coinvolge gran parte delle altre Città del vino del Friuli Venezia Giulia. Duino Aurisina è fra l'altro l'unico centro del territorio dell'ex provincia di Trieste a far parte del coordinamento delle Città del vino. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A MUGGIA

Lavori in calle San Francesco i rattoppi diventano un caso

Tarlao di Meio Muja bocchia la posa del bitume: «Intervento alla meno peggio»
Si rianima così l'antico dibattito sulla mancata ripavimentazione in arenaria

Luigi Putignano / MUGGIA

Calle San Francesco? È stata «tappezzata» con del «bitume». E «alla men peggio». Parola dell'ex candidata sindaco del terzo polo nonché consigliera di Meio Muja Roberta Tarlao alla luce dei nuovi lavori di riempimento delle buche presenti lungo la storica strada del centro di Muggia. Strada i cui abitanti, insieme a quelli di calle Volta e via della Torre, si sentono discriminati da una vita (va ricordato infatti



Calle San Francesco con i rattoppi "stratificati" nel tempo

che queste tre queste direttrici non vennero comprese nel complessivo intervento di pavimentazione del centro storico muggesano varato ancora ai tempi dell'amministrazione Dipiazza 1996-2001) e pure non adeguatamente tutelati poiché sostengono che la superficie sconnessa del fondo stradale non è sufficientemente sicura.

Per Tarlao la fresca operazione compiuta in calle San Francesco con l'obiettivo di metterla in sicurezza è, di fat-

to, un intervento non eseguito a regola d'arte, dato che il bitume «è stato messo a freddo sulle buche, e poi è stato battuto con un palo» dopo che è stato «ricoperto con una piastra».

Non c'è pace insomma per le strade di una delle più affascinanti sezioni del centro storico muggesano, al centro di un dibattito che si è sviluppato nel tempo fin dal piano di ripavimentazione durante l'ormai antico mandato di Dipiazza: «Allora – ricorda Tarlao – i residenti della zona si dissero disponibili a fare il lavoro in proprio se l'amministrazione avesse fornito le arenarie necessarie, ma non se ne fece nulla. Successivamente l'ex assessore ai Lavori pubblici dell'amministrazione Nesladek Marco Finocchiaro, a fronte di precise sollecitazioni da parte mia, mi informò di aver fatto richiesta alla Regione per un finanziamento ad hoc. Finanziamento arrivato ma dirottato verso alcuni altri interventi in via Vivoda, stando a quanto riferitomi, ritenuti più urgenti. Sta di fatto che in nessun piano delle opere pubbliche è mai stato

programmato tale intervento. L'assurdità è che parliamo di una zona tra le più frequentate dai turisti in quanto adiacente alla chiesetta di San Francesco, unico esempio francescano della provincia, ed è già successo che qualcuno sia caduto a causa della pavimentazione sconnessa. Dal punto di vista estetico il risultato è un patchwork di tipi diversi di cemento e bitumi. Un obbrobrio».

Secondo l'ex vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Francesco Bussani, in carica fino a poche settimane fa, «non avrebbe senso limitarsi a ripavimentare senza risolvere anche il problema annoso dei sottoservizi. Nel nostro programma elettorale era previsto il rifacimento della pavimentazione della parte alta del centro storico, comprensivo di tutte le reti sottostanti. Mi ero impegnato con alcuni residenti a sistemare l'area e ne avevo parlato con Acegas l'anno scorso. Si era stimato un investimento da qualche centinaio di migliaia di euro, che spero si decida di fare quanto prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orlando è il secondo assessore in quota Fdi nella giunta Polidori dopo il vicesindaco Delconte
«Al territorio servono risposte. Avremo un approccio diverso dall'amministrazione precedente»

«Lo sport e l'associazionismo decisivi nella ripartenza»

L'INTERVISTA

MUGGIA

Alessandra Orlando, assessore della nuova giunta varata la scorsa settimana dal neosindaco Paolo Polidori e seconda per preferenze tra gli eletti in Consiglio comunale nelle fila di Fratelli d'Italia dopo il vicesindaco fresco di nomina Nicola Delconte, è un personaggio molto noto a Muggia. A lei lo stesso Polidori ha affidato le deleghe allo sport e associazionismo. Due deleghe molto «locali», che presuppongono insomma un'adeguata conoscenza del territorio.

Sorpresa dell'assegnazione da parte del neosindaco?

«Credo sia stata proprio la mia buona conoscenza del territorio a far sì che questo tipo di as-

segnazione ricadesse su di me. Fin da ragazzina ho praticato sport, in particolare la pallacanestro, sia come atleta che come allenatrice di minibasket, e ho pure giocato a calcio con la formazione femminile del Muggia e altre squadre, fino alla serie B. Conosco bene molte realtà muggesane, sportive e associazionistiche. E devo dire che sono sempre stata molto attiva nell'organizzazione del Carnevale muggesano sia come singola compagnia che a livello generale. In quanto appassionata di cinofilia, partecipo poi a gare di bellezza cinofile anche di livello mondiale, e sono stata presidente del Kennel Club Triestino organizzando negli ultimi anni prima del Covid, sul territorio muggesano, eventi cinofili di richiamo internazionale».

Anche il suo assessorato, soprattutto per quel che con-



Alessandra Orlando. Foto di Andrea Lasorte

cerne la delega allo sport, dovrà lavorare a "braccetto" con quello responsabile dei lavori pubblici. Ci sono opere da completare e altre da iniziare. Ha già qualche progetto in mente, o qualcun altro che tiene nella "scatola dei desideri"?

«Più che parlare di una "scatola dei desideri" miei, riterrei opportuno aprire quel "cassetto" dove i desideri delle varie associazioni e i progetti da portare avanti stanno giacendo dormienti da troppo tempo. Mi sto già attivando in tal senso assieme all'assessore ai lavori pubblici Elisabetta Stefè, in coordinamento con il sindaco. Le associazioni sportive, in questi lunghi mesi, hanno dovuto sopportare il carico della pandemia, non solo economico ma anche sociale. Con la luce che, anche se fiavole, comincia a intravedersi in fondo al tunnel, le stesse possono contribuire nella ripartenza, fisica e mentale, della cittadinanza».

Ha in mente qualcosa per agevolare questo percorso a Muggia?

«Sarà molto importante la collaborazione anche con l'assessore alle politiche giovanili e ai servizi educativi Gianna Birnberg, in modo da coinvolgere le realtà giovanili che più hanno sofferto, sempre causa la pandemia, proprio nel conte-

sto associativo sportivo esistente. Un contesto che, pur con difficoltà, finalmente si appresta a ripartire.

Sulla gestione e sull'affidamento degli impianti sportivi comunali, si percorrerà la stessa strada tracciata dalla precedente amministrazione o sta pensando a un percorso alternativo?

«La situazione che ereditiamo ha bisogno di un'attenta valutazione. Senz'altro ci riserviamo di avere un diverso approccio sul tema. Stiamo esaminando il contesto, essendoci alcune criticità da risolvere».

A Muggia esiste una consultazione delle associazioni: si è già rapportata con loro?

«Sì, nell'incontro con la presidente Paola Serra si sono evidenziati punti di incontro per una fattiva collaborazione».

Infine, l'iter per la casa delle associazioni, prevista nello stabile di via Roma: proseguirà nel solco della giunta scorsa oppure imboccherà altre strade?

«Se per "solco" si intende dare risposte, come nel caso appunto della casa delle associazioni, direi di sì. Se si intende invece come generale politica di non ascolto e di non risposta su tutto il resto, allora la direzione di questa amministrazione sarà completamente opposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA DI SAN MARTINO

Gli antichi sapori d'autunno tornano in piazza Marconi

MUGGIA

Torna la festa di San Martino e antichi sapori d'autunno, dopo lo stop del 2020. La 26esima edizione della kermesse si svolgerà dall'11 al 14 novembre in piazza Marconi e aree limitrofe. In vista del suo svolgimento, l'amministrazione comunale ha emesso un avviso pubblico per l'assegnazione di nove spazi espositivi e di vendita. Possono chiedere di

usufruirne aziende agricole locali, artigiani, artisti e hobbisti.

Le domande vanno inoltrate entro il 2 novembre all'indirizzo email del Comune (comune.muggia@gert.gov.fvg.it). Gli assegnatari dovranno versare la quota di partecipazione, pari a 100 euro, contestualmente alla consegna delle chiavi. Come accennato, le strutture espositive saranno diversificate in base ai

settori merceologici di riferimento. Più nello specifico, quattro delle nove casette saranno dedicate alle aziende agricole del Friuli Venezia Giulia: tre saranno riservate a quelli di Muggia e la rimanente al resto della provincia o della regione. La quinta casetta ospiterà prodotti alimentari tipici della Slovenia. Altre due spettano invece alle associazioni locali, che a loro volta dovranno esporre alimenti,



La casetta dell'Ongia all'ultima Festa di San Martino del 2019

bevande o comunque prodotti tipici del territorio e caratteristici del periodo autunnale.

Le ultime due casette saranno riservate infine ai generi di natura artigianale già citati. Le posizioni saranno assegna-

te tramite un sorteggio pubblico sul portale web "List Randomizer". Il mercatino sarà dunque aperto giovedì 11 e venerdì 12 novembre (orario 9-22.30), sabato 13 (9-23) e domenica 14 (9-21). L'idea è

quella di realizzare appunto un mercatino vario, nel solco della tradizionale connotazione di questo ormai storico appuntamento muggesano.

«Anche se in forma un po' ridotta a causa della normativa Covid, sono contento che si svolga la festa», afferma il vicesindaco in quota Fdi e campione di preferenze Nicola Delconte: «Festa che, visto il ravvicinatissimo insediamento e l'impossibilità di far altro, sarà rivista e implementata con nuove iniziative a partire dalla prossima edizione. Sto già lavorando alla programmazione completa di tutti gli eventi sul territorio a partire dalle prossime feste natalizie».

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Storia
Gorizia e le diversità gradite a Fedriga

Gentile direttore, leggo con stupore misto a incredulità le parole del presidente della nostra Regione: «La diversità è ricchezza». Qualche giorno fa sembra che un suo assessore alla Cultura abbia negato la partecipazione al Salone del libro di Torino, nello stand regionale, di una casa editrice. Quindi, non di un singolo libro, ma anche di chi lo stampa! La motivazione addotta è: «Negazionismo». Cioè, per esempio, che non si può (più) scrivere che l'esercito italiano e le camicie nere erano a Lubiana e Belgrado? Poteva l'assessore alla Cultura approfittare della presenza dei due Presidenti per chiedere che finalmente si scrivesse un libro per le scuole realizzato con il contributo di storici italiani e sloveni (e croati), libro che non potrebbe essere bollato come "negazionista" e che potrebbe pienamente avvalorare le parole del presidente della Regione: «La diversità (dei punti di vista) è ricchezza». Ma è più facile fare un ponte tra le due sponde dell'Isonzo, che fare un ponte tra le due culture che queste sponde abitano.

Walter Macovaz

Muggia
Le scelte di Polidori in materia di giunta

Recentemente, tramite la rubrica Segnalazioni, avevo inviato al sindaco Polidori delle mie considerazioni sulla sua elezione. Evidenziandogli la parola trasparenza. Tale andrebbe utilizzata per spiegare ai muggesani in base a quale criterio ha deciso di assegnare la delega ai Lavori pubblici, alle Reti, alla Pianificazione territoriale e Attività produttive, alla signora Elisabetta Steffè, che nel mese di luglio 2022, festeggerà i suoi 29 anni? Mi auguro che lei nella sua responsabilità amministrativa abbia valutato e ponderato che consegnava a questa giovane persona una superficie di 13 chilometri quadrati. Questa sua decisione, non è stata avallata dal signor Dilena, passando egli al Gruppo

LA FOTO DEL GIORNO

Uno splendido autunno con vista sul mare di Muggia



«Uno splendido autunno sul mare di Muggia». Questa la didascalia che accompagna la fotografia inviata alla redazione del Piccolo dalla lettrice Mirella Zugnaz, che ringraziamo. I giochi

di luce e i colori della stagione, uniti al fascino del mare e delle barche attraccate, regalano immagini suggestive in questo periodo.

Chiesa e carta verde
Addolorato e stupito da monsignor Viganò

Caro direttore, il recente messaggio ai triestini di Sua eccellenza monsignor Carlo Maria Viganò mi ha dolorosamente stupito: prima come cristiano e poi come sanitario. Come cristiano, perché si interpone tra i fedeli cattolici e l'Ordinario del luogo ove risiedono, che è il loro pastore (C.D.C., can. 375 §1, §2, can. 381, etc.). Inoltre, proprio mentre si presenta come interlocutore di una Diocesi prescindendo dall'autorizzazione dell'Ordinario di essa, Sua eccellenza afferma esplicitamente che, sia le autorità civili, sia la gerarchia ecclesiastica, sono nelle mani di criminali: e lo afferma come si fa di cosa già acquisita ed ormai ampiamente scontata. Questa forma narrativa, a mio debole parere, non onora affatto la Sacra scrittura (cfr. Gv 7, 51) e fa specialmente torto ai fratelli che vi assistono, perché li confonde: quasi che la promessa del Messia "non praevalerunt adversum eam" potesse venir momentaneamente sospesa e, di conseguenza, potessero esistere due Chiese, una santa ed una iniqua, benché entrambe apostoliche.

Michele Marolla

Espliciti, purtroppo, vi si leggono anche l'invito e l'incoraggiamento a proseguire la disobbedienza alle autorità civili in materia di costume sanitario e vaccinale: nonostante il fatto che questo comporti la disobbedienza perfino al Magistero del romano Pontefice. Come sanitario, invece, mi limito a chiedere lumi su come si possa sequenziare il genoma di una creatura che non si è ancora riusciti ad isolare. Ho l'impressione che i due termini specifici di "isolamento" e di "sequenziamento", i quali corrispondono a tecniche microbiologiche ben precise (e codificate da alcune decadi), siano improvvisamente diventati, nel linguaggio comunicativo di Sua eccellenza, concetti "indefinibili": proprio come la Sua chiesa bicefala.

Lorenzo Pellizer

Politica
Il centrosinistra riveda il "prodotto"

Gentile direttore, il commento titolato "Il centrosinistra deve darsi una mossa" di Carlo Pegorer e Stefano Pizzin si riferisce in generale al Friuli Venezia Giulia. In particolare a Trieste questo "darsi una mossa" secondo me deve partire dal fatto che i risultati

elettorali suddivisi per circoscrizioni mostrano chiaramente come il centrosinistra vinca tra i ceti a reddito medio-alto e perda tra i ceti a reddito medio-basso. Che si parta dalla concezione materialista di Karl Marx, o dallo slogan "It's the economy, stupid!" usato dal liberal Bill Clinton, è evidente che le scelte di rappresentanza riflettono prima di tutto gli interessi concreti. Se i ceti medio-bassi a Trieste continuano a non sentire i propri interessi rappresentati dal centrosinistra, allora la cosa non si risolve con qualche iniziativa di campagna elettorale perché, come ha detto bene Riccardo Laterza, la questione è più profonda e viene da lontano. Quindi "darsi una mossa" implica rimettere in discussione non le modalità di comunicazione, ma più radicalmente il "prodotto" stesso di un centrosinistra espressione di chi sta nella Ztl del centro e nei quartieri residenziali contermini. Faccio un esempio. Uno dei principali temi del centrosinistra è stato un tipo di sviluppo della città che apra possibilità di lavoro qualificato per i giovani in modo che non debbano emigrare per far carriera. Messo così nei ceti medio-bassi questo tema viene percepito come classista, data l'attuale selezione per i posti di lavoro qualificati di fatto in gran parte basata sulle relazio-

ni privilegiate dei contesti familiari di provenienza. Sul tema una posizione di sinistra, non radicale ma solo liberalsocialista, sarebbe la rottura di quei meccanismi relazionali di privilegio come modalità di fatto per accedere ai lavori qualificati, dando pari opportunità a chi proviene dai ceti medio-bassi. Altrimenti, se a parità di titolo di studio, i figli dei ceti medio-bassi trovano lavori autonomi o dipendenti in settori come turismo, ristorazione, movida e simili, allora le loro famiglie avranno interesse all'espansione di questi settori, e non di quelli dove piazzano i loro figli "siori".

Luca Mastrocota

Pandemia
Vaccini e Green pass per esserci amici

Sì ai vaccini, sì al Green pass. Nel suo libro "Necropoli", a proposito di Gabriele Foschiatti, Boris Pahor scriveva: «Venire proprio davanti al forno crematorio per fare amicizia tra i popoli». Leggendo queste parole, mi domando quanti morti per Covid piangeremo ancora prima di diventare amici di noi stessi.

Marina Goich

Le proteste
Ribellione, cultura e il ruolo del sindaco

Egregio direttore, Trieste si distingue per la più alta percentuale di non vaccinati ed è la Mecca per i ribelli al Green pass. Di loro il sindaco dice che dovrebbero comportarsi bene ed accettare le regole; ma non si sente in qualche modo responsabile dell'egoismo e dell'ignoranza antiscientista di quei suoi concittadini? Si chiede perché proprio a Trieste succede questo? Ma il senso civico e la cultura di una città hanno a che fare con chi la amministra? Io credo di sì, e che debba essere ambizione di un sindaco il loro sviluppo. Certo, ci vuole tempo per incidere sul comportamento di una collettività; ma Dipiazza con le sue giunte ha avuto vent'anni per lasciare un segno sui triestini.

Piero Miceu

AILETTORI

Siate brevi. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi. Il mittente e un recapito vanno sempre segnati.

GLI AUGURI DI OGGI



GIULIANO
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da mamma, papà, Natascia, Andrea, Luca, Stefano, Nicole e Carol.



IDA E BRUNO
Non esiste moneta per tutto ciò che rappresentate... vi offriamo il nostro cuore. Tanti auguri da Cristina e Claudio.



PATRIZIA
Tanti auguri per i tuoi 50 anni dal marito Ermanno, da tuo figlio Christian e da tuo papà Sergio.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 23/10/2021

• BARI	58	79	45	89	72
• CAGLIARI	24	72	79	73	32
• FIRENZE	52	61	02	30	87
• GENOVA	56	04	77	17	88
• MILANO	62	46	45	24	42
• NAPOLI	33	04	54	89	56
• PALERMO	22	58	11	07	34
• ROMA	38	65	86	63	76
• TORINO	60	28	12	07	63
• VENEZIA	78	53	21	45	72
• NAZIONALE	09	03	75	52	35

SuperEnalotto

1 - 11 - 12 - 15 - 20 - 83

Jolly 46

Superstar 80

JACKPOT € 100.000.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6
All'unico	5+1 € 705.421,70
Ai 39	5 € 5.843,73
Ai 2.974	4 € 77,93
Ai 65.619	3 € 10,64
Ai 628.102	2 € 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 7	4 € 7.793,00
Ai 231	3 € 1.064,00
Ai 2.509	2 € 100,00
Ai 12.890	1 € 10,00
Ai 23.506	0 € 5,00

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

02	04	22	24	28
33	38	45	46	52
53	56	58	60	61
62	65	72	78	79

Numero Oro 58

Doppio Oro 79

MATRIMONI

Milic Giovanni Antonio con Stefanovic Radica; Scrimieri Alessandro Francesco con Lombardi Anna; Filiputti Massimo con Cerna Maria Elena; Coana Andrea con Celle Francesca; Stojadinovic Radomir con Lebid Oksana; Ashraf Muhammad con Bi Naffesa; Kodarin Cristiano con Calcina Eleonora

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

«IL SEGNALE MISTERIOSO»



«Ecco uno dei misteriosi segnali dipinti sugli scogli della riviera muggesana», scrive al Piccolo il lettore Nevio Poclen che ringraziamo per la foto.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL VENERDÌ DI PIAZZA UNITÀ

Venerdi mattina. Trieste si sveglia e il mare si muove appena. Il suono di un mantra indù sale al cielo mescolandosi ai versi dei gabbiani che planano tra il mare e la piazza. Un sacco a pelo si apre e, indorata dai primi raggi del sole, spunta una testa scarmigliata: “È l’ora del rosario?”. Poco più in là un netturbino spazza il lastricato ancora umido della notte, mentre un poliziotto si accende una sigaretta riflettendo perplesso sulla forza ondulatoria dei furgoni. Un gruppetto di anziani si aggira valutando il punto di osservazione migliore. Ormai il sole ha dipinto i muri e i cornicioni dei palazzi. Ecco i primi impiegati che scivolano dentro a un portone, allegri, perché è l’ultimo giorno della settimana. Una bionda in tutina sfila di corsa, seguita dallo sguardo di un infiltrato seduto al bar che addenta la sua brioche. Un corriere, come un punto arancione, percorre la piazza con un pacco passando accanto a una immagine di una Madonna appoggiata a terra che pare osservare le nuvole in cielo. –

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

24 OTTOBRE 1971

– Passando per via Piccardi, si ha la spiacevole vista del nuovo palazzo costruito all'angolo con via dei Porta, dove in alcuni poggiali fanno brutta figura di sé mutande, camicie, ecc. poste ad asciugare.
– Contemporaneo varo, ieri agli scali dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia, dei rimorchiatori "Oriente" e "Capo San Vito", realizzati per conto della Rimorchiatori napoletani e benedetti dal parroco di Muggia mons. Apollonio.
– La nostra città ha da ieri mattina un nuovo "Centro don Gnocchi", presidio sanitario per la profilassi della cecità e di recupero visivo, dotato di una "banca degli occhi" con sede in via Battisti 2.
– Alla Stazione marittima, ieri, si è aperta la mostra navale allestita dalla Associazione marinara Aldebaran per festeggiare il ventennale.
– L'assessore regionale Romano ha inaugurato ieri, in una dolina presso Aurisina, le due piste in plastica per lo sci, impianto che non ha secondi in Italia, realizzato dallo Sci Club 70 – Polisportiva Libertas e ideato dal geom. Livio Manzin.

ELARGIZIONI

In memoria di Prelazzi Adriano (24/10) da parte dei condomini ed amici di via Buie d'Istria 11.355,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Ruggero Giannetti (24/10) da parte degli amici del mercoledì 120,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Lina Scrigni Milano (24/10) da parte dei condomini di via Mauroner 9 e 11.310,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO PER LA RICERCA SCIENTIFICA

Per i bei ricordi del libro da Manlio. 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Giovanni Scarbolo nel V° anniversario dai familiari 25,00 pro ASSOCIAZIONE MUSICALE JAMBO GABRI - CF 90122340327 - IBAN IT85Y0200802242000100564957

In memoria di Giovanni Scarbolo nel V° anniversario 13 ottobre dai familiari 25,00 pro OLTRE QUELLA SEDIA ONLUS - CF 90123060320 - IBAN IT44L0501802200000011278439

In ricordo di Guido Bottin con riconoscenza gli insegnanti della scuola Mompurgo 110,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Glauco Quarantotto da parte di Visini Severino 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

IL CALENDARIO

Il santo Antonio Maria Claret
Il giorno è il 297°, ne restano 68
Il sole sorge alle 7.34 tramonta alle 18.04
La luna sorge alle 20.04 tramonta alle 12.22
Il proverbio Il bue mangia il fieno perché si ricorda che è stato erba

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Rotonda del Boschetto 3 040 576197
via Settefontane 39 040 390898
via Mazzini 43 040 631785
via Flavia di Aquilinia 39/c
Aquilinia 040 232253
Aperta dalle 8.30 alle 13
Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 225596
reperibilità 040 225596
In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via San Giusto 1 040 308982
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 81,4
Piazza Volontari Giuliani µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ 75,9
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 36
Via Carpineto µg/m³ 24
Piazzale Rosmini µg/m³ 20
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 82
Basovizza µg/m³ ND

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Criservizi Sanitari 040 313 1311 / 338 503 8702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 043 422 3522
Sala operativa Sogit 040 662 211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Guglielmo e la felicità in un sigaro davanti al golfo



GUGLIELMO

Sono a Trieste da due anni e mezzo. Vivo alla giornata e dormo dove capita; a volte anche in dormitorio, soprattutto quando è inverno e le temperature si abbassano. Ho scelto di fare questa vita; la mia casa è ciò che mi porto addosso. Più che un clochard, mi definisco un freak. A me, infatti, piace la vita solitaria; la cerco, anche se non è facile sentirsi soli al mondo. Le persone mi hanno deluso e anche alcuni amici mi hanno abbandonato.

Per fortuna il mio carattere si sposa bene con la solitudine, la mia compagna, anche perché ho passato l'infanzia fra un orfanotrofio e l'altro. Le uniche persone con cui parlo sono quelle che fanno una vita come me; persone semplici, che incontro ogni giorno per la strada. Mi capita spesso di dormire sui marciapiedi o di trovare un posto riparato sulle barche ormeggiate. Scelgo dove dormire anche in base alla città in cui mi trovo. Ho vissuto

un po' dappertutto, fra la Toscana, le Marche e la Puglia. Raccolgo soldi facendo qualche lavoretto: quanto basta per non rimanere a digiuno. Il futuro, per me, è sapere cosa mettere sotto i denti alla sera. Alle persone che mi incontrano, dico di non avere paura, ma di fermarsi a fare quattro chiacchiere con me. Anch'io posso vivere dei momenti di felicità, magari mentre mi fumo un sigaro davanti al mare.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

STORIE DELL'ESODO - 3

Chiuso il Piccolo, bisognava disperdere le informazioni riguardanti la diaspora in poche righe schivando quanto più possibile l'argomento

Quando il Giornale Alleato nascondeva ai triestini la fuga dei profughi istriani

L'ANALISI

LUCA G. MANENTI

Il 21 luglio 1946 il “Giornale alleato” sintetizzò i contenuti di una circolare ministeriale sulle nomine dei maestri provvisori e supplenti. Chi intendeva concorrere fuori della zona amministrata dal Governo militare alleato veniva edotto sui termini di consegna della domanda al Provveditorato. A costituire titolo preferenziale era “la qualità di profugo dalla Venezia Giulia, dai possedimenti dell'Egeo, dalle Colonie e dall'estero”.

Il fuggitivo cenno all'esodo giuliano si riduceva a una frase calata in una pagina fitta di informazioni, né più né meno di quanto in passato era stato spesso fatto e in futuro sarebbe nuovamente accaduto. Nove giorni dopo, ad esempio, sei righe schiacciate fra la pubblicità di una mostra fotografica e un aggiornamento sul servizio ferroviario notificavano che il Comitato giovanile dalmatico stava organizzando al Bagno Ausonia una veglia danzante, il cui ricavato sarebbe andato “a beneficio dei profughi dalmati residenti in questa città”. Il quotidiano gestito dagli anglo-americani seguiva una linea prudente, schivando il più possibile il tema caldo dell'esodo o approcciandolo, quando era costretto, con flemma olimpica, evitando di sollevare polveroni mentre il futuro di lembi della Venezia Giulia era ancora in forse.

Un soggetto premuroso verso chi dall'Istria e dalla Dalmazia riparava a Trieste era la Lega Nazionale. Il foglio alleato non si sottraeva al compito di riportare le informazioni che la riguardavano, ma lo faceva in modo telegrafico, con una prosa tanto controllata da dare l'impressione che a monte vigesse un'oculata censura preventiva. Basti scorrere il comunicato del 1° agosto con cui la Lega chiamava a raccolta gli iscritti ai gruppi di Cherso-Lussino, Albona e Veglia-Arbe. “I profughi nativi” erano invitati in sede per formalizzare la loro adesione. La distribuzione di dati scarni, inseriti in un contesto discorsivo ridotto al nocciolo, privo di commenti, era una delle regole auree seguite dal giornale nell'affrontare l'argomento scivoloso degli esuli.

Il pezzo del 4 agosto intitolato “Consiglio di Zona” riuti-



Il piroscafo Toscana in partenza con i profughi giuliani. A destra, una prima pagina del “Giornale Alleato”, il quotidiano controllato dal Gma che aveva preso il posto de “Il Piccolo”



lizzò l'escamotage di disperdere qualsiasi riferimento ai “problemi dei profughi istriani” in una densa matassa di notizie. E se i laconici appelli della Lega Nazionale per reclutare aderenti tra i profughi trovarono posto nelle parti basse delle seconde pagine dei numeri del 7 e del 27 agosto, il 31 del mese fu la vicenda di “Un falso esule istriano”, che sotto mentite spoglie aveva estorto 300 lire al Comitato dei profughi giuliani, ad attirare l'attenzione del foglio.

Nell'articolo del 5 settembre “I censimenti nella Venezia Giulia” fu adottato l'accorgimento di trascrivere letteralmente, al fine di sgravarsi da responsabilità attribuiti solo agli oratori, l'intervista che Livio Zeno, inviato speciale alla Conferenza della pace, aveva fatto per conto della Bbc a Carlo Schiffrer, membro della delegazione italiana. L'intervista era centrata sui rapporti quantitativi fra italiani, sloveni e croati in regione: questione che rappresentava il pomo della discordia fra il vice ministro jugoslavo Bebler e Ivanoe Bonomi. Schiffrer affermò che il censimento proposto dalla delegazione italiana, datato 1921, con-

teneva sì inesattezze, ma del tutto casuali e in procinto di essere rettifiche osservando il “principio di accettare le cifre più favorevoli agli slavi e correggere solamente le altre”.

Meglio che altrove, le condizioni critiche degli esuli si deducevano dalla cronaca nera. Il 6 settembre fu riferito dell'arresto di quattro minorenni intenti a svaligiare un negozio: si trattava, a detta della polizia, di “profughi fiumani, privi di assistenza e ridotti praticamente alla fame”. La non casuale specificazione che era stata la polizia a usare simili parole, permetteva al giornale di pubblicare la notizia prendendo le distanze dal tono troppo partecipato con cui era stata trasmessa.

E se il 5 gennaio del 1947 fu riportata pari pari la nota emessa dall'ufficio stampa della presidenza del consiglio sulla riunione romana del Comitato per la Venezia Giulia, chiamato a esaminare “i problemi di assistenza ai profughi giuliani e dalmati”, dieci giorni dopo la formula venne replicata identica tramite la trascrizione esatta di un comunicato del medesimo organo sull'accogliimento dei profughi nei maggiori cen-

tri d'Italia. Il 28 fu reiterato il copione. Oggetto della nota partita dall'ufficio stampa presidenziale era la lettera spedita dal Cln polesano al capo dello Stato, in cui si esprimeva il timore che la crisi ministeriale in corso potesse bloccare le provvidenze agli istriani.

“L'esodo da Pola. Cinquemila profughi attesi ad Ancona”, pezzo del 30 gennaio ed ennesimo modello di scrittura compassata, si limitava a sciorinare una serie di dati circa i siti d'accoglienza e il trasporto di masserizie. Il giorno successivo fu dato conto della visita in Venezia Giulia del sottosegretario Carignani. A Pola, disse l'onorevole, “la disciplina dell'esodo” era “perfettamente regolata”, così come era perfettamente regolato, verrebbe da aggiungere, il modo in cui l'anonimo giornalista raccontava le impressioni di Carignani, solerte nel far rientrare “ogni allarmismo” nei binari della buona gestione dei trasferimenti di persone condotta dal governo italiano.

La Chiesa era in prima linea nel portare soccorso. Stando a un articolo del 1 febbraio, che daccapo citava per filo e per segno gli interessati, Mon-

signor Bandelli, presidente della Pontificia commissione di assistenza e membro del Comitato interministeriale d'assistenza ai giuliani, reduce da un viaggio a Pola aveva rassicurato sulla “forma organizzata e ordinata” in cui si stava svolgendo l'esodo. Conforto umano, serenità degli spiriti, fiducia nella politica era ciò che il quotidiano voleva infondere nel pubblico triestino.

Quattro articoli usciti il 2, 12, 13 e 22 febbraio offrirono il resoconto dei viaggi compiuti dal piroscafo “Toscana” avanti e indietro fra Pola, Venezia e Ancona con a bordo dei profughi dall'Istria, accompagnati da corrispondenti, impiegati governativi, crocerossine. Le operazioni d'imbarco, l'entità degli scaglionamenti, i problemi causati dal maltempo, i successivi smistamenti erano le succinte indicazioni fornite. Di lì a breve il giornale avrebbe cambiato dicitura, da “Giornale alleato” a “Giornale di Trieste”, e con esso l'atteggiamento verso l'esodo, narrato non più freddamente, ma con empatia patriottica.

(3 - Segue. Le altre puntate sono state pubblicate il 3 settembre e il 5 ottobre)

LE NOSTRE INIZIATIVE

Cronache a puntate nelle pagine del quotidiano



Pubblichiamo una serie di articoli firmati da Luca G. Manenti che descrivono come Il Piccolo ha raccontato la storia degli esuli fra il 1945 e il 1956. Si tratta di un'analisi dei numeri del giornale disponibili gratuitamente in formato elettronico sul sito della Biblioteca Civica. La ricerca, coordinata da Raoul Pupo, si è avvalsa della consulenza archivistica di Jacopo Bassi. Attraverso lo spoglio della testata è possibile rendersi conto delle modalità e dei linguaggi utilizzati per informare la cittadinanza su un problema allora al centro del dibattito pubblico, a cui il quotidiano triestino contribuì con competenza e attenzione.

MARTEDÌ CON IL QUOTIDIANO



Qui sopra, la dogana negli anni Settanta in una foto di Alfonso Mottola. In alto a destra, "Donne del latte" di Ugo Borsatti. Entrambe le foto sono della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte del Comune di Trieste. In basso a destra, nella foto di Andrea Lasorte, lo smantellamento del confine a Rabuiese nel 2007 (Foto archivio Il Piccolo)

Un inserto ricorda il “Confine” la linea che separa e unisce

Le code ai valichi, il piccolo contrabbando di carne e sigarette, i segni delle guerre. L'ottava delle dieci parole scelte per festeggiare i 140 anni del Piccolo

PIETRO SPIRITO

Appena passato il confine, negli anni Sessanta e Settanta, c'era quel particolare “odore di Jugoslavia” dato dallo scarso numero di ottani nella benzina delle auto targate “Yu”. Poi c'era il brivido di essere fermati dai doganieri dell'una e dell'altra parte quando i genitori si rifornivano di carne a basso costo nascondendola sotto il sedile della macchina, alimentando quel piccolo ma diffuso contrabbando su cui tutti chiudevano un occhio, anzi due, in ossequio al confine più aperto

d'Europa. E c'era molto altro: le file (ma quelle ci sono ancora) per andare al mare in Istria o a pranzo “di là”, le cronache di disconfinamenti che a volte finivano in tragedia, storie di tensioni militari, l'idea generale di una linea di demarcazione che divideva, separava, strozzava. È dalla fine dell'Impero asburgico che i triestini si misurano con quello che gli storici chiamano il confine mobile, che c'era e adesso non c'è più ma rimane sempre impresso nelle memorie. Tanto da attraversare e toccare la vita di ciascuno. Come succede a Elsa, il personaggio immaginario del racconto di Federica

Manzon che apre l'inserto di ottobre della serie mensile ispirata ai 140 anni di vita e di cronache de “Il Piccolo”. L'ottavo inserto - dopo le pagine dedicate a Bora, Caffè, Lingue, Bagni, Mule, Sardoni, Carso - esce martedì insieme al quotidiano, e come sempre, oltre alla copertina disegnata stavolta da Davide Lippolis, è illustrato dalle fotografie storiche messe a disposizione dalla Fototeca comunale dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste.

Dopo il racconto di Federica Manzon, che segue attraverso la figura di Elsa l'ideale percorso storico del confine, una pa-

noramica su alcune pagine storiche de “Il Piccolo” permette di avere un'idea di come il giornale della città registrava i fatti riguardanti il confine. Che appunto durante l'impero asburgico non c'era. E infatti la prima volta che la parola “confine” compare sul Piccolo è nel 1882, un anno dopo la fondazione del quotidiano, dove in un articolo si parla di una fuga di tori inferociti sul confine tra il Montana e il Dakota, nei lontani Stati Uniti. Ma è dal secondo dopoguerra in poi che il termine “confine” compare praticamente ogni giorno nelle cronache. Sono gli anni difficili del confine

contestato, della città Territorio libero contesa fra Est e Ovest, della linea bianca che separa e taglia in due anche le case. Una storia che si protrae fino al 1991, quando i prodromi della dissoluzione della Jugoslavia portano i carri armati alle soglie di un confine che sta iniziando a sgretolarsi e che cadrà del tutto con una grande festa nel dicembre del 2007.

Rimangono i ricordi. Come quelli, raccolti nell'inserto in uscita martedì, di Gianfranco Masia, un ex finanziere, che racconta i sequestri di «camion interi di sigarette di contrabbando». O quelli del fotoreporter Giovanni Montenegro, che tanti scatti ha realizzato sul confine documentandone la realtà, fino alla sua caduta. O ancora i ricordi dello spedizioniere Diego Candian, e il racconto attuale di Lorena Fornasir, la volontaria impegnata nel campo dell'accoglienza ai migranti in arrivo da terre lontane varcando altre barriere ed altri confini. Infine la testimonianza di chi il confine se lo porta dentro e lo vive come una ricchezza: l'attrice Anita Kravos, che oggi ripensa alla linea di frontiera «anche come luogo d'incontro». —

TEATRO

Le passioni del Barone al Bobbio

Per festeggiare San Giusto, il Santo patrono di Trieste, la Civica Orchestra di fiati “G. Verdi” - Città di Trieste presenta come il suo “Spettacolo di San Giusto”. Per l'edizione 2021 la Civica farà rivivere sulla scena uno dei personaggi storici più importanti della Città, il Barone Revoltella. Lo “Spettacolo di San Giusto - Le passioni del Barone” va in scena mercoledì 3 novembre alle 18 al Teatro Orazio Bobbio (via del Ghirlandaio 12, Trieste). Il Barone Pasquale Revoltella, interpretato dall'attore Julian Sgherla su sceneggiatura di Nadia Pastorich, si racconterà e dialogherà con il pubblico riguardo alle sue passioni ovvero l'arte, la musica, i viaggi. La narrazione si intreccerà con la musica eseguita dalla Civica Orchestra di fiati “G. Verdi” - Città di Trieste, diretta dal maestro Matteo Firmi.

Oggi per la rassegna di Cormons Ralph Towner e Nik Bärtsch a Jazz&Wine of Peace

IL CONCERTO

Invitato per l'apertura della penultima giornata di Jazz&Wine of Peace a Cormons è il quartetto del violinista Emanuele Parrini: si esibirà oggi, alle 11, a villa Codelli, Mossa, e con lui ci saranno Beppe Scardino al sassofono e clarinetto basso, Giovanni Maier al contrabbasso, Andrea Melani alla batteria. Quindi, il programma



Ralph Towner

odierno della kermesse proseguirà alle 15, a villa Vipolze, con la chitarra classica di Ralph Towner, protagonista di una lunga militanza con gli Oregon. Per le 17.30, invece, a villa Attems (Lucinico) ci saranno il batterista Daniel Humair, il trombettista Samuel Blaser, il contrabbassista Heiri Känzig impegnati in “Helveticus”. Al teatro Comunale di Cormons, alle 21.30, sarà poi la volta del quartetto capitano dal pianista svizzero Nik Bärtsch e composto da Sha al sax contralto e al clarinetto basso, da Jeremias Keller al basso e da Kaspar Rast alle percussioni. “Ronin” è il nome del gruppo che vuole fondere suoni dell'oriente, anche prestando attenzione a certa musica giapponese,

con quella ispirata agli ambienti metropolitani, senza trascurare collegamenti con il mondo classico. La giornata si completa con gli appuntamenti del circuito Jazz & Taste, che prevedono esibizioni e degustazioni, a cominciare da quello delle 13, all'Azienda Agricola cormonese Polje, che vedrà Renato Chicco all'organo Hammond. Quindi, non mancheranno i concerti aperitivo di Round Midnight, mentre la chiusura della kermesse è fissata per domani, alle 20, sempre a Cormons, al Comunale: Bugge Wesseltoft (piano e tastiere), Dan Berglund (contrabbasso) e Magnus Öström (percussioni) saranno impegnati in “Rymden”. —

A. PES.

CINEMA

ShorTS Film Festival aperte le iscrizioni

TRIESTE

Sono aperte le iscrizioni alla 23ª edizione di ShorTS International Film Festival, organizzato dall'Associazione Maremetraggio e in programma dall'1 al 9 luglio 2022 a Trieste. Il Festival conferma le sue basilari sezioni competitive dedicate ai cortometraggi: Maremetraggio, Shorter Kids'n'Teens con selezionatori e giurati di due diverse

fascie di età, ShorTS Virtual Reality dedicata alla visione-immersione a 360° in storie e scenari spesso non usuali. Per l'edizione 2022, il Festival conferma anche Last Chance, sezione cui possono partecipare corti che non hanno vinto premi della durata massima di 10 minuti prodotti dopo gennaio 2021 e di qualsiasi genere. Iscrizioni entro e non oltre il 28 febbraio, info 2 www.maremetraggio.com. —

Domani al Verdi di Trieste per il cartellone della Società dei Concerti protagonista il grande violista con il Trio Chagall

Il ritorno a Trieste di Bruno Giuranna «Qui ricordo tempi di felicità musicale»

L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

Domani al Teatro Verdi con inizio alle 20.30 tappa speciale nel cartellone dell'89° stagione della Società dei Concerti, pensata per rendere omaggio al violinista triestino Franco Gulli attraverso un incontro artistico intergenerazionale che vede protagonisti il giovane e pluripremiato Trio Chagall (Edoardo Grieco violino, Francesco Massimino violoncello e Lorenzo Nguyen pianoforte) e la leggenda della viola Bruno Giuranna. Per tutta la sua carriera, che continua tuttora, Giuranna ha collaborato con orchestre di stampo internazionale quali i Berliner Philharmoniker, e l'Orchestra del Teatro alla Scala. In programma domani il 'Trio op.8 in si maggiore' per violino, violoncello e pianoforte di Johannes Brahms e il 'Quartetto op.13 in do minore' per pianoforte e archi di Richard

Strauss.

«Tornare a Trieste per me è un misto di sensazioni fantastiche – dice il Maestro Giuranna – perché mi ricordo i bei tempi a Trieste con Franco e la sua famiglia, alla quale sono rimasto molto legato anche se non ho avuto molte occasioni di venire spesso. Quando noi del Trio Italiano d'Archi – Franco, Giacinto Caramia e io – partivamo tutti insieme mi sembrava di partire per una vacanza musicale. Erano viaggi di felicità e sono tra i miei ricordi più belli della mia vita musicale ma non solo. Franco era il mio fratello in musica, ci intendevamo alla perfezione, non avevamo bisogno di parole perché ci capivamo con un solo sguardo».

Ricorda qualche altro aneddoto sull'amico Franco Gulli?

«Tanti anni fa abbiamo ascoltato un famoso esecutore molto avanti negli anni che non aveva più lo smalto di una volta, allora con Franco ci siamo guardati e ci siamo fatti la promessa di non tacere reciprocamente



Il grande violista Bruno Giuranna. Domani a Trieste in ricordo dell'amico Franco Gulli

se un giorno fosse capitato anche a noi la stessa cosa. Un patto che Franco ha contravvenuto perché ha smesso ben prima che glielo dicessi io. Quando ho saputo che aveva restituito il meraviglioso Stradivari della Fondazione Canale mi sono arrabbiato moltissimo ma lui è stato irremovibile

nella decisione di smettere perché gli costava troppa fatica rimanere al suo livello, che era eccelso».

Alla luce della sua esperienza di insigne didatta, come giudica gli studenti di oggi?

«Da molti anni insegno alla Chigiana, dove si fanno dei corsi estivi, e da più di

35 anni all'Accademia Stauffer di Cremona, che ha visto nascere i migliori strumentisti delle nuove generazioni. In tutta sincerità, per prima cosa mi sembra che questi giovani di oggi suonino molto meglio di come suonavamo noi alla loro età, sono diventati davvero bravissimi. Noi, inten-

do Franco e io, siamo stati gli ultimi fortunati perché la nostra generazione aveva soltanto bisogno di dedicarsi al proprio studio e cercare di migliorare, non mirando a niente ma sapendo che poi qualcosa sarebbe comunque successa».

Oggi giorno invece la situazione è ben diversa...

«Infatti la cosa non è assolutamente uguale per i giovani di oggi, i quali devono curare molti più aspetti della loro carriera, la competizione tra di loro è molto più incisiva e non hanno una vita facile. Nella mia carriera ho avuto ormai centinaia di allieve, indipendentemente dalle loro qualità musicali o strumentali, ho sempre trovato delle persone di primissimo ordine che ammiro enormemente. Sono veramente incantato dalla qualità dei giovani che la vita mi porta a conoscere».

Qual è il segreto per diventare il mito della viola sulla scena mondiale?

«Io ho questa immagine: come strumentisti noi siamo una barchetta in un fiume e questo fiume ha una sua corrente e questa corrente ci porta piano piano sempre indietro, ma noi non vogliamo andare indietro ma un po' avanti o, almeno, rimanere dove siamo. Quindi il segreto è quello di sapere gestire una tensione continua per rimanere sulla propria posizione e, soprattutto, quello di continuare a studiare sempre».

CINEMA

Pif racconta in un film la dittatura degli algoritmi

ROMA

Un algoritmo ci rovinerà la vita per sempre? «Già lo sta facendo, siamo tracciati passo passo, i nostri gusti, le preferenze di qualunque cosa ma quel che è peggio è sul lavoro, la tecnologia che tanto doveva aiutarci e migliorare le nostre vite, è una dittatura che dà il timing per ogni cosa, indirizza strade e persino quando fare le pause come accade per i rider», dice Pif presentando «E noi come stronzi rimanemmo a guardare», film in sala per tre gior-

ni (da domani a mercoledì), con Sky Original prodotto da Wildside, Vision Distribution e I Diavoli, presentato come Evento Speciale alla Festa del Cinema di Roma. Il titolo è già un manifesto, «sì, anche se il tono è lieve e di commedia, con Fabio De Luigi protagonista con Ilenia Pastorelli e me stesso e Eamon Farren nel cast, il messaggio è politico», sottolinea il regista Pierfrancesco Diliberto, «è il nostro atteggiamento attendista, di aspettare una qualche reazione su quella che sempre di più si sta tra-

sformando in una tecnoschiavitù ma se sulla privacy penso ci sia ben poco da fare essendoci la vendita per tre tazzine nelle tessere punti dei supermercati che furono antesignani di questi adulazioni, sugli algoritmi che ci impongono ritmi di lavoro penso che si debba fare qualcosa, svegliarci e far capire ai governi, alle istituzioni che oltre un limite non si può andare». Questa la storia: Arturo Giammarasi (De Luigi «sono un alter ego di Pif») è un manager che diventa superfluo nella sua azienda per vittima dello stesso algoritmo che ha ideato per ottimizzare i tempi di lavoro. Perde così in un solo colpo fidanzata (Valeria Solarino), posto e amici. Si adatterà a lavorare come rider nella multinazionale Fuuber, conolandosi con l'ologramma Stella. —

TEATRO

“Arsenico e vecchi merletti” inaugura la stagione di Gorizia

Sipario al Verdi il 13 novembre. In tutto 26 spettacoli con fra gli altri Emilio Solfrizzi, Veronica Pivetti, Virginia Raffaele, Simone Cristicchi

Alex Pessotto

Le luci sul Verdi di Gorizia si riaccenderanno sabato 13 novembre: è questa la data che il direttore artistico del teatro, Walter Mramor, ha scelto per l'apertura della stagione che sarà con «Arsenico e vecchi merletti», regia di Geppy Gleijeses, sul palco Anna Maria Guarnieri e Rosalina Neri. In tutto, 26 spettacoli a dar vita a 33 appuntamenti: otto di Prosa (sei in doppia recita), sette di Musica e balletto, tre della sezione Eventi (uno in doppia serata). E poi ci sono i percorsi «Off box», con sguardi sull'attualità, nonché quelli dedicati ai più piccoli. Il cartellone è stato svelato ieri, nel foyer, e i nomi noti, più di qualcuno recuperato dalla stagione 2020-2021 (annullata per la pandemia), sono davvero tanti, come hanno rimarcato il sindaco Rodolfo Ziberna, l'assessore Fabrizio Oreti, il presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin. Oltre all'inaugurazione, il cartellone di prosa prevede «Liola» con Giulio Corso ed Enrico Guarnieri, «Il malato immaginario» con Emilio Solfrizzi, «Scusa sono in riu-



Veronica Pivetti in «Stanno sparando sulla nostra canzone»

nione... ti posso richiamare?» con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta, «La mia vita raccontata male» con Claudio Bisio, «Stanno sparando sulla nostra canzone» con Veronica Pivetti, «Samusa» con Virginia Raffaele, «Se devi dire una bugia dilla grossa» con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini e Paola Barale. Il settore «Musica e balletto», invece, si apre il 23 novembre con «Bolero/Gershwin Suite», protagonista la MM Contemporary Dance Company. Poi, ci saranno Simone Cristicchi, chiamato il 3 dicembre a cele-

brare l'arte di Sergio Endrigo con la Fvg Orchestra, «Les nuits barbares, ou les premiers matins du monde», Morgan per un tributo a David Bowie (l'8 gennaio, quando avrebbe compiuto 75 anni), «In-Canto di un mito-Omaggio a Ennio Morricone» (inizialmente annunciato quale apertura della stagione), «Noches de Buenos Aires» della Tango Rouge Company, il pianista classico Ivan Bessonov. Gli «Eventi» sono «Ghost. Il musical» (domenica 23 gennaio), «Flashdance» (il 23 marzo), «Gagmen upgrade» con Lillo e Greg (il 12 e 13 aprile). —



ANACI REGIONE F.V.G.

promuove

un corso abilitante alla professione di Amministratore di Condominio organizzato dalla Sede Provinciale di Udine in collaborazione con IRES – F.V.G. Le lezioni si svolgeranno in modalità on-line i giorni mercoledì ore 17.00-21.00 e sabato ore 9.00-13.00, per un totale di 88 ore. Gli esami si svolgeranno in presenza nella Sede di Udine.

Per informazioni: commerciale@iresfvg.org

La mostra

TreeArt chiude con il duo Grafitti e de Leporini

Battute finali per il progetto del Comune di Buttrio TreeArt, che ha proposto in queste settimane appuntamenti settimanali per mettere in dialogo cultura, arte e sostenibilità. Atteso oggi a Villa Florio, il finissage in musica della mostra personale dell'artista francese Christian Lapie, curata da Donatella Nonino e Amerita Moretti di Opificio330. Ultima visita guidata alle 16, mentre dalle 17, risuoneranno le note delle chitarre del duo formato da Emanuele Grafitti - creatore del celebre gruppo 40 fingers - e Gabriele de Leporini.

APPUNTAMENTI

Alle 11
Recital di Luca Sacher
alla Sala Beethoven

Oggi, alle 11, nella Sala Beethoven di via Coroneo 15, organizzato dall'Associazione Culturale "Schiller" e dalla "Golden Show", ai esibiera il giovane pianista Luca Sacher. In programma musiche di Debussy, Ginastera e Chopin e Beethoven. Prenotazione obbligatoria alla sede del Ticket Point di Corso Italia 6, ingresso consentito con le attuali norme anti Covid in vigore.

Alle 17
"La donna in nero"
al Centro di Roiano

Oggi, alle 17, sul palcoscenico del Centro Giovanile di Roiano, in via dei Moreri n. 22, inizia "RassegnaTi: la domenica si va a teatro!". La VI edizione della manifestazione presentata dal "Teatro Incontro". Si comincia con il "Teatro Rotondo" e "La donna in nero" di Susan Hill, regia di Margot De Palo. Ingresso 5 euro, gratuito per i bambini fino ai 10 anni. Info: teatroincontrotrieste@gmail.com e 3381167057.

co del Centro Giovanile di Roiano, in via dei Moreri n. 22, inizia "RassegnaTi: la domenica si va a teatro!". La VI edizione della manifestazione presentata dal "Teatro Incontro". Si comincia con il "Teatro Rotondo" e "La donna in nero" di Susan Hill, regia di Margot De Palo. Ingresso 5 euro, gratuito per i bambini fino ai 10 anni. Info: teatroincontrotrieste@gmail.com e 3381167057.

Alle 9
Mercatino dell'usato
all'Oratorio San Pio XII

Oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, si terrà il mercatino dell'usato presso l'Oratorio San Pio XII in via San Cirlino 101. Il ricavato sarà di sostegno al recupero dell'oratorio rionale.

stegno al recupero dell'oratorio rionale.

Mostre
Intrecci di donne
al Caff  Eppinger

Prosegue fino al 31 ottobre presso Eppinger Caff  in via Dante 2B a Trieste la mostra fotografica/artistica "Intrecci di donne. L'essere e il tessere" di Jenny Taverna e Manuela Burlina a cura de Le Vie delle Foto. La mostra sar  visitabile ogni giorno al primo piano di Eppinger Caff  durante l'orario di apertura.

Alle 16.30
"Deme pase"
al Pellico

Oggi alle 16.30 al Teatro "Silvio Pellico" (Via Ananian, 5/2) va in scena il Gruppo Il Gabbiano con la commedia "Deme pase...!", regia di Riccardo Fortuna.

vio Pellico" (Via Ananian, 5/2) va in scena il Gruppo Il Gabbiano con la commedia "Deme pase...!", regia di Riccardo Fortuna.

Viaggi
Mercatini di Natale
in Germania

Il gruppo sociale "Amici della Birra" organizza la gita per i mercatini di natale in Germania nei giorni dal 11 al 13 dicembre. Obbligatorio il Green pass. Info al 3356767749.

Formazione
Concorso
in Regione

Corso preparatorio al concorso per 6 posti di specialista

amministrativo economico e 5 posti assistente amministrativo economico in Regione. Le lezioni si terranno il venerdì dalle 17.30 alle 21.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13. Per informazioni: dott.ssa Guarducci al n. 3486809930 o via mail a: sgformazionegiuridica@yahoo.it.

Mercoledì
Libro
di Franca Ongaro

Medicina/medicalizzazione, Farmaco/droga, Normale/patologico: quanto sono terribilmente attuali i binomi contenuti nel libro di Franca Ongaro "Salute/malattia. Le parole della medicina"? L'autrice, attivista e senatrice della Repubblica dal 1984

al 1993, assieme al marito e compagno di una vita di battaglie Franco Basaglia è stata protagonista della riforma psichiatria e sanitaria e il libro sarà al centro di un incontro in programma mercoledì 27 ottobre alle 17.30 al teatro Franco e Franco Basaglia nel Parco culturale di San Giovanni a Trieste. Intervengono Silvia Jop, antropologa e nipote dei Basaglia, Valentina Botter, psichiatra e co-coordinatrice del progetto di genere del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste, Agnese Baini, social media manager, Michela Pusterla, docente nelle scuole secondarie e dottoranda in Italianistica, e Giovanna Del Giudice, psichiatra e presidente di CoPerSamm.

TEATRO

“Sempre alegri
mai passion...”
L’Armonia torna
a Prosecco

Riparte oggi, alle 17, la rassegna dialettale con lo spettacolo degli Amici di San Giovanni

Annalisa Perini

Trame in dialetto triestino a Prosecco, con la rassegna attraverso la quale, da dieci anni, L'Armonia coinvolge anche il Carso nel suo progetto di teatro amatoriale. Nella nuova edizione della manifestazione, ospitata alla Sala Teatro di Prosecco 2 e in partenza oggi, saranno sei, sino alla fine di marzo, gli spettacoli in cartellone.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno la domenica pomeriggio, alle 17. Il primo titolo in programma oggi è l'evento a legg  "Sempre alegri mai

in passion" di Giuliana Artico, proposto dagli "Amici di San Giovanni". «Lo spettacolo – spiega Giuliano Zannier che ne firma la regia – si snoder  attraverso vari quadri ironici e briosi, esplorando tante peculiarit  delle genti dei territori un tempo contesi tra l'Italia e l'Impero austro-ungarico.

Si parler  di irredentismo, di marinerie, di furbizie, di imbrogli e altro, il tutto in una lingua inventata, ma piena di sonorit  familiari, per narrare storie straordinarie e senza tempo».

A contribuire alle atmosfere d'epoca saranno una raccolta



"Sempre alegri mai passion" degli Amici di San Giovanni

di immagini a cura di Lino Monaco e le musiche dalla tradizione triestina e istroveneta eseguite dal vivo, alle tastiere, da Roberto Pignataro. La lettura scenica sar  affidata a Giorgio Fonn, Delia Perugino, Laura Salvador e agli stessi Giuliana Artico e Giuliano Zannier. Il secondo appuntamento, previsto per il 28 novembre, sar  invece con la compagnia "Tutto fa Brodquei" impegnata a dare vita alla commedia musicale "Co' la siora ciama", testo di Francesca Grisonich e regia di Stefano Volo.

Dopo una pausa nel mese di dicembre, la manifestazione ri-

prender  il 30 gennaio, con il gruppo "Proposte Teatrali" che presenter  la commedia "Casalinghe disperade" da "Le Cognate" di Michel Tremblay, uno spettacolo di cui Alessandra Privileggi firma l'adattamento e la regia. Il 20 febbraio il sipario si aprir  poi sulla commedia proposta dalla compagnia "Ex Allievi del Toti", "Operazione Ponterosso". A chiudere il cartellone sar , il 27 marzo, la compagnia "Quei de Scola Santa" con "El zogo de le tre porte" da "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari, con l'adattamento di Sabrina Gregori e la regia di Silvia Grezzi. —

RASSEGNA "IOAMOILUNEDI"

Domani all’Hangar Teatri
arriva “Campa Cavaliere
che l’erba cresce” di Pierri

Francesco Cardella

L'epica di Don Chisciotte narrata in disegni, dipinti, prosa e affreschi di montaggio in video. Un quadro di espressioni che appartiene a "Campa Cavaliere che l'erba cresce" di Ugo Pierri, spettacolo in programma domani, alle 19, sul palco di Hangar Teatri di via Pecenco 10, proposta incastonata nel cartellone di "Ioamoiluned ". L'omaggio a Don Chisciotte della Mancina, l'iconico personaggio partorito dalla mente dello scrittore spagnolo Miguel de Cervantes nell'omonimo romanzo edito nel '600, qui si traduce attraverso diverse cifre interpretative ma si basa soprattutto sui disegni e sulle illustrazioni di Ugo Pierri, classe 1937, artista triestino cresciuto alla corte di Anna Pittoni e Giani Stuparich, dedito alla versatilit  e impegnato infatti non solo nel campo della pittura ma

anche della poesia e della narrazione.

Ugo Pierri, a cui sono state dedicate nel 2005 una serie di personali allestite a Trieste e nel resto della regione,   autore di diverse pubblicazioni e raccolte, tra cui "Canova 26" e "Aiku Lokali, Football Party". Le opere di Ugo Pierri dedicate a Don Chisciotte struttureranno un elaborato grafico e scenico cesellato dalle voci di Ariella Reggio e Fulvio Falzarano, su montaggio a cura di Guido Indri e Fausto Vilevich, mentre la parte recitativa sul palco si integra con i monologhi interpretati dagli attori Sergio Pancaldi, Daniela Fon e Nicoletta Vaccari.

Per la prenotazione dei biglietti e per ulteriori informazioni sulla rappresentazione, sono attivi il numero 388.3980768 e l'indirizzo mail bigliettiria@hangarteatri.com (www.hangarteatri.com).

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

007: No time to die 15.40, 18.30, 21.15

ARISTON

www.aristonicinematrieste.org

Petit maman 17.00, 19.00, 21.00
di C line Sciamma. (alle 19.00 in v.o. s/t)

FELLINI

www.triestecinema.it

La padrina,
Parigi ha una nuova regina 16.00, 19.45
con Isabelle Huppert dal Festival di Cannes.

Ariaferma 17.45, 21.40
Toni Servillo, Silvio Orlando, da Venezia 2021.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

France 16.30, 18.45, 21.15
con L a Seydoux dal Festival di Cannes.

Marilyn ha gli occhi neri 16.00, 19.45
Stefano Accorsi, Miriam Leone, Ariella Reggio.

La scuola cattolica 18.00, 21.45
Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

L'Arminuta 16.40, 18.40, 21.00
dal bestseller vincitore del Premio Campiello.

The last mountain 16.30, 18.00, 19.30, 21.15
da domani a mercoled .

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Deandr #Deandr  storia di un impiegato 21.45

Ron – un amico fuori programma 16.30, 18.15, 20.00

Venom – La furia di Carnage 16.15, 18.00, 19.45, 21.45
Tom Hardy, Woody Harrelson, Michelle Williams.

Dune 16.00, 18.30, 21.15

Halloween kills 16.15, 18.00, 19.45, 21.45

The last duel 18.15, 21.00
di Ridley Scott, con Matt Damon, Ben Affleck.

Space jam – New legends 16.15, 18.10, 20.00, 21.50

Dreamworks – Baby Boss. Affari di famiglia 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Halloween kills 14.40, 17.10, 19.40, 22.10

Ron – un amico fuori programma 15.10, 17.40, 20.10

Venom – La furia di Carnage 14.30, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00

Last duel 15.00, 18.10, 21.20

007: No time to die 14.10, 17.30, 20.50

Marilyn ha gli occhi neri 14.10, 16.40, 19.10, 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Ron – un amico fuori programma 15.30, 17.30

Venom – La furia di Carnage 16.00, 18.00, 21.00

No time to die 20.30

Halloween kills 16.15, 18.10, 21.15

Ariaferma 15.30, 17.45

Marilyn ha gli occhi neri 15.45, 20.45

The last duel 17.50, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ron – un amico fuori programma 15.30, 17.30

Venom – La furia di Carnage 15.40, 20.40

France 17.40, 20.20

The last duel 20.10

Ariaferma 15.30, 17.45

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V. G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

TRIESTE - PIAZZA VERDI 11.00 ...finire mani, piedi e pensieri in un sogno..., passeggiata strehleriana per le vie di Trieste, 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI - 17.00 Svevo, 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 16.30 Le sorelle Robespierre, di e con Alessandro Fulin, con Ariella Reggio e Marzia Postogna. Durata 1h e 15', atto unico.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 17.30 Uno sguardo dal ponte per la regia di Elke Burul, che ne   anche interprete assieme a Maurizio Zaccagna, Lorenzo Zuffi, Valentino Pagliei, Ilaria Marcuccilli e Alejandro Bonn.

TEATRO MIELA

TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA – Miel Bimbi – Oggi, ore 11.00: La bella e il bestiolino con Gaia Davollo/Maria Giulia Campioli e Clau-

dio Mariotti. Mettersi davanti ad uno specchio per guardare e riguardare i nostri difetti, non ci aiuta ad eliminarli. Tutt'al pi  li accresce. Rompere i confini e mescolarsi con gli altri   l'unica soluzione. Ingresso  7,00, www.vivaticket.it.

L'ARMONIA-TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian, ampio parcheggio

Ore 16.30 il Gruppo IL GABBIANO APS (F.I.T.A.) con la commedia divertente Deme pase...! da "Un'ora di tranquillit " di Florian Zeller, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

TEATRO DEI SALESIANI
LABARCACCIA

Alle 17.30 il G.T. LA BARCACCIA torna sul palcoscenico aprendo la nuova stagione teatrale "A TUTTO TEATRO 2021/2022" con la brillante commedia Amor ai tempi del Covid , testo e regia di Giorgio Fortuna. Date le limitazioni vigenti   consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

SALA TEATRO DI PROSECCO

Prosecco n.2 – Trieste

Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco-Contovello presentano il Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS – F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a legg  di Giuliana Artico Sem-

pre alegri mai passion, regia di Giuliano Zannier. Immagini di Lino Monaco. Musiche eseguite dal vivo alle tastiere da Roberto Pignataro. Biglietto:  8,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdi 5 novembre, Vox in bestia: LAURA CATRANI soprano, TIZIANO SCARPA testi e voce narrante, PEPPE FRANA chitarra elettrica, GIANLUIGI TOCCAFONDO video animazioni, musiche di De Rossi Re, Franceschini, Solbiati.

Presso: Biglietteria Teatro (da lunedi a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X

via de Amicis 10 – Staranzano (Go)

Ore 16.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presentano il Gruppo Teatrale Amatoriale BRANDL APS – U.I.L.T. (Turriaco – GO) con Sorele commedia brillante in dialetto bislac di Fulvia Cristin, regia di Enrico Cavallero.

SPORT

BASKET SERIE A

L'Allianz in casa ha l'occasione per una rivincita su Tortona

Alle 18.30 al Dome di Valmaura arriva la formazione che ha sconfitto Trieste per due volte in Supercoppa. Ciani: «Dovremo arginare ottimi tiratori da tre»

Roberto Degrassi / TRIESTE

C'è un doppio sgarbo da cancellare. All'Allianz Dome alle 18.30 arriva la Bertram Tortona, quella che Ciani ha sempre descritto come una "falsa" neopromossa. Giocatori esperti, panchina profonda, mezzi economici, ambizioni dichiarate di arrivare in breve a diventare ospiti fissi della parte sinistra della classifica. Insomma, se questa è una matricola è una signora matricola. L'Allianz, del resto, lo sa bene e a proprie spese, avendo perso due volte su due in Suoercoppa.

Quelle due sconfitte, in realtà, secondo coach Franco Ciani hanno prodotto anche un effetto positivo. «Ad inizio settembre loro avevano avuto il controllo totale della doppia sfida, dimostrando di saper esprimere maggiore intensità e precisione rispetto a noi. Quelle sconfitte tuttavia ci erano servite a capire a che punto della preparazione eravamo per scegliere la strada giusta da intraprendere per essere competitivi in campionato», spiega l'allenatore sul sito biancorosso.

Quei confronti in Supercoppa avevano fatto capire da dove possono arrivare i pericoli da parte Tortona. Chris Wright, si sa. Ma da quella volta il rendimento di Corey Sanders è cresciuto così come la sua conoscenza del basket italiano, se il regista biancorosso riuscisse a imporre il proprio passo - anzi, il proprio primo passo - per il veterano potrebbe anche diventare un pomeriggio complicato. Oltre alle due vecchie conoscenze Wright e Jamarr Sanders, Ra-



Andrejs Gražulis dovrà vedersela con Daum

mondino può contare tra i piccoli su Filloy (altro ex) e quel Mascolo che a 25 anni fa capire come la A2 possa nascondere talenti. Rispetto alla Supercoppa è cresciuto anche il rendimento nell'Allianz di Adrian Banks e la difesa tortonese (che nel parco esterni comprende anche Tavernelli e la sorpresa Macura) potrebbe avere il suo daffare. Intriganti i duelli tra ali forti Daum-Gražulis (il lungo ospite sa colpire bene da tre punti) e sotto i tabelloni quello tra l'esperto Cain e il nostro esuberante Konate.

Individuando un possibile tema tattico del confronto, coach Ciani spiega che «dovremo togliere fluidità al gioco d'attacco di Tortona, riuscire ad avere un buon presidio dell'area senza rinunciare alla pressione sui tiratori. La loro grande capacità è attaccare l'area e aprire spazi sugli scari per una batteria di tiratori tra le migliori del campionato. La Bertram è seconda per numero di triple tentate a partita e che segna così 33 punti di media. Ma non dovremo comunque lasciare scoperta l'area dove Tortona è in grado di

creare pericoli sia con le penetrazioni delle guardie che con i giochi dei lunghi». Un bel rebus difensivo per l'Allianz, quindi, e chissà che per l'occasione non si ricorra anche a sprazzi di zona. In attacco, invece, Ciani avverte che «dovremo migliorare la fluidità del gioco, abbassando il numero di errori, in primis quello delle palle perse».

Molta la curiosità sull'affollamento degli spalti. La previsione non sembrava scoppiettante, gradite le sorprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPIENZA & PONTE
TRIESTE VIA TORREBIANCA, 43
e-mail: info@sapienzaeponte.com
TEL. 040 630884

**CHIAVI SERRATURE
CASSEFORTI PORTE BLINDATE**

ANTICIPI E PROGRAMMA

Milano sbanca il Paladonna Brindisi, colpo a Cremona Venezia piega Pesaro



Stefano Tonut in una foto d'archivio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Salta il fattore campo in due degli anticipi della quinta giornata. Milano passa al palaDozza e sale temporaneamente al comando solitario della classifica, Brindisi supera Cremona e centra il quarto successo consecutivo raggiungendo Bologna al secondo posto. Non ce la fa Pesaro a festeggiare l'esordio sulla panchina di Luca Banchi: la Reyer Venezia soffre ma si impone in volata.

Una battaglia Fortitudo tiene testa alla corazzata Armani prima di uscire sconfitta 75-86. Nonostante le assenze di Mancinelli, Fantinelli e Gudmundsson e un Groselle in panchina solo per onor di firma Bologna se la gioca fino a sette minuti dalla fine quando, dal 60-62, l'Armani trova il break decisivo che le regala il successo. Aradori (18 punti) e Rodriguez (16) i migliori realizzatori della sfida. Battaglia vera al paladonna con la Vanoli che prima scivola a meno 14 sul 54-68 poi con un parziale di 16-2 pareggia a 1'37" dalla fine con la tripla di Miller. La freddezza di Adrian regala i punti decisivi alla formazione di Vitucci che a partita conclusa, 73-80,

perde Nick Perkins espulso per un battibecco col pubblico cremonese.

Uno stratosferico Watt (30 punti con 11/18 dal campo) trascina la Reyer al 77-68 finale contro una Carpegna a lungo avanti nel punteggio.

PROGRAMMA: Ge.Vi Napoli-Segafredo Bologna (ore 12, arbitri Giovannetti, Borgioni, Valzani), Dolomiti Energia Trento-Nutribullet Treviso (ore 17.30, arbitri Lanzarini, Bongiorini, Vita), Allianz Trieste-Bertram Tortona (ore 18.30, arbitri Mazzoni, Grigioni, Dori), Openjobmetis Varese-Unahotels Reggio Emilia (ore 20, arbitri Paternicò, Martolini, Nicolini), Banco di Sardegna Sassari-Germani Brescia (ore 20.45, arbitri Pagliarunga, Catani, Marziali).

CLASSIFICA: Armani Milano 10, Segafredo Bologna, HappyCasa Brindisi 8, Banco Sardegna Sassari 6, Dolomiti Energia Trento, Nutribullet Treviso, Unahotels Reggio Emilia, Vanoli Cremona, Bertram Tortona, Allianz Trieste, Umana Venezia 4, Openjobmetis Varese, Germani Brescia, Kigili Bologna, Ge.Vi Napoli, Carpegna Pesaro, 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le chiavi del match

Wright e l'altro Sanders, amarcord che può risultare pericoloso

Raffaele Baldini / TRIESTE

Torna all'Allianz Dome la Bertram Tortona di coach Ramondino, compagine neo-promossa che per ben due volte in Supercoppa ha messo in riga l'Allianz Trieste. Ci sono momenti e momenti, resta il fatto che al di là della pre-season la squadra tortonese rappresenta uno scoglio piuttosto com-

plesso da arginare.

Wright-Sanders, amarcord "pericoloso" L'indimenticata coppia ex Trieste, nell'ultima uscita di campionato, ha regolato a domicilio la Carpegna Prosciutto Pesaro, campo dove la squadra di coach Ciani è uscita con le ossa rotte. Chris Wright ha lavorato ai fianchi la prima linea marchigiana, con penetrazioni a canestro, assistenze per i

compagni o triple; Jamarr Sanders ha dato il colpo del KO con un paio di stoccate da oltre l'arco. Sono due giocatori di straordinaria efficacia, perfettamente a proprio agio per il nostro tipo di campionato, stoccatore a sangue freddo. Il caloroso applauso dell'Allianz Dome ammansirà i famelici leader di Tortona?

L' "elastico" difensivo La

regia di Wright è un mal di testa, perché costringe le difese avversarie a crollare in area per poi dover fare troppi metri verso gli eccellenti tiratori dall'arco dei tre punti. Fondamentale quindi reggere l'uno contro uno, non staccarsi troppo dal diretto avversario occludendo tutte le linee di passaggio del penetratore; è una sfida difensiva che comporta letture giuste, altrimenti la punizione è spesso materializzata con la tabellina del "3".

Ondate La Bertram è simile al vento di Bora che soffia su Trieste, con folate da 130 km/h che spostano tutto e tutti, alternato poi a momenti di calma piatta. L'incendio isterico che ha caratterizzato la compagine allenata da coa-



Chris Wright quando giocava con Trieste

ch Ramondino deve porre un altro campanello d'allarme per l'Allianz: vietato farsi trasportare dal vento forte, magari accettando il "run and gun", piuttosto aggrapparsi forte al match aspettando il momento giusto per affondare il colpo. Pazienza.

Il tiro da tre punti A parte la prima pessima partita contro Treviso, Tortona ha tirato in stagione sempre con oltre il 40% dalla linea dei tre punti, con spiccata ispirata a cospetto dell'alabarda (Supercoppa), in cui si è superata con il 51%. Esecutori educatissimi sia nel parco giocatori esterni (occhio all'uomo di striscia Macura, ma anche al 70% di Tavernelli), ma anche con i lunghi, vedi Mike Daum. —

CALCIO SERIE C

Triestina, a Renate un test vero Bucchi: «Dura anche per loro»

Il tecnico alla vigilia di una sfida contro un team in forma: «Vedremo a che punto siamo arrivati. Viste le assenze in difesa ho provato anche altri moduli»



Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi a Renate dovrà fare i conti con un'emergenza in difesa

Antonello Rodio / TRIESTE

«È un test probante per quello che è il nostro percorso, per capire quanto siamo migliorati e per vedere come reagiamo contro squadre che hanno più amalgama di noi». Mister Bucchi inquadra così la partita odierna che vedrà la Triestina impegnata sul campo di Meda contro il Renate (inizio ore 17.30, arbitra Leone di Barletta). Gli alabardati sono reduci da due successi consecutivi e vogliono continuare il filotto positivo, ma dalla parte opposta ci

sarà una squadra in gran forma che grazie all'importante successo a Lecco di giovedì sera è balzata al terzo posto in classifica. Un Renate il cui segreto, secondo il tecnico alabardato, è soprattutto quello dell'amalgama: «È una squadra che si conosce a memoria, da tre anni gioca con lo stesso gruppo, per cui non è strano vederla lì, è un percorso fisiologico e naturale. Anche lo scorso anno è stato a lungo in testa e si è giocata la serie B, ora sta andando bene e pertanto sta facendo quello che è nelle sue corde. Noi sap-

piamo quanto sia difficile conoscersi umanamente e calcisticamente quando si cambia tanto, e quanto sia dura trovare il feeling in campo, per cui vedremo come reagiamo a una squadra che fa dell'amalgama la sua forza». La Triestina si è dimostrata però in netta crescita e vuole continuare a risalire in classifica, per cui la sfida odierna è l'ideale per capire quanto la squadra alabardata sia migliorata: «Ogni partita è importante ma non decisiva - spiega Bucchi - sicuramente è un test probante, noi stiamo crescendo e mi

aspetto continui passi avanti. Sarà dura per noi, ma anche per loro». Purtroppo Bucchi continua ad essere alle prese con continue emergenze per i tanti indisponibili. Stavolta la situazione più allarmante è in difesa, dove sono assenti ben tre pedine: Lopez è squalificato, Volta non ha ancora l'ok dopo l'utilizzo di cortisone per guarire dall'otite, mentre Capela non ce la fa ancora a rientrare dopo il problema muscolare. Con due soli giocatori di ruolo disponibili, Negro e Ligi, il 3-5-2 potrebbe essere a rischio e il tecnico è alle prese con una scelta da fare: tenere la difesa a tre e far giocare Giannò (oppure inventarsi qualche soluzione con altri giocatori), oppure passare a quattro, con Negro e Ligi centrali e optare per due terzini fra Rapisarda, Giannò, Natalucci e Brey. Che poi sia eventualmente 4-3-1-2 o 4-4-2, è tutto da vedere. Lo stesso Bucchi ammette di dover ancora decidere: «Abbiamo preparato delle situazioni diverse, tra queste anche quella di cambiare qualcosa a livello di sistema. Valuteremo a ridosso del calcio d'inizio, non è una cosa che mi preoccupa perché i ragazzi assimilano bene». Molte le opzioni a centrocampo dove sono tutti disponibili, mentre anche in attacco la coperta è un po' corta con Trotta e Di Massimo ancora out, oltre ovviamente a Petrella. Probabile la conferma della coppia Gomez-De Luca con Litteri e Sarno pronti a subentrare. Quanto al vantaggio di avere un giorno di riposo in più rispetto al Renate, Bucchi minimizza: «Quando ci sono questi cicli di partite, più che il giorno di riposo la differenza la fanno le motivazioni e lo spirito. Entrambe le squadre sono cariche e vengono da buoni risultati, quindi ci sarà grandissima spinta dalle energie mentali e il giorno in più o in meno non conterà nulla». —

cerca di riscatto dopo l'imprevista sconfitta interna con il Renate di giovedì e la trasferta sul campo della Pergolettese è un'occasione buona per un pronto rilancio. Le partite di oggi: Juve-Pro Sesto, Piacenza-Giana, Albinoleffe-Seregno, Legnago-Trento, Mantova-Sudtiroil, Pergolettese-Lecco, Pro Patria-Pro Vercelli, Renate-Triestina, Virtus Verona-Fiorenzuola. Domani Feralpisalò-Padova. La classifica: Padova 23, Sudtiroil 21, Renate e Feralpisalò 20, Pro Vercelli 18, Albinoleffe 17, Lecco 16, Triestina 15, Juve 13, Trento e Pro Patria 12, Fiorenzuola 11, Virtus Verona, Mantova, Giana e Seregno 9, Piacenza, Legnago e Pergolettese 8, Pro Sesto 7.

A.R.

GLI AVVERSARI

La formazione di Cevoli corre con un super attacco guidato da Galuppini

TRIESTE

Nel drappello delle agguerrite inseguitrici del Padova c'è il tosto Renate che ha appena agganciato la Feralpisalò nella zona alta della classifica. Reduce dall'affermazione strappata in rimonta al "Rigamonti-Ceppi" di Lecco (terza vittoria nelle ultime 4 partite), dal 28 agosto la compagine lombarda ha inanellato 20 punti grazie anche ai successi interni su Virtus Verona, Pro Sesto e Trento, ad altri due raid esterni a Seregno e in casa dell'Albinoleffe e alle patte sottoscritte col Fiorenzuola e la Pro Vercelli. I due stop sono giunti col Padova, al debutto interno nel torneo, e in casa del Sudtiroil. Fin qui i nerazzurri (con 12 centri) sono secondi soltanto al Lecco (con 13) per reti realizzate sul terreno amico del Città di Meda, raccogliendone invece 6 in fondo al proprio sacco.

A Lecco, in un derby particolarmente sentito contro un team che tra le mura casalinghe ha finora fatto vedere un calcio aggressivo e nonostante un giorno in meno di recupero, il Renate ha saputo sfoderare una prestazione di carattere sapendo approfittare degli errori avversari. Tecnico dal 30 agosto scorso è Roberto Cevoli, ex-difensore con trascorsi tra serie A e B indossando le maglie di Reggina, Torino e Modena, tornato a

sedersi sulla panchina a 3 anni di distanza dopo aver allenato nelle ultime stagioni Reggina e Imolese. In svantaggio iniziale il Renate ha perso 2 gare su 7, vincendone 3, mentre passato per primo ha conquistato l'intera posta 5 volte su 6, senza mai perdere alla fine. Il team nerazzurro ha colpito soprattutto nei secondi 45' di gioco (11 gol, con 5 approfondimenti vincenti tra il 61' e il 75'), mentre la difesa è stata bucata 9 volte su 14 nel 1° tempo, con 4 reti subite nel primo quarto d'ora di gioco. Il reparto d'attacco è il più prolifico del girone con 17 reti siglate. Attenzione pure ai colpi di testa: le incornate vincenti sono state 6. Collettivo con un'età media dei giocatori impiegati di 24,9 anni, dopo la prima giornata ha adottato come schema di gioco di base un 4-3-1-2 che nell'undici iniziale a Lecco ha visto le due punte centrali Maistrello e Chakir comporre la coppia più avanzata mentre Galuppini, in serata straordinaria per intensità e rendimento, ha giostrato come requartista. Galuppini è pure il miglior realizzatore del girone (9 bersagli) con 2 doppiette piazzate al Trento e alla Pro Vercelli e la tripletta con cui insieme ai colleghi ha affondato il Lecco; l'ex-parmensese sa anche far segnare i compagni: sono finora stati 5 i suoi assist determinanti.

SAVERIO MIRIJELLO

GIOVANILE

La Primavera di Stifani si arrende al Giana Erminio

TRIESTE

A Pessano con Bornago la Primavera della Triestina esce dal campo con una sconfitta sul groppone, pesante nel punteggio. La squadra di Gorgonzola ha confermato le ottime credenziali che la vedono favorita al primo posto nel girone A del campionato Primavera 4. Termina 4-1 con la Triestina di fatto in gara fino al rigore del 3-1 a metà della ripresa. Non è bastato il rientro in campo di Catania e Iacovoni, le cui assenze avevano inciso sulla parte offensiva nella prima in casa contro la Virtus Verona. Per i baby alabardati è la prima sconfitta stagionale. I padroni di casa, guidati dall'ex capitano della prima squadra Chiappella, sbloccano il punteggio al 19' con un gol di Bariselli. Il raddoppio alcuni minuti più tardi porta la firma di Virgillito ed indirizza una prima volta in modo deciso le sorti dell'incontro verso la compagine lombarda. L'Unione non ci sta e al 49' l'opportunità di riaprire il match si presenta dal dischetto. Capitan Bova reset-

ta la mente rispetto alla traversa della gara precedente e con personalità trasforma il gol dell'1-2. Gara riaperta. L'illusione si smorza al 68' con il gol di Gaye su rigore e tramonta definitivamente sull'ultimo sigillo nero-blu al 79', con il gol di Brambilla che fissa il punteggio sul 4-1 finale. Nel prossimo turno, sabato 30, la Triestina ospiterà la Pro Patria sul campo di Borgo San Sergio. Nelle altre gare di giornata il Trento sbanca Busto Arsizio 3-1 mentre il Renate vince con lo stesso punteggio a Seregno.

La nuova classifica: Giana Erminio 12, Renate 9, Trento 6, Triestina 4, Pro Patria 3, Virtus Verona 1, Seregno 0.

Giana-Triestina 4-1

Marcatori: 19' Bariselli, 25' Virgillito, 49' Bova rig, 68' Gaye rig, 79' Brambilla. **Triestina:** Groaz, Quarta (Scotto 85'), Esposito, Liquori, Tiesse (72' Rega), Montagnolo (46' Teta), Catania, Bova, Iacovoni, Ciraci (72' Barone), Vitelli (Nestola 65'). All: Stifani.

GUIDO ROBERTI

LE ALTRE PARTITE

Il Südtirol va in casa del Mantova Domani il clou Feralpi-Padova

TRIESTE

In attesa del super big-match che si gioca domani sera in posticipo televisivo fra Feralpisalò e Padova, con la squadra più in forma del momento (16 punti in 6 partite) che lancia la sfida a una capolista un po' in ribasso quanto a risultati, e con il Renate che oggi ospita gli alabardati, il maggior osservato speciale di oggi è il Sudtiroil. Gli altoatesi-

ni, che potenzialmente sono primi in classifica se manterranno il vantaggio nella partita sospesa con il Legnago (che stavano vincendo per 1-0 al momento dello stop), oggi vanno a Mantova, sul campo della compagine appena sconfitta dalla Triestina. Un'occasione che sembra piuttosto ghiotta per il Sudtiroil per mettere grande pressione proprio al Padova in vista della partita di domani

della squadra di Pavanel sulle rive del Garda. Occhi puntati anche sulla Pro Vercelli, che ha appena ritrovato il successo uscendo da un periodo nero durato qualche settimana e oggi è impegnata a confermarsi sul campo della Pro Patria. Quanto all'Albinoleffe, i seriani cercheranno di riprendere ritmo (appena un punto in tre partite dopo la vittoria al Rocco) ospitando il Seregno. Anche il Lecco è in

MONDIALI IN GIAPPONE

Bartolini, oro mai visto grazie al ginnasta rapper

Primo titolo azzurro nella storia al corpo libero

Giulia Zonca

Per fare il pioniere le mappe servono e Nicola Bartolini ha un intero corpo inciso con le direzioni. Quando volteggia, fa ruotare tutta la sua vita, quando si ferma, immobile, all'uscita del triplo twist, poggia su un punto cardinale che si è disegnato addosso.

È il primo oro mondiale nel corpo libero della ginnastica artistica italiana e arriva dopo un'estate di risultati mai visti che lui ha mancato. Non era alle Olimpiadi di Tokyo, ma è in Giappone che si prende il riscatto.

Nasce nell'anno in cui Jury Cechi tocca l'oro ai Giochi di Atlanta, 1996 ed è un predestinato che smette in fretta di seguire i passi programmati. Talento junior, se ne va di casa, Quartu Sant'Elena, in Sardegna, a 12 anni per traslocare nella terra della ginnastica nostrana, in Lombardia e lì diventa il giovane idolo di un fortunato reality passato su Mtv: «Vite Parallele». Trova le ragazzine a chiederle l'autografo fuori dalla palestra: «Era elettrizzante, è durato poco, finita la serie la ginnastica è tornata a essere materia per intimi». Non è così che si

perde, non è la notorietà a stralunarlo, però quando il fisico lo molla quella popolarità precoce gli torna su. Non la digerisce, non la smaltisce e con una spalla scassata che gli toglie la possibilità di sognare Rio 2016 decide praticamente di smettere. A quel punto i tatuaggi sono già abbondanti. C'è l'occhio di sua madre che vigila impresso sul braccio e vari teschi e forme. Non tutto ha un significato, anche se ogni aggiunta corrisponde a un desiderio legato a un preciso pezzo di strada, la sua lo riporta sul tappeto di una palestra, a Salerno, dove



Nicola Bartolini, 25 anni

si convince di restare semplicemente attaccato alle passioni di un tempo e invece si riscopre atleta. Ricostruito, torna a Milano dove vive a 900 metri dal posto in cui si alle-

na, dove si fida, dove tutto sembra perfetto e invece si fa di nuovo male. Sempre la spalla e altri incubi solo che non c'è più nessuna intenzione di mollare, neanche quando Tokyo sfugge nonostante il bronzo europeo, il terzo della carriera. Ormai sulla schiena ci sono 52 centimetri di inchiostro, un puzzle legato a «Saw, l'enigmista» pieno di indizi, sulla pancia un fumetto che gli è costato ore di pena e sul collo la scritta «unlucky», la sfortuna srotolata e privata di ogni potere e infatti è primo per 33 millesimi davanti al giapponese Minami.

Ai Mondiali, con lui parte una dinastia che porterà il suo nome, è il solo azzurro ad aver vinto nel corpo libero: «È stato un lungo percorso ma ho tirato fuori gli artigli al momento giusto. Non ci credo. Ora mi devono fare una statua». La specialità, a questo livello, aveva visto solo il bronzo di Franco Menichelli, nel 1966, mentre è di Chechi, agli anelli di Losanna, nel 1997, l'ultima vittoria. Nel

giorno di Bartolini, che detesta gli anelli e si fa chiamare Bartoleddu in omaggio alla sua terra, c'è l'argento al volteggio di Asia D'Amato, anche qui un podio inedito al femminile. Ed è proprio tutto nuovo, soprattutto Bartolini che somiglia più al Bart dei Simpson che a un ginnasta come ce lo si immagina. A 25 anni trova il risultato importante e cambia stile al suo sport: negli esercizi è un concentrato di eleganza, appena atterra è un rapper, anche se poi si perde nei testi più melodici di Salvo, suo cantante, meglio, paroliere preferito e si carica con il dub elettronico.

In un'intervista web registrata a marzo, si immaginava un futuro «lontano dall'Italia che non aiuti i giovani» e in effetti è difficile dargli torto, ma da quando gli hanno appoggiato il tricolore sulle spalle forse avrà voglia di far sventolare quella bandiera ancora qui. Pure dopo la ginnastica. Dipende dalla rotta che gli detterà la sua pelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA IL BIG MATCH A SAN SIRO DAVANTI A 56MILA SPETTATORI

C'è Inter-Juve, si rinnova il duello Allegri e Inzaghi puntano in alto

Nuova edizione del derby d'Italia tra grandi che si ritrovano a inseguire la vetta
Le due squadre sono divise in classifica solo da tre lunghezze di distanza

Gianluca Oddenino
Stefano Scacchi

Così nuovo e così antico. Il derby d'Italia che stasera a San Siro ritrova il pubblico dopo due anni, con 56mila spettatori (il 75% della capienza) è il più grande evento di massa dell'era Covid, segna il ritorno alla normalità. Anche se Inter-Juve raramente ha qualcosa di normale: storia, rivalità, orgoglio, polemiche e obiettivi comuni da sempre rendono questo grande classico incandescente, figurarsi ora che non si giocherà più a porte chiuse e con le due squadre divise da sole tre lunghezze di distanza. I nerazzurri campioni d'Italia si sono fatti rosicchiare 5 punti nell'ultimo mese dai bianconeri e, in caso di sconfitta, verrebbero agganciati dagli eterni nemici, tornati a respirare dopo la partenza choc grazie alle sei vittorie di fila tra campionato e Champions.

Non ci sarà in palio lo scudetto, come dice Allegri per cercare di allentare una pressione ai massimi livelli («Questa non è decisiva, per noi lo era di più contro la Roma»), ma un kope sarà tantissimo in un torneo dove il Napoli non ha ancora conosciuto un passo falso. «Sarà una partita bellissima», prevede il tecnico juventino che nel gioco delle «sliding doors» poteva essere l'allenatore dell'Inter contro i bianconeri guidati da Simone Inzaghi.

«Di acqua sotto i ponti ne è passata in questi due anni e sono felice di essere tornato alla Juve», dribbla Allegri che sogna il colpaccio su un campo imbattuto da 20 giornate. Battere i nerazzurri gonfierebbe



L'abbraccio tra Barella e Chiellini dopo l'ultima sfida tra Inter e Juve vinta dai nerazzurri

l'autostima e rilancerebbe la sua squadra in chiave tricolore, oltre ad azzoppare i campioni in carica. «Loro sono più forti di noi – così stuzzica alla vigilia – e sono sempre i favoriti per lo scudetto». Inzaghi fiuta l'aria e rimanda indietro il pronostico («Fanno piacere le sue parole, però anche loro sono favoriti»), ma in cuor suo vorrebbe bissare il risultato dell'ultimo precedente.

Agennaio l'Inter di Conte superò la Juve di Pirlo per 2-0 con Barella e l'ex Vidal, ponendo fine al ciclo dei nove scudetti bianconeri, e ora l'Inter spera di ottenere la stessa spinta ed energia. «Una vittoria porterebbe consapevolezza e fiducia come nello scorso campionato – sottolinea Inzaghi, che in carriera ha battuto 4 volte i bianconeri –: dovremo fare una grandissima gara con il nostro solito calcio». L'Inter nel

2021 ha segnato 78 gol in Serie A e vanta il migliore attacco con 23 reti fatte, grazie anche a Dzeko che non sta facendo rimpiangere Lukaku. Ora, i nerazzurri dovranno scardinare una Juve tornata a difendere come una volta (10 gol presi, solo Napoli e Roma fanno meglio) e da quattro partite vinte per 1-0. Inzaghi deve riscattare il brutto ko con la Lazio («Se ci sarà un rivale a terra non ci fermeremo», promette) in questo 240° Derby d'Italia che darà tante risposte e i primi giudizi universali. Tutto passa per San Siro, compreso un altro trionfo del giovane Made in Italy con Chiesa e Locatelli contro Bastoni e Barella, nella domenica dei grandi classici con Barcellona-Real e United-Liverpool ad anticipare questo duello da dentro o fuori. Chi si ferma è perduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ibrahimovic, 40 anni, 4° marcatore più anziano nella storia della serie A

IL BOLOGNA IN NOVE DAL 57' CEDE SOLO NEL FINALE

Il Milan soffre poi vola in testa

BOLOGNA	2
MILAN	4

BOLOGNA (3-4-2-1): Skorupski; Soumaoro, Medel (87' Orsolini), Theate; De Silvestri, Dominguez (62' Schouten), Svanberg, Hickey (62' Dijks), Soriano, Barrow (62' Binks), Arnautovic (83' Santander). All. Mihajlovic.

MILAN (4-2-3-1): Tatarusanu; Calabria, Tomori, Kjaer, Ballo-Touré (85' Kalulu); Bennacer, Tonali, Castillejo, Krunic (59' Giroud), Leao; Ibrahimovic. All. Pioli.

Arbitro: Valeri di Roma.

Marcatori: 16' Leao, 35' Calabria, 49' Ibrahimovic (autogol); 52' Barrow, 83' Bennacer, 89' Ibrahimovic.
Note: esp. Soumaoro e Soriano; amm. Tonali, Arnautovic, Calabria, Saelemaekers.

Michele Di Branco

Una doppia stoccata di Bennacer e del ritrovato Ibrahimovic nel finale di una gara incredibile contro un Bologna eroico (a lungo in 9 contro 11, ma capace di recuperare un doppio svantaggio) consente al Milan di acciuffare una vittoria utile a conquistare, almeno per una notte, la testa della classifica, in attesa dell'impegno del Napoli a Roma. Vittoria importante per gli uomini di Pioli che, in emergenza (fuori Hernandez, Diaz, Kessie, Rebic e Maignan), hanno saputo capitalizzare le molte circostanze favorevoli che gli sono capitate. La

sliding door dell'incontro arriva già al 14': sugli sviluppi di un angolo, Arnautovic sfrutta un'uscita incerta di Tatarusanu ma spedisce fuori di testa. Il Bologna paga l'errore: un minuto dopo Ibra lancia in profondità Leao che, da posizione decentrata, calcia forte trovando una deviazione di Medel che inganna Skorupski. Milan avanti e Bologna che sbanda: al 20' Soumaoro stende Krunic al limite dell'area e l'arbitro Valeri valuta l'azione una chiara occasione da gol espellendo il difensore rossoblù.

La gara finisce su un piano inclinato in favore del Milan: al 35' Skorupski è imperfetto in uscita e capitano Calabria calcia, nel cuore dell'area, una sassata che vale lo 0-2. Al rientro in campo per il secondo tempo il Milan, che si sente già in porto, stacca la spina e il Bologna, nel giro di tre minuti, lo agguanta. Al 49' Ibrahimovic realizza una goffa autorette di testa su calcio d'angolo e al 52' Barrow capitalizza un filtrante di Soriano per battere Tatarusanu. La gioia degli uomini di Mihajlovic viene però gelata dal Var che al 57' richiama Valeri inducendolo a espellere Soriano per un duro intervento su Touré. Bologna in nove e in trincea: al 76' Skorupski è miracoloso su colpo di testa di Giroud, ma la resistenza emiliana capitolò a 7' dalla fine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste sfiora il colpaccio ma a Palermo finisce pari

Alabardati avanti per tre quarti della gara. Poi negli ultimi 2 minuti la Telimar recupera il gap chiudendo sull'8-8

TELIMAR PA	8
PN TRIESTE	8

(1-3; 1-1; 3-3; 3-1)

Telimar Palermo: Nicosia, Del Basso, Turchini, Di Patti, Occhione (1), Vlahovic (4), Giliberti, Marziali, Lo Cascio (1), Irving, Lo Dico (1), Basic (1), De Toter. All. Baldineti

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik (1), Petronio (1), Buljubasic (2), Vrlc (1), Jankovic, Bego, Mezzarobba (1), Razzi, Fumo, Bini (1), Mladossich (1), Seppi. All. Bettini

Arbitri: Bianco e Brasiliano.

Note: usciti per limite di falli Podgornik e Buljubasic nel 3° t.; Razzi, Occhione e Vrlc nel 4° t. Superiorità numeriche: Telimar 3/10 + un rigore e Trieste 2/4 + 2 rigori. Espulsi per proteste Bini e Giliberti nel 4° t.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Nella terza giornata del campionato di Serie A1, Telimar Palermo e Pallanuoto Trieste si spartiscono i punti con un pari (8-8) maturato solo nell'ultimo periodo dopo che la squa-



Il croato Ivan Buljubasic, autore di una doppietta a Palermo

dra triestina della Samer & Co. Shipping ha condotto il match senza mai trovarsi in svantaggio contro una formazione di caratura europea e senza Inaba. Per soli 127" ai biancoblu non riesce l'impresa di scalfire la corazzata dei padroni di casa, premiati per non aver mai mollato in una gara dai parziali palindromi che ha visto il buon inizio degli ospiti compensato dalla chiusura decisa degli avversari.

È Buljubasic a sbloccare il match ed è la prima volta in campionato che i triestini rompono il ghiaccio per primi. Gli avversari inseguono, fino a trovare l'1-1 con Vlahovic, ma è comunque Trieste a chiudere in avanti grazie alla firma di Podgornik ed il rigore di Mezzarobba che fa 4-1. Nel secondo tempo, al gol di Mladossich risponde Vlahovic ed i triestini riescono a mantenere le distanze.

Stesso copione al cambio campo con i ritmi che salgono: Vlahovic accorcia con una rete poi neutralizzata da Bini che ristabilisce il +3. Lo Cascio riesce ad infilare Oliva, nuovamente in superiorità ma Petronio e Buljubasic sono bravi ad allungare prima che Lo Dico approfitti per mettere in buca il temporaneo 5-7. Nell'ultimo quarto i palermitani si riaffacciano in avanti trovando finalmente il pari con la sequenza Vlahovic-Occhione, rovinata dall'8-7 di Vrlc prima che del definitivo 8-8 di Basic. Bicchiere mezzo pieno per i triestini che pagano le inferiorità e i rigori concessi, sima rimangono imbattuti. —

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Bel debutto con vittoria per le orchette: alla Bianchi Como Nuoto ko 16-13

PN TRIESTE	16
COMO NUOTO	13

(3-2; 5-3; 4-4; 4-4)

Pallanuoto Trieste: Ingannamorte, Lonza (1), Rezende (3), Abila (4), Marussi (3), Cergol, Klatowski (1), Riccioli (1), Colletta, Leone, Jankovic, Santapaola (3), Krasti. All. Colautti

Como Nuoto: Frassinelli, Cassarà, Fisco (3), Tedesco (3), Iannarelli, Giraldo (3), Bianchi, Troncanetti, Romanò (2), Lanzoni (2), Pellegatta, Radaelli, Casano. All. Pozzi

Arbitri: Petronilli, Nicolosi.

Note: superiorità numeriche: Pallanuoto Trieste 6/7 +1 rig.; Como Nuoto Recoaro 3/10 + 3 rig.

TRIESTE

Le orchette della Pallanuoto Trieste battezzano con una vittoria il primo incontro del campionato di A1, terminato 16-13 ai danni di un Como domato con un gioco veloce che al netto di qualche sbavatura in fase di gestione, sorride alle ragazze di Ilaria Colautti di fronte ad un pubblico divertito da una partita vivace e con molti gol.

Ci ha pensato Abila a sbloccare il match alla sua prima apparizione con la calottina alabardata; Santapaola trova il doppio vantaggio smorzato dalla rete di Fisco che accorcia prima del 3-1 della siciliana, qualche istante prima del gol di Giraldo. Ne secondo quarto le triestine dilagano con Abila (2) e le reti di Klatowski, Santapaola e Riccioli. Tedesco, Lanzoni e Fisco si rifanno sotto per le comasche e temperano i tentativi di fuga delle alabardate che con decisione e un buon giro palla trainano il gioco dalla loro (8-5).

Al cambio campo, le lombarde tornano a -1 prima con Tedesco e Romanò, poi con Giraldo sui tentativi efficaci di Marussi di tenere distante la minaccia con la doppietta che anticipa il primo gol in alabardato di Rezende e la marcatura di Lonza a mettere in ghiaccio il terzo periodo (12-9). L'ultimo quarto si apre con Lanzoni che realizza un rigore innescando il poker triestino, Rezende, Marussi, Abila e ancora Rezende. Le ospiti rispondono con 3 reti in 70" ma non c'è più tempo. Vince Trieste. —

F.B.

EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI

FORD ECOSPORT EXTRA



FORD ECOSPORT

ANTICIPO ZERO

DA € 199 AL MESE

EXTRA BONUS DI € 6.500 CON INCENTIVI STATALI

ANCORA PER POCHI GIORNI. APPROFITTA ORA.



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Molimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 19B - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

APERTI DOMENICA

 **Infoline**
360-1046338 

TAN 2,45% TAEG 3,81%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 11.040.

Offerta valida fino al 31/10/2021 su Ford EcoSport Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV a € 16.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 17.250), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 4.250 dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford EcoSport: Ciclo misto WLTP consumi da 5,9 a 6,3 litri/100km, emissioni CO2 da 135 a 148 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 16.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner). 36 quote da € 198,33 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 11.040. Importo totale del credito di € 16.850. Totale da rimborsare € 18.366,11e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,45%, TAEG 3,81%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa.** Km totali 30.000. costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

PALLAMANO SERIE A

Trieste sancisce il divorzio da Mitrovic A Cassano Magnago pesante sconfitta

Dopo solo quattro turni, alla vigilia della trasferta, la chiusura del rapporto. "Risoluzione consensuale" ma manca ancora la firma del giocatore. Da decidere se trovare un sostituto o continuare così

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tempi e modi sbagliati: si chiude nella maniera peggiore, dopo appena quattro giornate di campionato, l'avventura di Nikola Mitrovic con la maglia della Pallamano Trieste. Tempi perchè la decisione è arrivata alla vigilia di una partita delicata che Trieste, viste le tante assenze, ha dovuto affrontare in emergenza e non a caso ha perso in maniera imbarazzante, modi perchè l'accordo per la risoluzione consensuale del contratto, nonostante il comunicato emesso ieri dalla società, non è stato ancora firmato dal giocatore. Se ne riparerà la prossima settimana, di certo il bailamme creatosi negli ultimi giorni attorno a questa vicenda non ha aiutato la squadra a preparare nel modo migliore la delicata trasferta di Cassano Magnago.

LA SETTIMANA La grana è scoppiata giovedì scorso quando la squadra si è riunita in sala video per analizzare le caratteristiche della prossima avversaria. Mitrovic si è cambiato e si è unito ai compagni, il tecnico Radojkovic lo ha preso da parte e gli ha spiegato che non avrebbe partecipato alla trasferta sul campo del Cassano Magnago. Il giocatore negli ultimi giorni si è regolarmente allenato ma ieri mattina, quando la squadra è salita sui pulmini per raggiungere la Lombardia, non ha potuto aggregarsi al gruppo.

RISULTATO E non a caso, contro un'avversaria che sul parquet amico aveva già da-

to un segnale importante battendo il Bolzano, è arrivata una prestazione decisamente insufficiente che ha visto la formazione di casa imporre il suo ritmo sin dalle battute iniziali. Trieste ha pagato le assenze: difficile dire se la presenza di Mitrovic avrebbe cambiato la situazione di certo con una rosa indebolita dalle assenze avrebbe sicuramente dato una mano allungando le rotazioni a disposizione del tecnico Radojkovic.

IL FUTURO Le parti si incontreranno in settimana per parlare di come chiudere il rapporto. C'è un aspetto economico da risolvere, ci sono nodi pregressi da sistemare. Una volta chiusa la parentesi triestina di un giocatore che non è riuscito a lasciare il segno nella sua breve esperienza in biancorosso, si potrà guardare al futuro. Non è chiaro, al momento, se la società pensa di sostituire Mitrovic tornando sul mercato o se pensa di gestire la stagione con l'attuale organico. Di certo, dopo il convincente successo casalingo ottenuto contro Bressanone, il passo falso di ieri al palatacca lascia pesanti dubbi sulle qualità caratteriali di una squadra che non riesce a trovare continuità. La classifica, dopo lo stop di ieri in Lombardia torna a piangere. Due vittorie e tre sconfitte sono un bilancio decisamente non sufficiente per giustificare le ambizioni con le quali la squadra si è presentata ai nastri di partenza di questo campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSANO MAG.	28
PALLAMANO TS	20

Cassano Magnago: Monciardini, Lazari 3, Milanovic, La Bruna, Branca 4, Bassanese 2, Salvati, Kabeer 3, Nikocecic 6, T. Braggion, Dorio 1, Decio, Visentin, Mazza 9, Albanini, C. Braggion. All. Kolec

Pallamano Trieste: Postogna, Zoppetti, J. Radojkovic 3, Aldini, Dapiran 2, Hrovatin 4, Mazzarol, Pernic, Di Nardo, Visentin, Nait, Sandrin, Pagano 6, Bratkovic 5. All. F. Radojkovic

Arbitri: Castagnino-Manuele

Note: primo tempo 15-7. Rigori: Cassano Magnago 4/6.



Nikola Mitrovic è stato scaricato dalla Pallamano Trieste

LA CRONACA

Due effimeri tentativi di reazione, poi il buio

CASSANO MAGNAGO

Brusco passo falso per la Pallamano Trieste sconfitta senza attenuanti ieri pomeriggio sul campo del Cassano Magnago.

I primi minuti di partita sono in equilibrio poi, sfruttando le reti di Nikocecic e Branca, i padroni di casa allungano sul 5-2.

Pagano suona la carica,

massimo vantaggio, 15-7, della conclusione del fine primo tempo.

Nella ripresa la formazione di Radojkovic ci prova: piazza un 3-0 iniziale anche grazie alle parate di Zoppetti e riduce il passivo sul 15-10 ma non trova mai la necessaria continuità di rendimento difensivo per riuscire a colmare il gap.

Mazza a questo punto rimette la partita sui binari voluti dalla compagine di Kolec che controlla agevolmente la sfida e chiude nuovamente con il massimo vantaggio sul 28-20 finale.

L.O.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE B

Pontoni Falconstar, a Cremona è disco rosso

Michele Neri / CREMONA

Brusco passo indietro della Pontoni Falconstar che cede nettamente sul campo neutro di Curtatone contro la Ferraroni Cremona.

Un secondo quarto da matita blu spinge nel baratro i monfalconesi che a differenza di quanto fatto due settimane prima a San Vendemiano non trovano nella ripresa le energie tecniche e mentali per risalire dal -16 dell'intervallo lungo. Un'assenza importante per parte (Medizza nella Pontoni, Bona nella Ferraroni) e si parte con Bellato e non Rezzano in quintetto.

La Falconstar prova a dare una piccola spallata all'inizio (12-8 dopo una tripla di Naoni) ma Preti risponde subito con un gioco da 4 punti e la sfida prende a scorrere sul filo



Solo due punti per Sackey

dell'equilibrio per tutto il primo quarto con difese rivedibili e tanti falli commessi. Alla prima sirena è +2 Pontoni sul 21-19. Dalla pausa breve riemerge Cremona ma non la Falconstar, irriconoscibile rispetto alla prima frazione. Bellato commette subito il quarto fallo, Nasello è un rebus per la difesa biancorossa e coach Praticò è costretto a chiamare due time-out in rapida successione dopo il 10-0 che lancia la Juve fino al 29-21. La Pontoni è molle su entrambi i lati del campo e si contano tanti palloni consegnati nelle mani degli avversari che lavorano bene sulle linee di passaggio (alla fine saranno 20 le palle perse dai biancorossi) e trovano ben presto la doppia cifra di vantaggio.

L'unico sbocco offensivo

della Pontoni è il gioco spalle a canestro di Rezzano, chiamato in questo a fare il vice Medizza, ma è troppo poco. Cremona tocca il +16 proprio allo scadere con una tripla da metà campo di Fumagalli che fa già capire che per la Falconstar non è giornata. Al rientro dalla pausa Coronica prova a suonare la carica ma pochi gli vanno dietro, e così Cremona può restare tranquillamente avanti anche grazie al triestino Gobatto autore di un'ottima gara. Un sussulto ospite arriva solo nel finale di frazione con due triple di Coronica e Bacchin ma il -14 appare comunque un canyon. Il canovaccio non cambia nell'ultimo quarto con la Pontoni che non riesce ad alzare il ritmo e fatica in attacco. Un encomiabile Rezzano prova a dare l'esempio tuf-

CREMONA	75
PONTONI	61

19-21, 46-30; 60-46

Ferraroni Cremona: Zoccoli, Milovanovic 4, Sbardolini n.e., Gobatto 13, Tonello, Fumagalli 10, Vacchelli 2, De Martin, Giulietti 10, Boni, Preti 20, Nasello 16. All.: Crotti.

Pontoni Falconstar Monfalcone: Coronica 17, Naoni 9, Bacchin 7, Rosati n.e., Scutiero, Vignaduzzo n.e., Prandin 15, Azzano, Sackey 2, Bellato 2, Medizza n.e., Rezzano 9. All.: Praticò.

Note: tiri da 3: Cremona 4/18, Falconstar 4/14. Tiri liberi: Cremona 13/23, Falconstar 5/7. Rimbalzi: Cremona 33, Falconstar 37.

fandosi sul parquet per recuperare una palla ma la Pontoni non si avvicina e al 35' dopo la tripla fortunosa di Fumagalli del 71-54 scendono in anticipo i titoli di coda. —

IN BREVE

Moto

**Misano, "Pecco" pole
Festa per Rossi**

Francesco Bagnaia partirà in pole position domani al Gran Premio Premio del Made in Italy e dell'Emilia Romagna di classe MotoGp. "Pecco" sulla Ducati ha realizzato il miglior tempo (1'33«045) a Misano. Dietro di lui il suo compagno di squadra alla Ducati, Jack Miller (+0.025), e quindi Luca Marini (+0.085) della Ducati team SkyVr46 Avintia, fratello di Valentino Rossi. Ma questo sarà soprattutto il Gp dell'ultima gara in Italia di Valentino Rossi, davanti a migliaia di tifosi.

Sci

**Gigante a Shiffrin
Male le azzurre**

La campionessa Usa Mikaela Shiffrin ha vinto in 2.07.22 lo slalom gigante di Cdm di Soelden, gara di apertura della nuova stagione. Per lei, a 26 anni, è il successo n. 70 in carriera. Seconda la svizzera Lara Gut-Behrami in 2.07.36 e terza slovacca Petra Vlhova in 2.08.52. Male l'Italia, con anche Federica Brignone fuori nella seconda manche e Sofia Goggia 16/a in 2.09.85.

Ciclismo

**Rubate le bici
di Milan e Ganna**

Una brutta sorpresa ha accolto la spedizione italiana ai Mondiali di Ciclismo su Pista a Roubaix. Le biciclette del gruppo inseguitori e velocisti, comprese quelle del quartetto oro iridato con Ganna, sono state rubate. Il furto è avvenuto nella notte. Il furgone su cui erano state caricate, pronte per tornare in Italia, è stato scassinato e sono state prelevate 20 biciclette di cui 15 da pista.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Lionetti fa felice il Chiarbola Kras Repen battuto di misura

Una rete dell'ex rossoalabardato regala ai biancocelesti l'intera posta in palio dopo un digiuno durato un mese. Per i biancorossi gol annullato a Smrtnik



Il portiere Alessandro Zitani anticipa l'attaccante biancoceleste Daniel Menichini Foto Francesco Bruni

CHIARBOLA P.

1

KRAS REPEN

0

Marcatore: st 22' Lionetti.

Chiarbola Ponziana: Zetto, F. Berisha, Millo, Stipancich, Cottiga, Surez, Montestella, M. Delmoro, Lionetti, C. Menichini (st 44' L. Delmoro), D. Menichini. All. Roviglio

Kras Repen: Zitani, Stepanic, Rojas, Dukic, Simeoni, Sain, Strussiat, Dekovic (st 19' Matuchina), Volaš, Sancin (st 24' Marjanovic), Smrtnik. All. Knezevic.

Arbitro: Nadal di Pordenone.

Massimo Umek / TRIESTE

Quasi un mese dopo, oltre trecento minuti di astinenza: il Chiarbola Ponziana ritrova la via del gol e si porta a casa il derby contro il Kras Repen. L'ultima rete la compagine di Roviglio l'aveva segnata il 25 di settembre contro il San Luigi al 22' della ripresa con Christian Menichini su rigore, un centro che però non servì ad evitare la sconfitta. Poi ne seguirono altre tre. Ebbene stavolta il bersaglio è di Lionetti e, curiosamente, sempre al medesimo minuto

della stessa frazione.

I carsolini venivano da un ottimo momento di forma con un filotto di tre vittorie consecutive e anche in questo anticipo hanno dimostrato di riuscire a creare diverse occasioni importanti che per poco non si sono trasformate in gol. Ma pure il Chiarbola Ponziana ha sfiorato qualche altra rete. Non ha punto il tanto atteso Volaš, bomber capodistriano con un passato in squadre nobili di mezza Slovenia, e anche una parentesi negli attualmente noti moldavi dello Sheriff Tira-

spol.

Ha punto invece, come detto, il triestino Lionetti, anche lui zingaro del pallone con apparizioni dalla Val d'Aosta alla Basilicata passando per le tre presenze nella Triestina in serie B, una rete giunta a metà ripresa e molto bella per l'esecuzione con un raso-terra ad incrociare dalla sinistra dopo aver addomesticato un invitante passaggio in verticale.

Come detto diverse sono state le opportunità da ambo le parti. Nel primo tempo i locali ci provano con Cristian Menichini (4') che da pochi passi si trova davanti un ottimo Zitani, con Cottiga (5') con una punizione a giro fuori di poco e ancora con Menichini (16') che dal limite perde ancora il duello con l'estremo difensore ospite. Il Kras replica con Sain (10') e con Volaš (11'), il primo è parato, il secondo è debole. Poi due tentativi per Dekovic (21'e 41'), entrambi fuori.

Nella ripresa, al 12', zampata ravvicinata di Volaš a lato e al 20' mezza girata di Smrtnik che dà precisione ma non potenza. Al 22' il già descritto centro che vale i tre punti per il Chiarbola Ponziana. Al 25' il raddoppio sembra cosa fatta, l'estro di Cristian Menichini sfocia in una penetrazione sulla sinistra, quasi sul fondo del campo, il suo tiro è ribattuto da Zitani, sul prosieguo dell'azione Lionetti da solo di testa colpisce debolmente. Qualche scontro in campo si riflette sugli spalti con del nervosismo tra le due tifoserie che non se le mandano a dire ma per fortuna dopo qualche secondo è tutto dimenticato. Al 37' Volaš su punizione angola troppo. Un minuto dopo un grande brivido corre lungo la schiena dei padroni di casa, segna Smrtnik, ma è in fuorigioco. Dopo 3' di recupero arriva il triplice fischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - ANTICIPI E PROGRAMMA

Pro Gorizia inarrestabile Vincono Juventina e Ufm Bene Mariano e Mladost

TRIESTE

La sesta giornata di campionato per il calcio dilettanti è iniziata già ieri con diversi anticipi.

ECCELLENZA Accanto alla vittoria di misura del Chiarbola Ponziana ai danni del Kras Repen, si registra una vittoria più roboante, quella ottenuta dalla Pro Gorizia ai danni della Pro Cervignano Muscoli. A referto nei primi 24 minuti di gioco Duca, Novati e Peveri (autogol). Nella ripresa il poker firmato dal solito incontenibile Gubellini.

Oggi alle 15 le altre partite: Sistiana Sesljan-Ronchi (arbitro Alessandro Biscontin di Pordenone), Zaule Rabuiese-Torviscosa (Francesco Aloise di Lodi), Primorrec-Ancona Lumignacco (Nicole Puntel di Tolmezzo, si gioca al Rouna di Prosecco) e Virtus Corno-San Luigi (Salvatore Carvelli di Crotone).

PROMOZIONE Nei derby bisiachi di ieri sorridono Juventina e Ufm. I biancorossi di Sepulcri si sono imposti per 3-1 sulla Pro Romans Medea. Nei primi 22 minuti la Juve è su 2-0 (Russian e Cocelet), poi al 44' Bragato ac-

corcia su rigore. Al 28' della ripresa Marini chiude la contesa. Vittoria di misura invece per l'Ufm che piega la Terenziana Staranzano grazie all'acuto di Rebecchi al 31'.

Il programma di oggi (fischio d'inizio alle 15): Trieste Calcio-Sant'Andrea San Vito, San Giovanni-Sevegliano Fauglis, Risanese-Costalunga, Forum Julii-Tolmezzo, Santamaria-Aquileia, Sangiorgina-Azzurra Premariacco.

PRIMA CATEGORIA Ism-Mariano 0-1 (Stacco). Mladost-Azzurra Gorizia 3-3 (Ermacora, Cuzzolin 2, Di Bert, Wozniak, Becirevic). Il programma di oggi (15): Cormonese-Domio, Fiumicello-Zarja, San Canzian Begliano-Roianese, Triestina Victory-Centro Sedia, Audax S.-Ruda, Isonzo-Gradese.

SECONDA CATEGORIA Il programma di oggi (15): Aris San Polo-Cgs, Breg-Muglia Fortitudo, Campanelle-Calcio Pieris, Ts & Fvg Academy-Primorje, Vesna-Romana, Costa International-Polisportiva Opicina (18), Muggia 2020-Montebello Don Bosco (18), turno di riposo per il Turriaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

Oggi al via la 41ª edizione della "Su e zo pei clanz"

TRIESTE

Ritorna una grande classica del panorama podistico triestino. Oggi, con partenza fissata alle 9.30 dal piazzale antistante lo stabilimento Wärtsilä Italia, si terrà la classica "Su e zo pei clanz".

La manifestazione, giunta alla quarantunesima edizione, è curata dal "Circolo Aziendale Fincantieri-Wärtsilä Italia".

I partecipanti si cimenteranno su un tracciato lungo 9,2 km, contraddistin-

to da continui saliscendi e pochi tratti per rifiatore, disegnato nel territorio comunale di San Dorligo della Valle tra il Monte Usello, l'abitato di Lacotisce e quello di Bagnoli.

L'arrivo sarà allestito nell'area di partenza. Complessivamente alla 41ª edizione della "Su e zo pei clanz" si sono iscritti circa 200 tra atleti e atlete. Il ritiro dei pettorali per chi proviene da fuori provincia potrà essere effettuato direttamente oggi al punto di partenza. —

CANOTTAGGIO

Il Saturnia in passerella celebra una stagione da incorniciare

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una mattinata densa di emozioni ieri nella sede nautica del Circolo Canottieri Saturnia ha richiamava in viale Miramare oltre 400 tra soci, atleti e famigliari, per premiare i protagonisti di una delle primissime società in Italia, oltre che per il battesimo di 9 imbarcazioni ed il nuovo pulmino.

Una toccante introduzione del presidente del Saturnia

Gianni Verrone ha ricordato come tutti i risultati conseguiti dal club biancoblu siano merito di un gruppo coeso che parte dal consiglio direttivo, con una particolare menzione all'opera di Anna Rosso, per arrivare agli allenatori ed istruttori dei vari gruppi, che in un periodo come quello pandemico assumono un'ulteriore importanza significativa. Dopo la premiazione dei soci con più anzianità ed i responsabili del "verde"

sociale (Signani) e dell'aspetto sanitario (Tarlao), tecnici ed istruttori hanno presentato gli atleti e i loro risultati conseguiti nella stagione che ha visto il Saturnia nelle primissime posizioni sia in ambito giovanile che agonistico: Alice Gioia, Federico Parma, Stefano Gioia e per ultimo Spartaco Barbo che ha tracciato il profilo nazionale ed internazionale del club barcolano.

Ecco quindi in un'ideale pas-



serella campioni italiani, europei e mondiali, e per citare solo i medagliati Distefano, Premierl, Dorci, Zerboni, Mitri, Pahor, Wiesenfeld, ed il capitano della squadra Ferrio, uomini e donne con sogni ed obiettivi nello sport come nella vita. Oltre ai premi scelti quest'anno a simbolo di un'attività sportiva

anche eticamente corretta: una borraccia con plastica riciclata, una chiave inglese a testimonianza dell'autonomia raggiunta dai ragazzi nell'assemblamento delle imbarcazioni, ed una canotta dai colori fluorescenti per andare a correre d'inverno, sono state consegnate borse di studio agli atleti

che hanno conseguito i migliori risultati sia sportivi che scolastici, ed un riconoscimento ai loro tecnici. Al termine, la cerimonia di battesimo delle imbarcazioni sia da regata che per il tempo libero ed il nuovo pulmino che va a potenziare il parco macchine della società. —

Scelti per voi



Cuori
RAI 1, 21.25
In ospedale tutti attendono con ansia la visita del Vescovo, il cui parere positivo potrebbe sbloccare importanti fondi per il trapianto di cuore. Tutto deve filare liscio, ma l'arrivo in ospedale di una giovane paziente, Rosa, porta tensione...



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Una donna si presenta all'NCIS con un pacco contenente un macabro dono: è la mano di Fimmel, ex membro della CIA, poi passato a lavorare in proprio come addestratore di sicari.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Nuova puntata del talk-show condotto da **Fabio Fazio**. Con la partecipazione di Luciana Littizzetto, Filippa Lagerbäck, Gigi Marzullo, Nino Frassica e Orietta Berti, Massimo Lopez e Tullio Solenghi



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



La Notte Di Scherzi A Parte
CANALE 5, 21.20
Continua l'appuntamento con Enrico Papi affiancato da Elisabetta Gregoraci e Antonella Elia, che organizza scherzi ai danni di personaggi famosi, grazie anche all'aiuto di alcuni complici.

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari	
10.30 A Sua Immagine in occasione della Settimana Sociale della Chiesa Cattolica Attualità	
12.20 Linea verde Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.	
17.15 TGI Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Cuori (1ª Tv) Serie Tv	
22.25 Cuori (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 2	Rai 2
6.25 Newton Documentari	
6.50 Streghe Serie Tv	
8.10 Sorgente di vita Attualità	
8.40 Sulla Via di Damasco Att.	
9.10 O anche no Documentari	
9.45 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Mompracem - L'isola dei documentari Doc.	
15.50 Finale Pallavolo	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità	
18.25 90° Minuto Attualità	
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Week End Att.	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.15 Le parole per dirlo Attualità	
11.10 TGR Estovest Attualità	
11.30 TG Regione - Region Europa Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Att.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità	
16.30 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Spettacolo	
23.35 TG Regione Attualità	

RETE 4	
7.15 Super Partes Attualità	
8.30 Cuore contro cuore Serie Tv	
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.35 Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria Film Giallo ('13)	
14.45 Aquile d'attacco Film Guerra ('88)	
17.00 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
24.00 I fratelli Sisters (1ª Tv) Film Western ('18)	
2.40 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Animazione ('79)	
8.45 Le invenzioni di Leonardo Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Amici Spettacolo	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La Notte Di Scherzi A Parte Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo	
1.40 Gotham Serie Tv	
2.30 Vivere Soap	
3.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

ITALIA 1	
7.00 Super Partes Attualità	
8.05 Scooby Doo va a Hollywood Film Animazione ('79)	
9.10 Hart of Dixie Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilità	
14.30 Lucifer Serie Tv	
16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Walker (1ª Tv) Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 The Legend of Tarzan Film Avventura ('16)	
23.40 Pressing Attualità	
1.50 Extreme E 2021 Automobilità	
3.50 E-Planet Automobilità	
4.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	
4.35 Sport Mediaset Attualità	
4.55 Attiraggio d'emergenza Film Thriller ('05)	

LA 7	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Uozzap Attualità	
10.35 Camera con vista Att.	
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.45 Mica pizza e fichi Lifestyle. Programma interamente dedicato a uno dei simboli dell'identità culturale italiana, amato e celebrato nel mondo: la pizza.	
12.15 ArtBox Documentari	
12.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Non è l'Arena Attualità	
17.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.25 GP Made in Italy e Emilia Romagna Motociclismo	
16.15 Paddock Live Automobilità	
16.30 GP Made in Italy e Emilia Romagna Motociclismo	
17.00 Paddock Live - Gara Automobilità	
17.05 GP Made in Italy e Emilia Romagna Motociclismo	
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	

NOVE

14.55 Faster Film Azione ('10)	
16.55 Rocky Film Drammatico ('76)	
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Rocky II Film Drammatico ('79)	
23.35 Matteo Messina Denaro - Il superlatitante Attualità	

20	20	20
16.00 Extreme E 2021: Sardegna		
18.05 Due uomini e mezzo Serie Tv		
18.25 Van Helsing Film Azione ('04)		
21.05 Acts of Violence Film Azione ('18)		
23.15 I nuovi eroi Film Azione ('92)		
1.25 Suits Serie Tv		
2.45 Renegade Serie Tv		
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
16.20 Doctor Who - Il ritorno del Dottor Mysterio Film Fantascienza ('16)		
17.30 Ransom Serie Tv		
21.20 Doppia colpa Film Thriller ('18)		
23.10 7 sconosciuti a El Royale Film Giallo ('18)		
1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
1.45 The Deep Film Drammatico ('12)		
3.15 The Cured Film Horror ('17)		

IRIS	22	IRIS
15.00 Le crociate Film Storico ('05)		
17.55 Note di cinema Attualità		
18.05 Agente 007 - Una cascata di diamanti Film Azione ('71)		
21.00 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)		
23.40 L'Anno Del Dragone Film Giallo ('85)		
2.15 Ragtime Film Drammatico ('81)		
4.40 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
16.00 Le donne Spettacolo		
17.30 Nessun Dorma Documentari		
18.30 Piano Pianissimo Documentari		
18.40 Rai News - Giorno Attualità		
18.45 Note fantastiche per la riapertura Spettacolo		
20.45 Y'Africa Documentari		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.15 Babel Film Drammatico ('06)		

RAI MOVIE	24	Rai
13.05 Speciale movie mag - La pipa e il megafono - Fellini simenon Rubrica La ballerina del Bolshoi Film Drammatico ('17)		
14.15 The Women Film Commedia ('08)		
18.05 C'era una volta il West Film Western ('68)		
21.10 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Drammatico ('18)		
22.45 Speciali festa del cinema di roma Spettacolo		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.50 Un'estate a Parigi Film Commedia ('11)		
17.35 Linda e il Brigadiere Serie Tv		
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo		
1.10 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
4.35 Piloti Serie Tv		
5.00 Sottocasa Soap		

CIELO	26	cielo
15.45 Stonehenge Apocalypse Film Fantascienza ('10)		
17.45 Magma - Disastro infernale Film Avventura ('06)		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Lussuria - Seduzione e tradimento Film Drammatico ('07)		
24.00 Legami Film Drammatico ('90)		

PARAMOUNT	27	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv		
15.00 L'asilo dei papà Film Commedia ('03)		
17.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)		
19.00 Se solo fosse vero Film Commedia ('05)		
21.10 Basic Film Thriller ('03)		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Rosario da Lourdes Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Il grande Gatsby Film Drammatico ('74)		
23.55 Insieme a Parigi Film Commedia ('64)		

LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Speciale Tg La7 Attualità		
19.05 Downtown Abbey Serie Tv		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 La strana coppia Film Commedia ('68)		
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	5
15.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità		
16.25 Grande Fratello Vip Spettacolo		
17.10 Inga Lindström - Ricomincio Da Te Fiction		
19.10 Love is in the air Telenovela		
21.10 Jack Frost Film Commedia ('98)		
23.05 Amici di Maria Spettacolo		
1.35 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
18.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
19.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
20.05 Il castello delle cerimonie Show		
20.35 90 giorni per innamorarsi Lifestyle		
22.20 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Show		
24.00 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
12.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
14.50 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Balthazar (1ª Tv) Serie Tv		
22.20 Balthazar (1ª Tv) Serie Tv		
23.30 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
1.50 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv		
15.50 Motive Serie Tv		
17.35 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Poirot: l'assassinio di Roger Ackroyd Film Giallo ('00)		
0.45 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)		
2.30 Southland Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Southland Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
18.30 Rifugi estremi Documentari		
19.30 Airport Control Documentari		
20.25 Border Security: terra di confine Attualità		
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari		
23.15 Border Security: terra di confine Attualità		
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		
2.55 112: Fire Squad Lifestyle		

RAI3 BIS

9.15 La programmazione regionale propone "Mike Sponza Trieste Music festival", regia di M. Petrolini e M. Bergonzi

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Al chiodo" originale radiofonico di L. Bessich, regia M. Mirasola. La puntata; 10.30 Santa Messa; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentiamo il libro "La sopravvissuta" di Irma Hivert sull'assedio militare di Sarajevo (1992-1995); 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna stampa slovena; Music box; 10.15: Musica locale; 10.50: Music box; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Colloqui domenicali; 15.30: Gorizia e dintorni; 16.00: Musica e sport; 17.00: Gr; Musica e sport; 17.30: Prima fila: Draga 2021 Okrogla miza Narodno-jezikovne manjine in zajamčeno zastopstvo (Tatjana Rojc, Angelika Mlinar, Felice Žiža, Erika Köles Kiss, Olga Voglauer (in Igor Gabrovce)); 18.59: Segnale orario; 19: GR; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
18.00 Posticipo Campionato Serie A Roma - Napoli	
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Inter - Juventus	
23.35 Numeri primi	
RADIO 2	
16.00 Tre Per 2	
18.00 Il Momento Migliore	
19.45 Decanter	
21.00 Grazie dei Fiori	
22.00 Rock and Roll Circus	
23.00 Musical Box	
RADIO 3	
20.00 Il Cartellone: Darmstadt Ferienkurse	
22.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica Romana	
24.00 Battiti	
DEEJAY	
13.00 Animal House	
14.00 Forty Forti	
17.00 Megajay	
19.00 No Spoiler	
20.00 Il Boss del Weekend	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi	
12.00 Cose che Capital	
14.00 Capital Hall of Fame	
20.00 Capital Classic	
24.00 Capital Gold	
M20	
17.00 One Two One Two con Wad	
18.00 La Mezcla con Shorty	
19.00 DeeJay Time	
20.00 M20 Chart con Ilario	
22.00 Discoball	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 L'arte del furto Film Sky Cinema Action	
21.00 L'amore a domicilio Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Codice d'onore Film Sky Cinema Drama	
21.00 Poly Film Sky Cinema Family	
21.00 La neve nel cuore Film Sky Cinema Romance	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Ti amo in tutte le lingue del mondo Film Cinema 3	
22.55 Onda su onda Film Cinema 3	
23.10 Un compleanno da leoni Film Cinema 1	
23.20 Whatever works - Basta che funzioni Film Cinema 2	
SKY UNO	
17.15 Quattro matrimoni Spettacolo	
18.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.15 X Factor Spettacolo	
21.15 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo	
22.10 Quattro matrimoni Spettacolo	
0.30 X Factor Spettacolo	
PREMIUM ACTION	
14.20 Gotham Serie Tv	
15.55 Supergirl Serie Tv	
17.35 Undercover Serie Tv	
19.10 The 100 Serie Tv	
21.15 Fringe Serie Tv	
22.05 Fringe Serie Tv	
22.50 Arrow Serie Tv	
23.40 Supergirl Serie Tv	
1.20 The Originals Serie Tv	
2.05 Fringe Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
14.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
21.15 Una storia chiamata Gomorra - La serie (1ª Tv) Documentari	
21.45 The Son - Il figlio Fiction	
23.45 Una storia chiamata Gomorra - La serie Documentari	
PREMIUM CRIME	
14.35 Major Crimes Serie Tv	
16.15 Animal Kingdom Serie Tv	
17.05 Animal Kingdom Telefilm	
17.50 The Sinner Serie Tv	
19.30 The Closer Serie Tv	
21.15 Taken Serie Tv	
22.05 Taken Serie Tv	
22.55 Lethal Weapon Serie Tv	

TV LOCALI

TELEQUATTRO

05.00

Borgo Italia (2018) - documentario

05.30

borgo Italia (2018) - documentario

06.00

Il notiziario - R 2021

06.30

Macete (stag.2021/2022)

07.00

Sveglia trieste!

10.30

Santa messa - diretta

13.00

La parola del signore - 2021

13.20

Il notiziario 13.20

13.40

Il Rossetti - la stagione 2021/2022

13.55

L'alpino

16.00

Incontri di studium fidei di don Ettore

17.00

Macete live - replica (stagione 2021/2022)

19.00

Trieste d'arte - 2021

19.30

Il notiziario Domenica 2021

20.00

CVFG 2021

Confcooperative Fvg - Unione Regionale della Cooperazione FVG

20.30

Macete (stag.2021/2022)

21.05

Film. Wanted-ottobre2021

23.00

Il notiziario

23.30

Trieste in diretta 2021

CAPODISTRIA

06.00

Infocanale

13.05

Sci alpino: Coppa del Mondo. Sölden: gigante (M) Il manche, diretta

14.25

Tv transfrontaliera Tgr F.v.g.

14.35

Il giardino dei sogni

15.20

Shaker

15.45

Videomotori

16.00

Giovanni Bellucci - The orchestral piano

17.25

Le parole più belle

18.00

Programma in lingua slovena

18.40

Young village folk

19.00

Tuttoggi l'edizione

19.25

Tg sport

19.30

Est-Ovest

20.00

L'universo e' ...replay

20.30

I nuovi vicini

21.00

Tuttoggi Il edizione

21.15

Istria e... dintorni

21.55

Dimela cantando

23.35

Tuttoggi attualità

00.05

Tuttoggi l'edizione - r

00.20

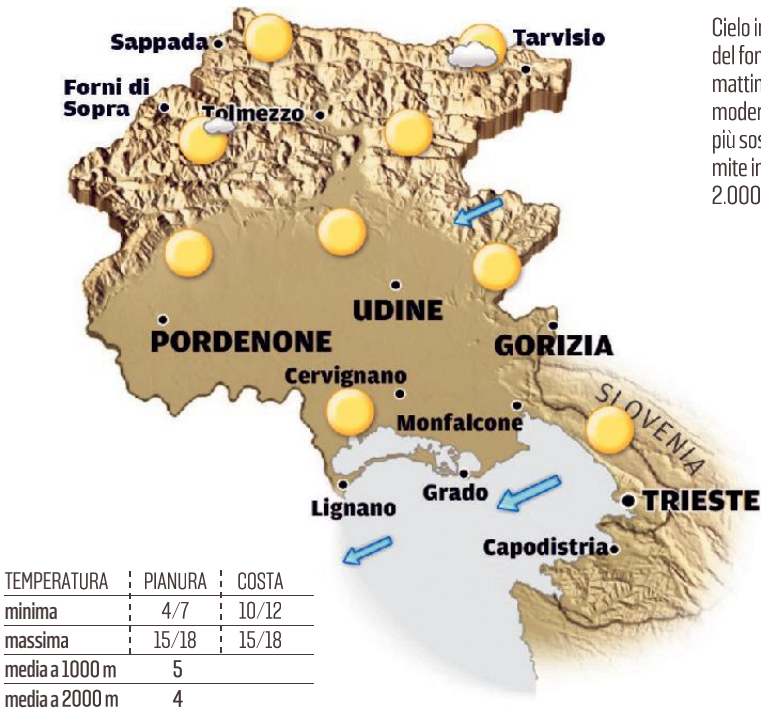
Tv transfrontaliera Tgr F.v.g.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



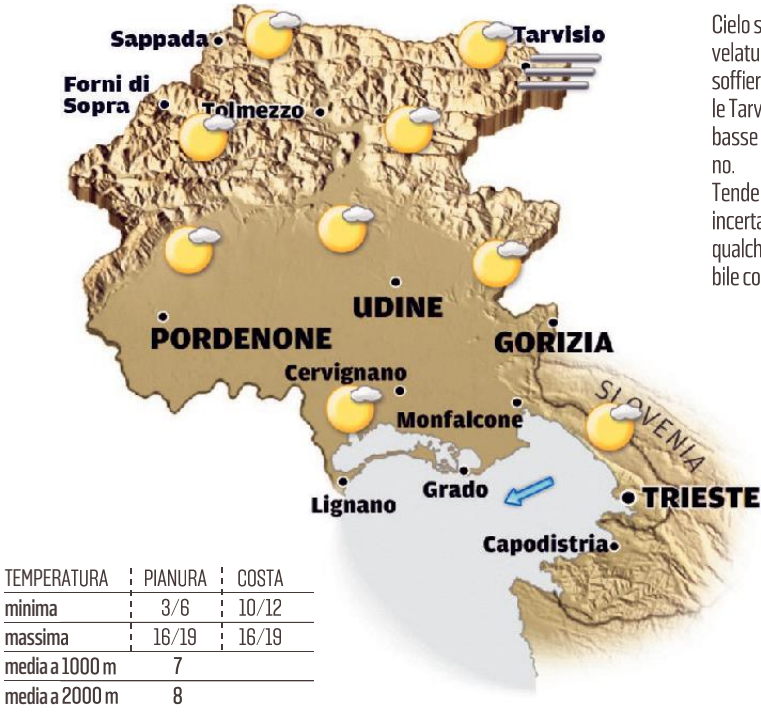
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	10/12
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

Cielo in genere sereno ad eccezione del fondovalle Tarvisiano dove in mattinata sarà coperto. Soffierà Bora moderata su pianura e costa, un po' più sostenuta a Trieste. Aria secca e mite in quota specie intorno ai 2.000-2.500 m.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	10/12
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	8	

Cielo sereno o poco nuvoloso per velature ad alta quota; sulla costa soffierà Bora moderata. Nel fondovalle Tarvisiano al mattino nebbie o nubi basse che in giornata si dissolveranno. Tendenza: per martedì la previsione è incerta: possibile cielo nuvoloso con qualche pioggia. Mercoledì cielo variabile con Bora sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e soleggiato con nubi entro pomeriggio su Val Padana e alte pianure, ma senza nessun fenomeno.
Centro: rovesci sulla Sardegna specie orientale, nuvoloso sulle regioni peninsulari.
Sud: rovesci e temporali di forte intensità specie tra Calabria e Sicilia.
DOMANI
Nord: sole alternato a nubi stratificate, più frequenti e compatte al Nord ma senza precipitazioni.
Centro: molte nubi, qualche pioggia sulla Sardegna sudorientale. Tendenza al peggioramento.
Sud: forti temporali anche a carattere di nubifragio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,4	17,6	50%	60 km/h	Pordenone	9,4	20,4	58%	34 km/h
Monfalcone	8,0	18,0	50%	24 km/h	Tarvisio	7,2	11,5	74%	32 km/h
Gorizia	10,6	18,9	52%	37 km/h	Lignano	14,6	19,3	61%	49 km/h
Udine	9,2	19,2	55%	35 km/h	Gemona	3,0	17,0	66%	5 km/h
Grado	14,0	18,7	57%	42 km/h	Tolmezzo	9,7	19,5	59%	np km/h
Cervignano	6,0	19,0	52%	18 km/h	Forni di Sopra	5,6	14,6	61%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,0	0,41 m
Monfalcone	calmo	16,9	0,43 m
Grado	calmo	17,6	0,55 m
Lignano	calmo	16,7	0,50 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11					12					
13						14			15	
16					17			18		
19					20			21		
22				23						24
			25						26	
			27					28		
29				30			31			
32				33			34			
35		36				37		38		
39										

ORIZZONTALI: **1** Disfatta con alfieri e torri - **11** Orchestra - **12** Lo scrittore di *Microcosmi* - **13** Quasi afono - **14** Precede sigma - **15** Nuovo Testamento - **16** Sporca di olio - **17** Racchiudono l'alfabeto - **18** Precede il Missa est - **19** Il Padre Eterno - **20** Il padre di Paride - **22** Affrontano NS a bridge - **23** Da i numeri a chi sogna - **25** Un cerchio dell'inferno - **26** Dentro alcuni - **27** Bagna Alessandria - **28** Il signore di Trastevere - **29** Lo dicono per me i francesi - **30** È derivata dalla CEE - **31** Elementi della mandria - **32** La sigla di Ancona - **33** Avviso di Ricevimento - **34** Tessuto di lana cardata - **35** Un ponte veneziano - **38** La Sastre del cinema - **39** Lavora la terra.

VERTICALI: **1** Un dolce fatto con le mele - **2** Protegge il cervello - **3** Si chiede nel bisogno - **4** Una diffusissima cola - **5** L'amen degli Indiani - **6** Un ipotetico abitatore del Pianeta Rosso - **7** Può pungere chi l'adopera - **8** Tramare senza amare - **9** Colorato artificialmente - **10** Ha la cantina ben fornita - **17** Renzo di *Indietro tutta* - **18** Posta molto in basso - **20** Protezioni dell'auto - **21** Fa coppia con Franz - **23** Si ripete brindando - **24** Indagatrici indiscrete - **25** Allegrì e festanti - **26** Il calcio d'angolo - **27** Il Kröger di Thomas Mann - **28** Il riposo ristoratore - **29** Lo Chagall pittore - **31** Un abito da diplomatici - **33** Un'imposizione che blocca - **36** Il Pacino di *Scarface* - **37** Un po' di ovatta.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 23 ottobre 2021
è stata di 16.688 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La giornata procederà con un ritmo accelerato, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO
21/4 - 20/5



Un improvviso impegno costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE
23/7 - 23/8



Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La vostra esperienza e la preparazione vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti interpersonali. Non la dovete perdere e darà risultati inaspettati. Un invito serale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI
20/2 - 20/3



Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi ama. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

PROGRAMME PROGRAMME PROGRAMME PR

goriziadancefestival.it